

NAPOLI
SALERNO
AIRPORTS
GESAC

GE.S.A.C. S.p.A.

relazione e bilancio

al 31 dicembre 2024

2024

RELAZIONE E BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

6 COMPOSIZIONE AZIONARIA E CARICHE SOCIALI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

10 PREMESSA

14 SCENARIO DI RIFERIMENTO E STRATEGIE AZIENDALI

- 14 Situazione macroeconomica e andamento del trasporto aereo
- 16 Il quadro normativo
- 18 Strategie e obiettivi aziendali
- 21 La *Corporate governance*

21 L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE OPERATIVA E QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI

- 21 Le attività operative
 - Safety e airside operations*
 - La security*
- 23 Aeroporto di Salerno - Start up e attività operative
- 24 La qualità dei servizi

26 L'ANDAMENTO ECONOMICO

- 26 Analisi dei risultati reddituali
- 28 I ricavi
 - Le attività Aviation*
 - Le attività Non Aviation*
- 34 I costi

40 GLI INVESTIMENTI

46 IL PERSONALE

48 ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

51 INDICATORI FINANZIARI

52 I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

53 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

54 RISK MANAGEMENT FRAMEWORK

58 INFORMATIVA SULLE AZIONI IN PORTAFOGLIO E SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

59 PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

60 DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497-BIS DEL CODICE CIVILE

BILANCIO D'ESERCIZIO

64 STATO PATRIMONIALE

66 CONTO ECONOMICO

68 RENDICONTO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA

72 INFORMAZIONI SOCIETARIE

73 INFORMAZIONI SULLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

102 INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

111 COMMENTO AL RENDICONTO FINANZIARIO

112 ALTRE INFORMAZIONI

- 112 Dati sull'occupazione
- 113 Compensi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
- 113 Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- 116 Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- 117 Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale
- 117 Informazioni su fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ex art. 2427-bis del Codice Civile
- 119 Principio contabile della continuità aziendale
- 119 Imprese che redigono il Bilancio dell'insieme più grande/piccolo
- 119 Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile
- 120 Direzione e coordinamento ex art. 2497-bis del Codice Civile
- 120 Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- 121 Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- 121 Informazioni ex art. 1 comma 125 della legge 4 agosto 2017 n. 124

123 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

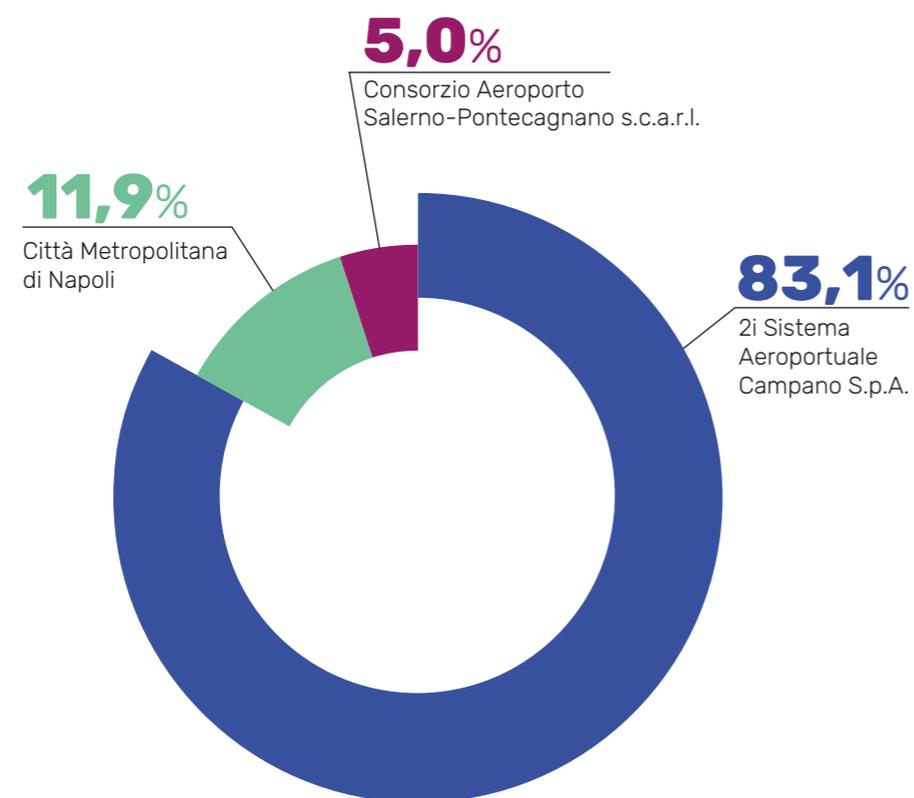
ALLEGATI

126 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

130 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

COMPOSIZIONE AZIONARIA

2I AEROPORTI S.P.A.	83,125 %
CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI	11,875 %
CONSORZIO AEROPORTO SALERNO-PONTECAGNANO S.C.A.R.L.	5,000 %



CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

In carica alla data di approvazione del presente Bilancio

PRESIDENTE	Dott. Carlo Borgomeo
AMMINISTRATORE DELEGATO	Dott. Roberto Barbieri

CONSIGLIERI

Dott.ssa Laura Pascotto
Dott. Alessandro Bussolati dell'Orto
Dott.ssa Rita Ciccone
Dott. Giuseppe Testa
Dott. Andrea Prete
Dott.ssa Roberta Neri
Dott. Guido Lucio Mitrani

Collegio Sindacale

In carica alla data di approvazione del presente Bilancio

PRESIDENTE	Dott. Fabrizio Mocavini
------------	-------------------------

SINDACI EFFETTIVI

Dott. Giulio Chiostri
Dott.ssa Alessia Fulgeri
Dott. Maurizio Di Marcotullio
Dott.ssa Annamaria Bortolotti

SINDACI SUPPLEMENTI

Dott. Giancarlo Strada
Dott. Davide Martelli

Società di Revisione

EY S.p.A.*

* Per il triennio 2024-2026.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

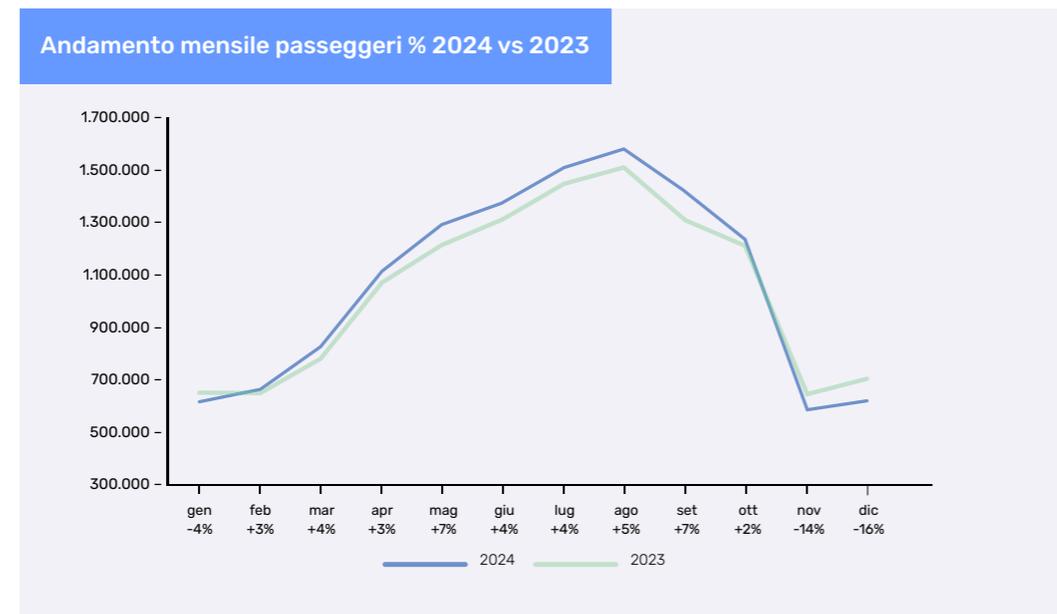
0.1

PREMESSA

Nel 2024 il settore del trasporto aereo ha mostrato una vivace dinamica di crescita che ha confermato la robustezza della domanda, con il raggiungimento di livelli record di traffico a livello globale e l'assorbimento degli effetti derivanti dalle recenti crisi e dai fenomeni di instabilità macroeconomica e geopolitica degli ultimi anni.

In questo scenario, l'Aeroporto di Napoli, che aveva già registrato un'eccezionale velocità di recupero post-COVID, ha ulteriormente consolidato i volumi di traffico registrando, nel 2024, 12,7 milioni di passeggeri, in aumento del 2,1% rispetto all'esercizio precedente e nuovo record per lo scalo. In continuità con lo scorso anno, la crescita è stata maggiore per il comparto internazionale ed è stata sostenuta dalla conferma dell'offerta *point to point* dei principali vettori low cost operanti sullo scalo, dal rafforzamento dell'operativo degli *hub carriers* e dall'incremento dei collegamenti diretti con gli Stati Uniti, sia in termini di frequenze sia in termini di destinazioni servite. Il graduale, mirato, incremento della componente intercontinentale del traffico, unitamente al potenziamento delle connessioni operate dai vettori legacy, ha in particolare intercettato un segmento di domanda caratterizzato da un più elevato profilo qualitativo e da un alto potenziale di crescita anche per il prossimo futuro.

Il seguente grafico illustra l'andamento mensile dei passeggeri dell'aeroporto di Napoli del 2024 confrontato con quello del 2023.



In coerenza con la tipica stagionalità del business, la spinta sul traffico ha riguardato principalmente la Summer, con volumi mensili sempre ampiamente superiori allo scorso anno tra aprile ed ottobre. Come si evince dal grafico, il traffico ha poi subito una flessione nell'ultimo bimestre; ciò è derivato dalla necessità di rispettare il vincolo di capacità, vigente fino a marzo 2025, che poneva un limite in termini di numero annuo di movimenti operabili presso lo scalo e che, di fatto, ha impedito di soddisfare pienamente le richieste di programmazione voli avanzate dalle compagnie aeree per l'ultima parte dell'anno, in considerazione dell'elevato numero di operazioni effettuate nei mesi precedenti.

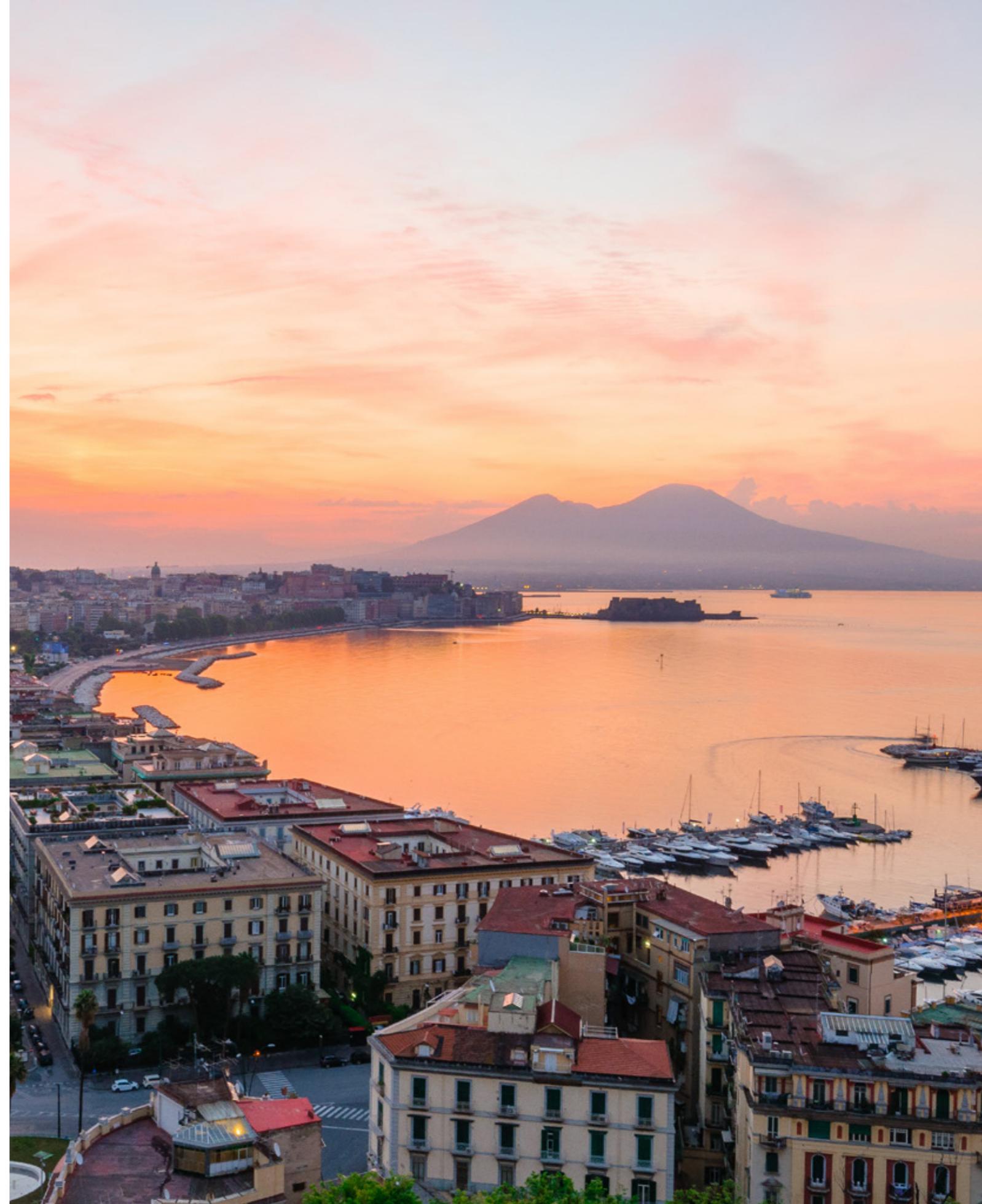
D'altro canto, si riporta che l'11 luglio 2024 è avvenuta l'apertura dell'Aeroporto di Salerno, accolta con entusiasmo da utenti e compagnie aeree. Grazie agli ingenti lavori di potenziamento e adeguamento delle infrastrutture di volo ed all'eccezionale effort manageriale e finanziario sostenuto dalla GESAC, lo scalo ha infatti potuto avviare le operazioni di aviazione commerciale. In particolare, l'operativo 2024 ha incluso 16 collegamenti di linea, domestici ed internazionali, con numerose frequenze settimanali, operati dalle principali compagnie low cost oltre a collegamenti charter verso note destinazioni turistiche di Grecia, Egitto e Tunisia. A ciò si sono aggiunti voli di aviazione generale, anche grazie alla posizione privilegiata rispetto alle più esclusive destinazioni leisure della regione. Presso l'aeroporto sono transitati circa 180 mila passeggeri.

DATI QUANTITATIVI ED ECONOMICI	VALORI AL		VARIAZIONI	
	31/12/2024	31/12/2023	assolute	%
Passeggeri	12.829.599	12.394.911	434.688	3,5%
Movimenti	89.567	89.023	544	0,6%
valori espressi in €uro/000				
Ricavi	176.763	171.018	5.745	3%
Ebitda	76.824	78.511	(1.687)	(2%)
Ebit (risultato operativo)	55.597	59.278	(3.681)	(6%)

Sotto il profilo dell'andamento economico, la Società ha espresso un buon risultato di gestione, grazie al consolidamento del traffico e ad una struttura organizzativa dinamica ed efficiente. Per quanto riguarda la redditività operativa, la lieve contrazione è sostanzialmente connessa alla fase di start-up dello scalo di Salerno, i cui volumi non consentono ancora il raggiungimento del *breakeven point*.

Nell'attuale scenario di riferimento, caratterizzato da un'ottima evoluzione del traffico, da una domanda con un elevato potenziale di crescita – grazie alla forza di attrazione turistica della regione ed alle esigenze di connettività espresse dal territorio – e dalle opportunità connesse

all'ulteriore potenziamento di Salerno in corso, la GESAC si trova quindi a delineare il futuro sviluppo del sistema aeroportuale campano. In particolare si pone la sfida, per i prossimi anni, non solo di portare Salerno alla massima capacità prevista dal piano di sviluppo aeroportuale, ma anche di potenziare lo scalo di Napoli per superare gli attuali limiti operativi attuando investimenti che valorizzino il business, sempre nel rispetto dei vincoli urbanistici e di coesistenza, nonché di mutuo vantaggio con la città, ed in coerenza con gli obiettivi di crescente sostenibilità e progressiva decarbonizzazione del settore del trasporto aereo.



SCENARIO DI RIFERIMENTO E STRATEGIE AZIENDALI

SITUAZIONE MACROECONOMICA E ANDAMENTO DEL TRASPORTO AEREO

Nel 2024, si è registrata una moderata crescita dell'economia a livello globale, con un incremento del PIL mondiale che si è attestato sul 3,1%. L'andamento è stato tuttavia disomogeneo tra i diversi paesi: l'economia statunitense ha infatti registrato una buona performance, mentre la Cina ha continuato a scontare una contrazione della domanda interna; l'Europa, dal canto suo, ha registrato un ridotto slancio, con una crescita che si è attestata sullo 0,8%, a causa della debole domanda di consumi ed investimenti e della contrazione dell'attività manifatturiera; a tale debole dinamica ha fortemente contribuito la Germania, in sostanziale stagnazione, mentre l'Italia ha registrato un timido incremento dello 0,5 %; maggiore è stata invece la crescita di Spagna e Francia, quest'ultima grazie al temporaneo effetto dei giochi olimpici.

Sempre a livello macroeconomico, si rileva un allentamento delle politiche monetarie da parte delle banche centrali dei principali paesi e, nello specifico, della BCE che ha progressivamente tagliato i tassi di interesse alla luce del graduale avvicinarsi dell'inflazione all'obiettivo del 2% annuo. La ripresa della domanda di credito e di investimenti resta tuttavia debole a causa della perdita di potere di acquisto, dell'incertezza sulle prospettive derivanti da tensioni geopolitiche, del fluttuare dei costi dei beni energetici e delle politiche commerciali internazionali annunciate dalla nuova amministrazione statunitense¹.

Per quanto riguarda il settore del trasporto aereo, come accennato in premessa, il 2024 ha visto a livello globale un forte incremento dei volumi rispetto al 2023, segnando finalmente il pieno recupero, ed il superamento, del traffico pre-pandemia da parte di tutte le regioni (+3,8% vs traffico 2019 a livello globale). La crescita è stata pari al 10,4%, ed ha riguardato principalmente il comparto internazionale (+13,6%) ed in misura minore quello domestico (+5,7%). All'eccezionale performance ha contribuito per circa il 50% il mercato Pacifico-Asiatico e per quasi il 23% quello Africano, regioni che erano rimaste indietro nelle dinamiche di recupero negli anni precedenti. Il 2024 ha confermato la forte propensione al viaggio delle persone che ha dato vita ad una domanda robusta e crescente, efficacemente intercettata dagli operatori del settore².

Nel 2024 i passeggeri serviti dagli aeroporti europei hanno raggiunto i 2,5 miliardi, con una crescita del 7,4% rispetto all'anno precedente; l'incremento ha riguardato soprattutto il traffico interna-

¹ Banca d'Italia - Bollettino Economico 1/2025.

² IATA Economics – traffic data in RPK.

zionale (+8,8%), spinto dalla forte mobilità tra i paesi europei e dalla spiccata crescita di alcuni mercati emergenti, mentre quello domestico ha mostrato una dinamica più contenuta (+2,5%), anche a causa del progressivo shifting verso il treno delle modalità di viaggio per spostamenti di media percorrenza³.

La ripresa ha visto differenze significative tra i vari paesi ed anche a livello di singoli aeroporti, tra i quali quasi la metà (47%) non ha ancora recuperato i volumi 2019. Si rileva, in particolare, un buon andamento degli scali operanti in nazioni in fase di particolare crescita, la cui propensione al volo si sta avvicinando a quella dei mercati più maturi, e degli aeroporti con un traffico aereo caratterizzato da una importante componente leisure, confermando la natura strutturale dei cambiamenti rilevati nelle caratteristiche della domanda del settore, con un rafforzamento della componente turistica/visiting relative&friends ed un ruolo sempre più rilevante svolto dai vettori low cost. Alcuni paesi restano invece ancora pesantemente penalizzati dalle restrizioni di sorvolo legate ai conflitti in corso e/o dal rallentamento dell'economia nazionale.

Con riferimento al traffico merci, negli aeroporti europei si è registrato un incremento del 13,2% rispetto all'anno precedente; con volumi superiori dell'11,8% rispetto ai livelli pre-pandemia.

Per quanto riguarda gli aeroporti italiani, il traffico ha quasi raggiunto i 220 milioni di passeggeri, in aumento dell'11,1% circa rispetto al 2023, con un pieno recupero del segmento internazionale che torna a rappresentare i due terzi dei viaggiatori⁴. La crescita ha riguardato, con poche eccezioni, tutti i principali aeroporti, con il particolare contributo degli scali di maggiori dimensioni come Roma Fiumicino e Milano Malpensa che negli anni precedenti non avevano ancora recuperato i volumi pre-COVID.

La seguente tabella riporta i primi dieci aeroporti italiani per numero di passeggeri e la variazione del traffico rispetto al precedente esercizio.

TOP 10 AEROPORTI ITALIA	PASSEGGERI 2024	% vs 2023
1 Roma Fiumicino	49.203.734	21,4
2 Milano Malpensa	28.910.368	10,9
3 Bergamo	17.353.573	8,6
4 Napoli	12.650.478	2,1
5 Catania	12.346.530	15,0
6 Venezia	11.590.356	2,3
7 Bologna	10.775.972	8,1
8 Milano Linate	10.650.990	13,0
9 Palermo	8.921.833	10,1
10 Bari	7.273.141	12,3

Fonte: Assaeroporti

³ ACI Europe.

⁴ Fonte Assaeroporti.

L'Aeroporto di Napoli si conferma quindi al quarto posto per traffico passeggeri a livello nazionale.

In conclusione, dai dati analizzati emerge una eccezionale resilienza del settore del trasporto aereo che ha raggiunto, a livello nazionale ed internazionale, livelli di traffico record. Nonostante l'incremento del costo dei biglietti aerei, l'inflazione registrata negli ultimi anni, la tiepida crescita di molti paesi avanzati ed il permanere delle tensioni geopolitiche, il viaggio si conferma infatti prioritario nelle scelte di consumo. Ciò fa prevedere un trend positivo per il settore e pone per gli operatori la sfida di continuare ad adeguare l'offerta di connettività e di infrastrutture alla crescente domanda, mantenendo il focus sugli obiettivi di sostenibilità ambientale del business e garantendo la sicurezza dei voli.

IL QUADRO NORMATIVO

Con riferimento alla regolazione economica degli aeroporti, si evidenzia che nel 2024 la GESAC ha avviato la procedura di revisione delle tariffe aeroportuali dello scalo di Napoli per il periodo 2024-2026 sulla base dei modelli di regolazione pubblicati dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti⁵ (ART) e dell'ultimo aggiornamento del Piano Quadriennale degli interventi, della Tutela Ambientale e della Qualità. Il processo di consultazione degli utenti si è concluso ad inizio 2025 con l'approvazione della proposta tariffaria. Il nuovo livello dei diritti, su cui è attualmente in corso l'istruttoria per la verifica di conformità da parte di ART, sarà applicato a partire dal 1° aprile 2025.

Per quanto riguarda le addizionali sui diritti di imbarco si ricorda invece che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 28/12/2022, il Comune di Napoli ha istituito un'addizionale sui diritti d'imbarco di € 2 per passeggero in partenza, ai sensi dell'articolo 1 comma 572 lettera a) della L. 234/2021. Nel marzo del 2024 la Società ha siglato la convenzione con il Comune che disciplina le modalità di incasso e di versamento ed ha pertanto avviato la fatturazione di tale addizionale, anche per gli importi pregressi dovuti.

Sempre in tema di addizionali si anticipa inoltre che la Legge n. 207 del 30 dicembre 2024 (cd. Legge di bilancio 2025) ha definito una ulteriore addizionale comunale, dell'importo di 0,50 €, da applicare ai passeggeri in partenza da aeroporti con traffico superiore a 10 milioni di passeggeri per destinazioni extra-UE. Tale addizionale sarà applicata a partire dal 1° aprile 2025.

Per quanto attiene al quadro regolamentare degli aspetti prettamente operativi, si evidenzia che a fine 2024 l'ENAC ha modificato il criterio di calcolo della limitazione di capacità dell'Aeroporto di Napoli che è passato dalla definizione di un numero massimo di movimenti annui effettuabili presso lo scalo ad una valutazione basata sul numero massimo di movimenti orari, con la con-

⁵ Delibera n. 38 del 9 marzo 2023.

seguinte liberazione di margini di crescita nei mesi finali dell'anno ed in generale nei periodi di minore intensità di traffico.

Per quanto riguarda l'Aeroporto di Salerno si segnala che, vista la nota ENAC-DG-0139114-P del 24 ottobre 2023, con la quale l'Ente ha espresso la necessità di adeguare il livello di servizio antincendio alla categoria VII ICAO, lo scalo è stato inserito nell'elenco degli aeroporti nazionali inclusi nella Tabella A allegata al D.L. 8 marzo 2006 n.139 e pertanto, a partire dal 1° marzo 2025, il servizio di salvataggio e soccorso antincendio sarà assicurato dal Corpo nazionale di Vigili del Fuoco secondo quanto previsto dal D.L. stesso.

Si segnala, infine, che è stato ulteriormente rimandato il termine per l'implementazione del sistema di gestione degli ingressi e delle uscite dall'UE (Entry Exit System - EES) che partirà nel corso del 2025. Secondo quanto stabilito dai Regolamenti EU 2226/2017 e dal successivo 329/2019, con il nuovo sistema di controllo delle frontiere tutti i passeggeri provenienti da paesi extra UE, cd Third Country Nations, dovranno essere registrati sia in ingresso sia in uscita dall'area Schengen mediante l'acquisizione in forma elettronica dei dati biografici e biometrici, la creazione di un fascicolo individuale per la verifica immediata dell'identità dei passeggeri, del periodo di soggiorno autorizzato e di altre informazioni utili ai fini dei controlli di frontiera.

STRATEGIE E OBIETTIVI AZIENDALI

Come accennato in premessa, nel 2024 l'Aeroporto di Napoli ha raggiunto nuovi record di traffico ed ha gestito, nei mesi di picco, volumi operativi mai raggiunti prima. L'insieme delle strategie, delle azioni e degli interventi realizzati negli ultimi anni ha dotato la GESAC di un'organizzazione efficiente, capace di affrontare ritmi operativi estremamente sostenuti e livelli di traffico passeggeri elevati, caratterizzati da un mutato profilo qualitativo e con crescenti necessità in termini di processi operativi e di servizi.

La Società ha infatti, nel tempo, messo in campo soluzioni operative e tecnologiche atte a garantire una efficiente e fluida gestione dei processi di accettazione, controllo, imbarco e sbarco passeggeri. Sono state ampliate e riorganizzate le aree dedicate all'operativo ed alla permanenza dei passeggeri, anche in considerazione dell'incremento della componente extra-Schengen. In generale, la visione strategica resta orientata alla massima valorizzazione dell'infrastruttura, ad incrementare la competitività aziendale e il livello dei servizi offerti ed a promuovere una crescita del business in equilibrio con le esigenze qualitative dell'utenza e del territorio, anche attraverso l'implementazione degli importanti programmi pluriennali di intervento finalizzati alla digitalizzazione dei processi aeroportuali ed alla transizione ecologica per la riduzione dell'impronta di CO2 dello scalo. A ciò si affianca l'obiettivo di aumentare la capacità infrastrutturale del sistema aeroportuale regionale mediante la piena implementazione del progetto di sviluppo dell'Aeroporto di Salerno.

TRANSIZIONE DIGITALE

L'efficiente e rapida gestione di processi operativi aeroportuali richiede livelli di automazione sempre più avanzati e l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative finalizzate a garantire elevati standard di qualità, affidabilità e sicurezza ed aumentare i volumi di traffico gestibili a parità di infrastruttura fisica.

A tal fine la Società, nel corso dell'anno, ha proseguito l'implementazione dei progetti rientranti nell'ampio piano di transizione digitale avviato nel 2022 in partnership con SITA⁶.

In particolare, sono stati portati avanti i programmi di investimento finalizzati a velocizzare ed ottimizzare i processi di check-in ed imbarco bagagli da stiva dell'aeroporto di Napoli che, nei periodi di picco, possono determinare criticità connesse alle ridotte aree attesa e di accodamento a disposizione dei passeggeri. A tal fine è stato potenziato il *self bag drop* per l'imbarco automatizzato del bagaglio mentre è stato implementato un nuovo sistema self service per la gestione dei colli fuori misura. È stato inoltre esteso a tutte le postazioni check-in e gate di imbarco il sistema CUTE di ultima generazione, che adotta soluzioni hardware e software avanzate e flessibili per l'efficientamento dei processi di accettazione ed imbarco dei passeggeri ed il possibile sviluppo di soluzioni agili ed integrate, anche *off site*.

Sempre con l'obiettivo di fluidificare il passaggio dei passeggeri lungo i vari *touchpoint* aeroportuali è stato implementato, nell'area imbarchi al primo piano, il nuovo sistema di indirizzamento dinamico dei flussi dei passeggeri mentre è stato effettuato, in collaborazione con Lufthansa, il primo volo sperimentale con riconoscimento biometrico dei passeggeri per l'autorizzazione all'ingresso in area sterile ed all'imbarco.

Infine, si segnala che la Società ha completato le attività di installazione dei chioschi e l'adeguamento degli e-gates funzionali all'implementazione del nuovo *Entry Exit System* rendendo gli scali di Napoli e Salerno sostanzialmente pronti per l'avvio del sistema, previsto per il 2025.

L'IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ

La GESAC pone al centro della sua strategia la crescita sostenibile del traffico aereo, coniugandola con la più alta attenzione possibile alla sicurezza delle operazioni, come dimostrano le numerose iniziative per la sostenibilità ambientale avviate negli anni precedenti e portate avanti nel corso del 2024.

Sul piano programmatico, nel 2022 la GESAC ha adottato il Piano Triennale ESG per gli anni 2023/2025, e la relativa policy di ESG, che definisce in maniera prospettica le azioni da implementare per una piena maturità nella gestione dei temi ambientali, di inclusione e di responsabilità sociale. In questo ambito si segnala che la nuova Procedura di Salita Iniziale degli aeromobili, che prevede una immediata virata verso nord degli aeromobili riducendo di oltre 4 minuti il sorvolo sulla

⁶ Società leader globale nella realizzazione di soluzioni tecnologiche aeroportuali.

città per ogni decollo, nel 2024 è stata adottata da circa il 50% dei voli in partenza dalla città, evitando così il sorvolo del centro storico di Napoli per oltre 1.600 ore con una riduzione delle emissioni di CO₂ di oltre 33.500 tonnellate.

Inoltre, sempre con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale del business aeroportuale, la Società ha realizzato un primo impianto fotovoltaico - e ne sta progettando un secondo - per l'autoproduzione di energia mediante fonti rinnovabili mentre proseguono il piano di sostituzione dei mezzi di rampa con mezzi a trazione elettrica - incentivando in tal senso anche i propri partner operativi - ed il progressivo ampliamento della rete di colonnine di ricarica elettrica, al fine arrivare alla graduale completa decarbonizzazione delle attività svolte in airfield.

A livello internazionale, la GESAC è un membro attivo dell'ENVSTRAT⁷, la Commissione di ACI che si propone di adottare su scala globale soluzioni e programmi di azione ambientale per l'industria del trasporto aereo. In particolare, tra i programmi sviluppati da ACI, la GESAC ha aderito volontariamente all'Airport Carbon Accreditation (ACA) e Zero Net Carbon, nati per contrastare il fenomeno delle emissioni climalteranti.

A tale proposito si evidenzia che, nel dicembre 2024, lo scalo di Napoli ha ottenuto, per primo in Italia e decimo a livello mondiale, la certificazione ACA NET ZERO - LEVEL 5, che attesta il raggiungimento del NET ZERO, ovvero il totale azzeramento delle emissioni generate direttamente dall'Aeroporto. Tale livello di certificazione, istituito nel 2023, rappresenta lo stadio più avanzato del programma e prevede la riduzione delle emissioni generate sia in modo diretto che indiretto, attraverso la collaborazione attiva con l'intero ecosistema aeroportuale, incluso dipendenti, fornitori, compagnie aeree e aziende terze e la progressiva attuazione del piano strategico di decarbonizzazione⁸.

IL PROGETTO SALERNO

Lo sviluppo dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi rappresenta un pilastro della strategia della GESAC. L'implementazione del progetto permette infatti di aumentare la capacità infrastrutturale del sistema e di accogliere la crescente domanda, espandendo le prospettive di crescita del business grazie alla nuova infrastruttura ed all'ampliamento della catchment area, ad una migliore distribuzione dei flussi passeggeri ed al riequilibrio dei picchi in alta stagione.

Come detto in precedenza, l'Aeroporto è stato aperto nel mese di luglio ed ha accolto, in questi primi mesi di attività, voli operati da Volotea ed easyJet e, successivamente, anche da Ryanair e Wizz Air, su 16 destinazioni di linea domestiche ed internazionali, oltre a voli charter e voli di aviazione generale.

L'avvio dell'operatività è avvenuto grazie al completamento degli interventi di potenziamento

⁷ Environmental Strategy Committee

⁸ Il programma ACA, al quale hanno aderito ad oggi 609 aeroporti nel mondo, prevede sette diversi livelli di certificazione che attestano la riduzione progressiva delle emissioni climalteranti fino a più alto livello «LEVEL 5».

delle infrastrutture di volo e di prolungamento della pista mentre proseguono i lavori per la realizzazione delle altre opere previste dal piano di sviluppo infrastrutturale che consentiranno allo scalo di accogliere, nella sua configurazione finale, oltre 5 milioni di passeggeri all'anno.

Il Progetto vede la sinergica e virtuosa collaborazione tra pubblico e privato, con gran parte degli interventi finanziati con fondi pubblici di cui 39,74 € mln stanziati con il D.L. 133/2014 (cd. Sblocca Italia) ed altri 93,40 € mln con stanziati dalla legge regionale n. 38 del 2017, con risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 e sul Piano di Sviluppo e Coesione del Ministero delle Infrastrutture (PSC MIT) - FSC 2014-2020. Come meglio descritto nel seguito, l'erogazione dei suddetti fondi è in corso e procede in relazione all'avanzamento delle attività finanziate.

LA CORPORATE GOVERNANCE

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 è scaduto il mandato del collegio sindacale che, dopo un breve periodo di prorogatio del collegio uscente, è stato rinnovato con nomina del 9 luglio 2024 per il prossimo triennio e fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Sempre con l'approvazione del bilancio 2023 si è concluso l'incarico triennale di revisione legale del bilancio con la Società EY S.p.A.; la procedura di selezione effettuata nel corso dell'anno ha portato a confermare la stessa società anche per i prossimi 3 anni.

Nel 2024 si è inoltre conclusa l'operazione straordinaria di acquisto, da parte di Mercurio S.p.A.⁹ del 49% del capitale sociale di 2i Aeroporti S.p.A., società che detiene l'83,125% delle azioni della GESAC, precedentemente detenuto da Cavour Aero S.A. L'acquisizione è stata perfezionata a novembre, mese in cui sono stati nominati due nuovi consiglieri di amministrazione e due nuovi sindaci (uno effettivo ed uno supplente) in sostituzione dei dimissionari.

Nel corso dell'anno il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOG) è stato aggiornato per recepire le novità normative riguardanti, tra le altre cose, il novero e la definizione dei reati presupposto con particolare riferimento ai reati contro il patrimonio culturale, i reati informatici, l'indebita destinazione di denaro o cose mobili e il traffico di influenze. In aggiunta, si segnala che il D.L. n.141 del 26 settembre 2024, ha modificato il D.lgs. 231/2001 estendendo la responsabilità amministrativa degli enti anche ai reati in materia di accise.

Il MOG è stato inoltre aggiornato nell'ottica di renderlo più efficace e fruibile anche in relazione all'evoluzione dell'assetto e del contesto operativo della GESAC e maggiormente coerente con procedure vigenti e prassi operative.

⁹ Società veicolo di Asterion Industrial Partners SGEIC S.A..

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE OPERATIVA E QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI

LE ATTIVITÀ OPERATIVE

Come detto in precedenza, nel 2024 il traffico dell'Aeroporto di Napoli si è consolidato su volumi mai gestiti prima d'ora, concentrati soprattutto nei periodi di picco, ed è stato caratterizzato da un maggior numero di voli intercontinentali che hanno comportato la necessità di adeguare i livelli di presidio e l'organizzazione operativa al fine di ottimizzare l'utilizzo di infrastrutture, servizi e spazi a disposizione.

Inoltre, come già accaduto nel 2023, la Summer 2024 è stata condizionata dalle alterazioni della programmazione dei voli dovute in particolare alla congestione delle rotte aeree, nonché all'inefficienza di alcuni punti nodali del controllo traffico, che hanno avuto inevitabili ricadute sull'Aeroporto in termini di puntualità dei voli in arrivo e gestione delle deviazioni derivanti.

Nel corso dell'anno in esame la GESAC ha efficacemente fronteggiato le necessità operative grazie alla dinamica organizzazione e all'adeguata programmazione delle attività e dei servizi, impostata anche in base all'esperienza maturata negli anni precedenti.

In particolare, sono stati rafforzati i presidi operativi aumentando il personale impiegato sui processi, al fine di rendere più rapidi il transito dei passeggeri e le operazioni funzionali all'imbarco ed incrementare, in tal modo, il tasso di utilizzo delle aree soprattutto nei momenti di particolare affluenza. L'incremento dei presidi si è reso necessario anche in funzione della riconfigurazione di alcune aree del Terminal, nonché in funzione della attivazione di facilities aggiuntive come, ad esempio, il nuovo gate di imbarco al piano terra e l'adiacente sala amica.

In generale, è stata prestata grande attenzione nella pianificazione delle risorse impiegate nei vari touchpoint, che è stata gestita in maniera efficiente; sull'anno si rileva infatti un incremento di produttività del personale operativo di oltre il 3%.

Con particolare riferimento ai processi di assistenza ai PRM, è stata costituita una funzione di monitoraggio ad hoc per rafforzare il livello di controllo sulle attività assicurate dal fornitore, anche alla luce dell'incremento di tale tipologia di passeggero, soprattutto sulle direttrici intercontinentali e sui collegamenti con gli hub. A tale scopo, è stato altresì aumentato il numero di mezzi e attrezzature funzionali al servizio, arrivando ad una adeguata copertura delle esigenze operative, tutte gestite con mezzi a trazione elettrica.

Nel corso dell'anno è stata anche effettuata l'aggiudicazione della gara per i servizi di handling,

con la conferma degli operatori già operanti sullo scalo, che prevede un Service Level Agreement orientato al miglioramento della qualità, alla puntualità ed alla sostenibilità ambientale.

Nel mese di agosto è stato infine attivato il nuovo contratto di pulizie, affidato con una procedura di gara fortemente orientata al miglioramento dei livelli di servizio; ciò ha determinato un netto aumento della qualità percepita da parte del passeggero e dell'utenza in generale.

SAFETY E AIRSIDE OPERATIONS

Il citato incremento dei collegamenti intercontinentali ha determinato un cambiamento del fleet mix operante sullo scalo che include oggi un crescente numero di aeromobili di maggiori dimensioni. Sotto il profilo delle infrastrutture di volo, pertanto, per rispondere alle esigenze di maggiore flessibilità e disponibilità nell'utilizzo degli stand, sono stati messi in esercizio due piazzole di sosta aeromobili in configurazione MARS (Multi-Aircraft-Ramp-System). Inoltre, è stata realizzata una nuova viabilità veicolare per migliorare la fluidità del traffico da/per l'Apron 1 ed è stata infine rilasciata una nuova area per la sosta di mezzi di rampa.

Con riferimento alla safety delle operazioni, secondo quanto previsto dal Piano di Emergenza Aeroportuale, sono state svolte esercitazioni mediante specifiche simulazioni che hanno visto il coinvolgimento di tutte le organizzazioni, pubbliche e private, presenti in aeroporto.

Sono state inoltre ordinariamente assicurate attività di coordinamento con gli stakeholder aeroportuali, nonché il monitoraggio sulla rispondenza delle operazioni agli standard previsti dalla normativa vigente al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati in termini di safety. Parallelamente, sono state portate avanti iniziative finalizzate ad aumentare la *safety awareness* dei soggetti alla guida di veicoli e mezzi in airside.

È stata infine aggiornata, con studio elaborato da ENAV, la lista ostacoli alla navigazione area entro i 6 km dall'aeroporto da fornire alle Compagnie per l'aggiornamento delle procedure di volo, con lo scopo di garantire la massima precisione e accuratezza dei rilievi.

In generale, si è registrato un netto miglioramento degli indicatori relativi al monitoraggio della safety delle operazioni, in particolar modo per quelli relativi al rischio volatili (*bird management*), incidenti mezzi, runway incursion, ecc. Tale miglioramento è dipeso anche da una maggiore focalizzazione sulle attività di training e dalla declinazione sempre più articolata e capillare della *safety policy* redatta da GESAC.

Nel 2024 l'Aeroporto di Napoli ha continuato ad operare in linea con i propri Sistemi di gestione della Qualità, Sicurezza, Ambiente ed Energia conformi alle normative tecniche di riferimento, rispettivamente la ISO 9001:2015; ISO 45001: 2018; ISO 14001:2015, nonché ISO 50001:2011.

LA SECURITY

Anche nel 2024 la GESAC ha mantenuto alto il focus sui processi *security* mirando a mantenere elevati standard di sicurezza, in un contesto internazionale complesso, e a garantire un rapido e fluido svolgimento dei controlli passeggeri ed un efficiente impiego delle risorse aziendali.

A tal fine la società ha rafforzato il personale impiegato nel settore, anche mediante l'assunzione di un adeguato numero di lavoratori stagionali, e portato avanti un importante lavoro di motivazione del team, per renderlo più coeso, collaborativo e produttivo; nell'anno si è inoltre posta una forte attenzione su:

- il processo di controllo interno, attraverso l'aumento dei ruoli di supervisione e l'istituzione del nuovo ruolo di coordinamento;
- il processo di formazione ed aggiornamento continuo del personale, in aula e on the job, al fine di ridurre errori e migliorare l'individuazione di potenziali minacce;
- gli investimenti in tecnologia, con l'incremento dei dispositivi per il rilevamento di tracce di esplosivo ed il potenziamento del sistema di videosorveglianza nelle aree ritenute più sensibili.

I risultati raggiunti hanno trovato conferma nel miglioramento degli indicatori di qualità percepita dal passeggero sul servizio erogato e nell'aumento della produttività del reparto Security rispetto allo scorso anno (2% circa).

Anche l'ispezione annuale del Nucleo Centrale ENAC-Ministero dell'Interno, effettuata a giugno 2024, ha restituito un risultato eccellente del sistema di sicurezza aeroportuale nel suo complesso, sia in termini di risultati dei test sia di organizzazione e gestione del *Security Management System*.

AEROPORTO DI SALERNO - START UP E ATTIVITÀ OPERATIVE

Come detto in precedenza, l'11 luglio l'Aeroporto di Salerno ha aperto al traffico di aviazione commerciale e generale. Al fine di realizzare questo importante obiettivo la Società ha affrontato un percorso articolato e complesso per la realizzazione di una ingente mole di attività necessarie a dotare lo scalo della struttura organizzativa e delle autorizzazioni necessarie per avviare e gestire l'attività volativa.

Ai fini dell'apertura, l'Aeroporto di Salerno ha ottenuto da ENAC il Certificato di aeroporto, redatto ai sensi del Regolamento (UE) 139/14, che attesta la piena rispondenza delle infrastrutture, dell'organizzazione e delle procedure operative alla normativa internazionale di riferimento.

Inoltre, nel primo semestre del 2024 sono state espletate le gare per l'assegnazione dei servizi essenziali per l'operatività dello scalo quali: i servizi di handling di aviazione commerciale, il

servizio di primo soccorso aeroportuale, il servizio di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità (PRM) ed i servizi di pattugliamento e vigilanza del sedime aeroportuale.

Contestualmente, è stata definita l'organizzazione della struttura di Operations management dello scalo ed effettuata la formazione delle risorse impiegate nelle funzioni Airfield, Apron management e Control Room, Terminal e Security.

Nel periodo di alta stagione (luglio – ottobre) è stato altresì previsto l'inserimento di risorse a tempo determinato impiegate, prevalentemente, nel settore Security.

Nel corso del 2024 per l'Aeroporto di Salerno sono state altresì estese a tutti gli ambiti operativi le certificazioni ISO 9001:2015; ISO 45001: 2018; ISO 14001:2015 che attestano che i Sistemi di gestione della Qualità, Sicurezza e Ambiente sono conformi alle normative tecniche di riferimento.

LA QUALITÀ DEI SERVIZI

Nel 2024 la GESAC ha condotto con continuità e regolarità il monitoraggio dei livelli di qualità dei servizi aeroportuali offerti presso lo scalo di Napoli attraverso i seguenti consolidati strumenti di rilevazione:

- il **Quality Control System (QCS)**, che esprime la qualità dei servizi erogati mediante la misurazione oggettiva, su base campionaria o rilevata attraverso i sistemi informatici aeroportuali, di parametri relativi ai principali servizi aeroportuali (es. tempi di attesa, puntualità dei voli);
- il **Quality of Service Monitor (QSM)**, espressione del grado di soddisfazione dei passeggeri rispetto alla qualità dei servizi aeroportuali e rilevata mediante interviste su oltre 70 indicatori; parte di questi indicatori viene pubblicata in Carta dei Servizi come da normativa ENAC di riferimento. Il QSM è espressione della cosiddetta qualità percepita;
- l'**Airport Service Quality (ASQ)** di ACI-Airport Council International, per la rilevazione della *customer experience* espressa dai passeggeri in partenza sull'efficienza e la qualità dei servizi offerti dallo scalo. L'ASQ oltre ad essere un mezzo di analisi delle performance dell'Aeroporto è anche un prezioso strumento di *benchmark* internazionale, grazie al contributo dei circa 300 aeroporti aderenti al programma.

Sia nell'ambito del QCS che del QSM sono state condotte con regolarità verifiche sulla qualità dei servizi di assistenza speciale erogati a passeggeri ai PRM, in conformità con quanto previsto dalla normativa ENAC.

L'analisi complessiva dei livelli di qualità dei servizi raggiunti nel 2024 ha evidenziato per alcuni indicatori un miglioramento significativo rispetto all'anno precedente, sia in termini di qualità erogata sia di qualità percepita.

Con riguardo ai parametri di misurazione oggettiva (QCS), si sono registrati tempi di attesa ai check-in e ai controlli passaporti inferiori agli anni precedenti. Tale risultato è stato ottenuto an-

che grazie agli interventi realizzati nel 2024, tra i quali l'incremento del numero di banchi disponibili e degli apparati per il *self bag drop*, e la riconfigurazione delle aree controllo passaporti in partenza. Sono rimasti sostanzialmente invariati i tempi di attesa ai controlli security e i tempi di riconsegna bagagli. Si è rilevato invece un aumento dei tempi di attesa per lo sbarco passeggeri, condizionati anche da una riduzione della puntualità di scalo, fattore in buona parte esogeno che ha caratterizzato il traffico aereo nazionale ed internazionale anche in questo esercizio.

Relativamente alla percezione complessiva sulla regolarità e qualità dei servizi ricevuti in aeroporto, è stata rilevata una soddisfazione da parte del 99,8% del campione di passeggeri intervistati. In particolare, si sono registrati elevati livelli di soddisfazione relativamente al comfort complessivo dell'aerostazione ed alla pulizia generale delle aree passeggeri e delle toilets; questo risultato è frutto di uno speciale focus su tali temi che si è concretizzato nella costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc e nell'implementazione di azioni dedicate, sia di carattere infrastrutturale che gestionale.

Si rileva infine che, nel corso dell'anno, le attività di rilevazione sono state affidate al nuovo fornitore DOXA, società di primaria esperienza e leader nella conduzione di ricerche di mercato e analisi statistiche.

Per quanto riguarda lo strumento di monitoraggio ASQ, i risultati ottenuti per il 2024 hanno evidenziato ottime performance di qualità dello scalo, con un indice di *Overall satisfaction* pari a 4,14 (in una scala da 1/Poor a 5/Excellent), in lieve crescita rispetto al 2023 (+0,01).

Nel corso del 2024 si sono svolti gli incontri periodici del Comitato per la Regolarità e Qualità dei Servizi per il coordinamento ed il coinvolgimento degli operatori aeroportuali sugli aspetti di qualità dei servizi.

Un altro utile strumento di rilevazione della soddisfazione dei passeggeri è il sistema di Gestione delle segnalazioni (reclami, suggerimenti, complimenti), che consente di conoscere le esigenze dell'utenza, le eventuali flessioni nelle performance dei servizi e di attuare piani di mitigazione mirati. Tale strumento è gestito con regolarità, garantendo tempi di risposta all'utenza ben al di sotto dei ventotto giorni, ai quali la GESAC si impegna in Carta dei Servizi; nel 2024 si è inoltre registrata una riduzione di reclami del 17% rispetto all'anno precedente, tra i quali risultano più che dimezzati i reclami riferiti ai servizi erogati ai passeggeri PRM.

L'ANDAMENTO ECONOMICO

ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

Come accennato nei paragrafi precedenti, per la GESAC il 2024 è stato un anno di consolidamento dei volumi e dei risultati e di grande rilevanza strategica e operativa per l'apertura al traffico commerciale dello scalo di Salerno, che ha avuto riscontri molto positivi da parte di operatori e utenti. Per lo scalo di Napoli il 2024 rappresenta l'anno della piena stabilizzazione dell'assetto operativo. L'esercizio è infatti stato caratterizzato dal consolidamento delle partnership commerciali storiche e dall'allargamento di quelle orientate allo sviluppo del settore intercontinentale, da una buona performance del settore non aviation e da un'operatività che, pur in presenza di un traffico in ulteriore crescita, ha gestito efficacemente i picchi stagionali più significativi.

Per quanto riguarda lo scalo di Salerno, l'attività volativa è stata avviata nel secondo semestre dell'anno, nel pieno della stagione estiva, ed ha sviluppato un traffico complessivo di quasi 200 mila passeggeri operato da alcuni dei principali players già attivi su Napoli, i quali hanno da subito mostrato un forte interesse ad investire nello sviluppo di questo nuovo aeroporto. La gestione operativa dello scalo è stata impostata sulla base dei volumi previsti e dell'infrastruttura disponibile, facendo leva sull'esperienza e sul know-how acquisiti nel corso degli anni presso l'Aeroporto di Napoli. Per quanto riguarda il settore non aviation, lo scalo ha attratto diversi investitori, soprattutto locali, che hanno avviato attività commerciali ed iniziative di advertising.

La marginalità gestionale – EBITDA – registrata è pari a circa **76,8€ mln**, inferiore di circa il 2% rispetto allo scorso anno; tale lieve contrazione è dovuta all'impatto dello start-up dello scalo di Salerno che presenta una struttura dei costi non ancora pienamente supportata da adeguati volumi di traffico. La dinamica delle componenti economiche evidenzia infatti un incremento dei ricavi complessivi del 3% circa, sostanzialmente in linea con l'incremento dei volumi registrati, a fronte di una crescita dei costi complessivi aziendali del 7% circa.

Nel 2024 la GESAC ha in ogni caso avuto una buona performance, grazie ad una struttura gestionale e dei costi in grado di preservare l'efficienza e di migliorare la produttività delle risorse e che ha permesso di assorbire l'impatto derivante dalla presenza di costi aggiuntivi derivanti da nuove attività ed investimenti e dall'avvio dell'operatività dello scalo di Salerno, oltre che dal termine delle agevolazioni contributive di cui si era potuto beneficiare nel precedente esercizio¹⁰.

Il risultato netto della Società è positivo per un valore di circa 39,8 € mln, in aumento di 1,2 € mln rispetto allo scorso esercizio. Come meglio descritto in seguito, la minore incidenza delle imposte rispetto al 2023, è dovuta alla registrazione del recupero, avvenuto nell'anno, della maggiore

¹⁰ Cd. Decontribuzione Sud.

IRES versata nel 2019 per circa 4,5 € mln a fronte del mancato utilizzo delle perdite fiscali pregresse dell'Aeroporto di Salerno¹¹.

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato relativo al 2024 e quello dello scorso anno.

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI in €uro/000	Valori al 31/12/2024	Valori al 31/12/2023	Variazione assoluta	Variazione %
RICAVI DI GESTIONE				
Ricavi aviation	124.654	121.001	3.653	3%
Diritti di imbarco passeggeri e Prm	69.679	67.574	2.105	3%
Diritti di approdo partenza e sosta	22.203	21.590	613	3%
Diritti di sicurezza	32.772	31.837	935	3%
Altri ricavi aeronautici regolati	4.240	4.205	35	1%
Ricavi non aviation	47.869	45.814	2.055	4%
TOTALE RICAVI DI GESTIONE	176.763	171.020	5.743	3%
COSTI DI GESTIONE				
Costo del personale	30.405	27.886	2.519	9%
Costi operativi esterni	69.187	65.058	4.129	6%
Servizi	55.982	52.404	3.578	7%
Canoni e noleggi	10.729	10.319	410	4%
Oneri diversi di gestione	1.692	1.593	99	6%
Materiali di consumo	784	742	42	6%
TOTALE COSTI DI GESTIONE	99.592	92.944	6.648	7%
MARGINE OPERATIVO LORDO	77.171	78.076	(905)	(1%)
Accantonamenti	347	(437)	784	(179%)
EBITDA	76.824	78.513	(1.689)	(2%)
Ammortamenti	21.227	19.233	1.994	10%
MARGINE OPERATIVO	55.597	59.280	(3.683)	(6%)
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0	0%
Oneri finanziari netti	(3.483)	(3.316)	(167)	5%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	52.114	55.964	(3.850)	(7%)
Imposte dell'esercizio	(12.319)	(17.384)	5.065	(29%)
RISULTATO NETTO	39.796	38.579	1.217	3%

¹¹ Relative al periodo precedente la fusione per incorporazione in GESAC.

Nelle pagine che seguono viene illustrato in dettaglio l'andamento delle principali voci del conto economico.

I RICAVI

LE ATTIVITÀ AVIATION

Nel 2024 i ricavi derivanti dalle attività Aviation sono stati quasi 125 € mln, in crescita del 3% rispetto al 2023 e con un andamento in linea con gli incrementi registrati a livello di traffico passeggeri. Si precisa che i ricavi Aviation dell'anno 2024 comprendono anche quelli derivanti dallo scalo di Salerno che sono pari a circa 0,8 € mln.

RICAVI AVIATION in Euro/000	Valori al 31/12/2024	Valori al 31/12/2023	Variazione assoluta	Variazione %
Diritti di imbarco passeggeri e Prm	69.679	67.574	2.105	3%
Diritti di approdo partenza e sosta	22.203	21.590	613	3%
Diritti di sicurezza	32.772	31.837	935	3%
TOTALE	124.654	121.002	3.653	3%

Di seguito si illustra l'andamento del traffico dello scalo di Napoli rispetto al 2023.

DATI QUANTITATIVI - AEROPORTO DI NAPOLI in Euro/000	Valori al 31/12/2024	Valori al 31/12/2023	Variazione assoluta	Variazione %
Linea nazionale	3.721.824	4.408.332	(326.508)	(8%)
Linea internazionale	8.709.872	8.093.165	616.707	8%
Charter	200.185	227.463	(27.278)	(12%)
Transiti	10.956	17.065	(6.109)	(36%)
Aviazione Generale	7.641	8.886	(1.245)	(14%)
TOTALE PASSEGGGERI	12.650.478	12.394.911	255.567	2%
MOVIMENTI	86.498	89.023	(2.525)	(3%)
TONNELLAGGIO	3.185.403	3.132.018	53.385	2%

Come detto in precedenza, l'anno 2024 ha segnato un ulteriore record in termini di numero di passeggeri transitati presso lo scalo di Napoli che sono stati pari a 12.650.478 unità, il 2% in più rispetto al 2023.

I movimenti aerei complessivi sono invece diminuiti del 3% rispetto allo scorso anno; la diminuzione ha riguardato principalmente l'aviazione generale, per la quale nel 2023 e fino all'11 luglio 2024 (data di apertura dell'Aeroporto di Salerno), la GESAC ha operato in parziale deroga alla limitazione dei movimenti annui. I movimenti di aviazione commerciale linea e charter, pur frenati dalla limitazione sui movimenti annui imposta dalle autorità, hanno infatti registrato una crescita dell'1,1%, meno che proporzionale rispetto a quello dei passeggeri, grazie ad un maggiore load factor a parità di posti medi offerti per aeromobile (181 posti medi per aeromobile).

Analizzando nel dettaglio la dinamica del traffico in corso d'anno, i primi mesi del 2024 hanno visto un andamento dei volumi passeggeri pressoché in linea con il 2023 (+1,4%). Nella stagione estiva sono stati invece registrati incrementi mensili compresi tra il 2% ed il 7%, con una crescita media del 4,7% nei sette mesi che vanno da aprile ad ottobre, stabilendo nuovi primati di traffico che aggiornano quelli del 2023. In particolare, ad agosto, i passeggeri totali transitati per lo scalo di Napoli sono stati 1 milione 551 mila, superiori di 76 mila unità rispetto al valore di agosto 2023. Nei mesi di novembre e dicembre 2024 si è invece registrato un decremento (-15% vs 2023), dovuto esclusivamente alla limitazione nel numero dei movimenti annuali, che ha portato i vettori a subire una non prevista riduzione del programma rispetto all'anno precedente.

Come accennato in premessa, l'incremento complessivo del traffico registrato nel 2024, ed in particolare durante la stagione estiva IATA, è stato sostenuto da: la conferma delle operazioni dei vettori low cost con base operativa presso lo scalo (easyJet, Ryanair, Volotea e Wizz Air) che hanno trasportato il 67% dei passeggeri dell'anno, con easyJet che ha aggiunto un 8° aeromobile basato; il consolidamento dell'operativo di tutti i 21 hub carriers che hanno connesso Napoli e la Campania ai propri aeroporti internazionali di riferimento; l'importante incremento del traffico da e per gli USA, infatti, oltre al doppio volo giornaliero di United Airlines per New York/Newark, si sono aggiunti, a maggio, il volo giornaliero di Delta per New York/JFK ed, a giugno, quello di American Airlines per Philadelphia, per un totale di passeggeri tra Napoli e gli Stati Uniti passato dagli 85 mila del 2023 ai 215 mila del 2024.

Per quanto riguarda il network, nel 2024 sono stati attivi 119 collegamenti diretti, di cui 102 internazionali, numeri in crescita rispetto al 2023, che aveva contato 113 collegamenti con 94 destinazioni internazionali. Su tale dinamica hanno influito le scelte commerciali/strategiche gestionali dei singoli vettori, i quali hanno concentrato l'offerta di volo su tratte internazionali in avvio di stagione estiva, per meglio intercettare la domanda del passeggero.

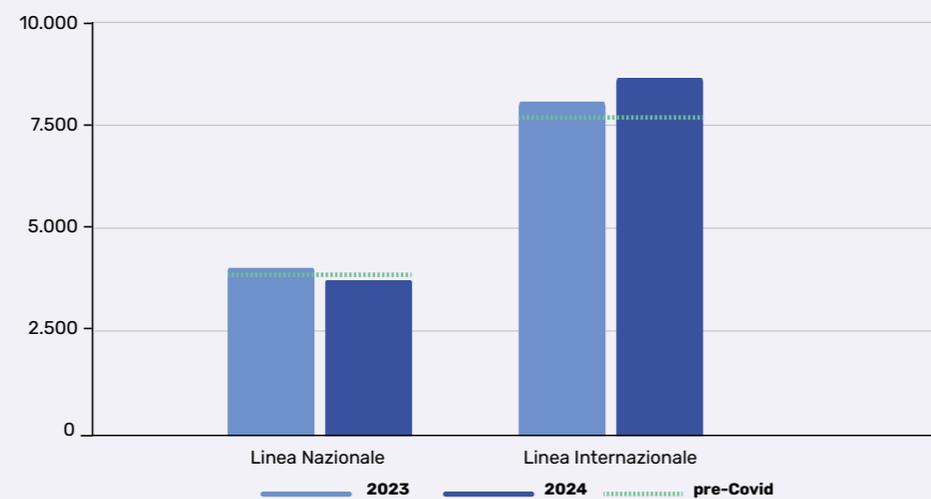
In termini di volumi la componente internazionale di traffico ha registrato un aumento significativo rispetto allo scorso anno e pari all'8%, con un incremento specifico riferito al traffico da/ per gli USA del 153%; si riduce invece il traffico domestico (-8%) che ha rappresentato il 29% del

traffico complessivo rispetto al 33% del 2023.

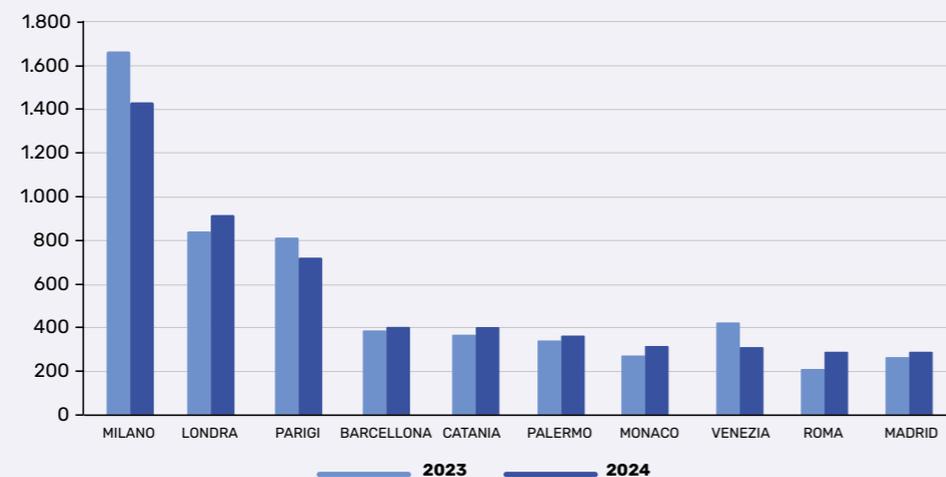
In termini di destinazioni, le principali novità, in quanto mai collegate con voli diretti di linea prima del 2024, sono state: Philadelphia servita da American Airlines; Alicante, Comiso, Salisburgo e Strasburgo servite da easyJet.

I seguenti grafici riportano la distribuzione del traffico dell'ultimo biennio distinto per le due principali categorie e per le prime dieci destinazioni di linea.

Distribuzione del traffico passeggeri per categoria



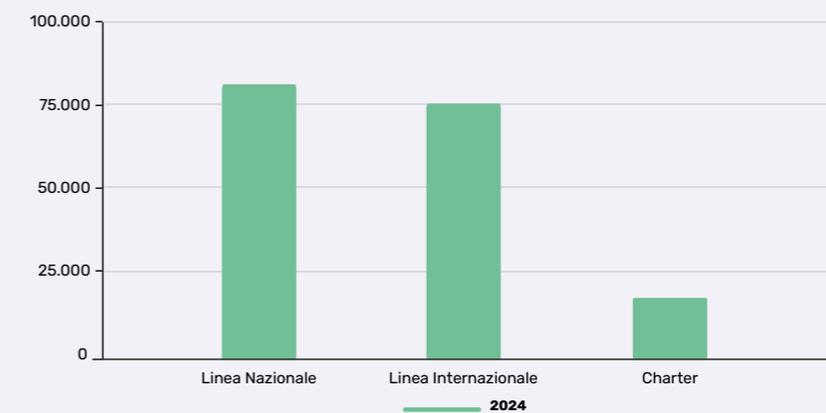
Distribuzione del traffico passeggeri - TOP 10 destinazioni di linea



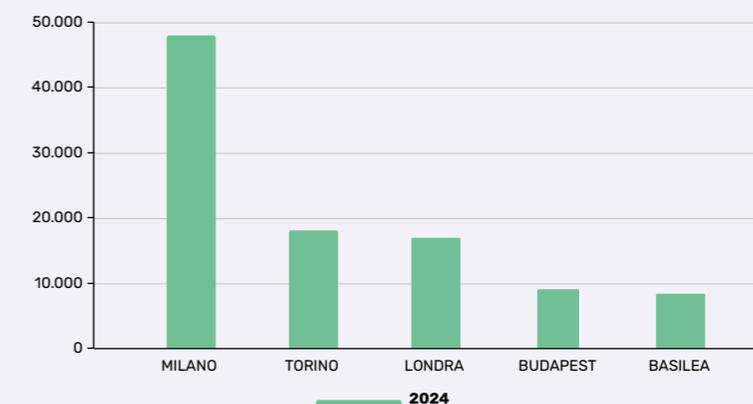
Per quanto riguarda invece lo scalo di Salerno, il traffico totale dell'anno è stato pari a 179mila passeggeri e 3.069 movimenti. Fin dal primo giorno di apertura sono stati attivi con operazioni di linea easyJet (5 tratte) e Volotea (4), seguiti poi, nelle settimane successive, da Ryanair (3) ed Universal Air (1). Con l'inizio della stagione invernale IATA 2024-2025, si è poi aggiunto il vettore Wizz Air, con 3 destinazioni servite e che continuerà ad operare anche nei restanti mesi della Winter. In aggiunta la disponibilità dell'Aeroporto di Salerno, inteso come la seconda pista di Napoli, ha consentito di riprogrammare sullo scalo alcuni voli, sia di linea sia charter, originariamente previsti su Napoli nell'ultima parte dell'anno, e non altrimenti operabili a causa del vincolo di capacità presente sullo scalo.

I seguenti grafici riportano la distribuzione del traffico distinto per le principali categorie e per le prime cinque destinazioni di linea.

Distribuzione del traffico passeggeri per categoria



Distribuzione del traffico passeggeri - TOP 10 destinazioni di linea



ALTRI RICAVI AERONAUTICI REGOLATI

ALTRI RICAVI AERONAUTICI REGOLATI in Euro/000	Valori al 31/12/2024	Valori al 31/12/2023	Variazione assoluta	Variazione %
Banchi check in	1.271	1.257	14	1%
Beni ad uso esclusivo	1.319	1.241	78	6%
Deposito carburanti	856	863	(7)	(1%)
Diritti merci	568	610	(42)	(7%)
ICB	225	234	(9)	(4%)
TOTALE	4.240	4.205	35	1%

Gli Altri ricavi aeronautici regolati registrano nel complesso un lieve aumento, pari a circa l'1%, rispetto allo scorso esercizio. In particolare, si rileva un più marcato incremento dei ricavi derivanti dalla subconcessione di aree ed uffici ad uso operativo (Beni ad Uso Esclusivo), legato principalmente all'avvio delle subconcessioni delle aree operative dello scalo di Salerno; risultano invece in controtendenza rispetto alla crescita del settore cargo in Italia ed in Europa¹², i ricavi derivanti dai diritti sulla movimentazione delle merci che hanno registrato una riduzione del 7% rispetto allo scorso anno, legata all'uscita dell'operatore cargo UPS a fine 2023 non compensata dalla crescita e/o dall'ingresso di altri operatori del settore.

LE ATTIVITÀ NON AVIATION

I ricavi non Aviation nel 2024 ha registrato una buona dinamica, raggiungendo, in valore assoluto, un totale di quasi 48 € mln, in crescita del 4% rispetto ai risultati dello scorso anno. Si precisa che il dato è essenzialmente riconducibile all'Aeroporto di Napoli in quanto la componente di ricavi derivante dallo scalo di Salerno è stata pari circa 0,3 € mln.

Le migliori performance sono state registrate dalla linea Duty Free e Retail con una crescita pari al 6%, 3 volte quella registrata dal traffico passeggeri, dalla linea Property e dai servizi Ancillary (Sala Vip e Fast Track) rientranti nell'ambito della linea degli Altri ricavi non regolati.

RICAVI NON AVIATION in Euro/000	Valori al 31/12/2024	Valori al 31/12/2023	Variazione assoluta	Variazione %
Duty Free e Retail	23.313	22.026	1.287	6%
Parking e Car Rental	12.683	12.439	244	2%
Property	4.220	3.910	310	8%
Advertising	3.165	3.605	(440)	(12%)
Altri ricavi non regolati	4.488	3.834	654	17%
TOTALE	47.869	45.814	2.055	4%

¹² Fonte: Assaeroporti ed ACI.

Duty Free e Retail

La notevole crescita registrata da questa linea di business riflette sia la maggiore propensione alla spesa da parte del passeggero, principalmente di profilo in-coming internazionale ed intercontinentale, sia gli effetti positivi derivanti dal completamento, avvenuto in corso d'anno, del nuovo layout della galleria commerciale al piano terra airside e del riposizionamento di alcuni shop, che hanno consentito di intercettare in maniera migliore le necessità del passeggero. Per quanto riguarda il Duty Free, la buona performance (+7% rispetto al 2023) è stata anche frutto dell'arricchimento dell'offerta di prodotti con nuovi marchi della categoria profumeria, dell'allestimento periodico di aree espositive dedicate ai brand di maggiore richiamo e, nei mesi estivi, dell'introduzione di casse automatiche per la gestione dei picchi di affluenza. Infine, l'aumento dei ricavi è stato determinato anche dall'incremento annuo del livello di royalties previsto dal contratto di sub-concessione.

Allo stesso modo, i ricavi derivanti dalla linea Retail hanno registrato un ottimo andamento, con una crescita rispetto allo scorso anno (+5%) superiore all'incremento percentuale registrato dal traffico. Questi risultati sono stati raggiunti nonostante la riduzione degli spazi commerciali totali, operata nel 2024, al fine di incrementare le aree a disposizione dei passeggeri nel Terminal; ciò conferma la forte correlazione fra il livello di comfort del passeggero e la sua propensione all'acquisto. In particolare, i ricavi della categoria food&beverage sono cresciuti del 3%, e questo nonostante gli effetti delle chiusure di alcuni punti di ristorazione effettuate nel corso del 2024 per consentire l'ingresso di nuovi operatori; nello specifico sono stati chiusi per la prima metà dell'anno due punti di ristorazione, situati al primo piano dell'aerostazione nell'area landside che intercetta il flusso di passeggeri diretti verso i controlli di sicurezza mentre, nel mese di novembre, è stata chiusa la pizzeria in area arrivi al piano terra dell'aerostazione.

Nel 2024 si è conclusa, inoltre, la gara per l'affidamento del servizio di distribuzione automatica di bevande e snack con un notevole incremento del minimo annuo garantito.

Parcheggi e Car rental

I ricavi derivanti da questa linea di business hanno registrato una crescita del 2% rispetto al 2023. Su queste attività continua ad impattare la presenza dei lavori di realizzazione della nuova stazione metropolitana di Capodichino che, anche nel 2024, ha sottratto alcuni stalli dedicati sia all'utenza sia agli autonoleggiatori.

Per quanto riguarda i parcheggi per gli utenti, nonostante la crescita della componente di traffico leisure incomig, caratterizzata da una minore propensione all'utilizzo dei parcheggi, e la presenza dei suddetti lavori con conseguente riduzione degli stalli a disposizione, la Società è riuscita a preservare e incrementare la redditività della linea di business grazie ad una programmazione più minuziosa delle vendite on-line in favore di quelle on-site e ad un costante monitoraggio del livello di occupazione delle aree di sosta, azioni attuate soprattutto durante la Summer, anche

al fine di evitare la saturazione dei parcheggi con inevitabili ripercussioni sul traffico veicolare.

Property

Per questa linea di business nel 2024 si è registrato un significativo incremento dei ricavi, pari all'8% rispetto allo scorso esercizio. Ciò è riconducibile alla messa a reddito della totalità degli uffici disponibili (al netto degli spazi da ristrutturare) situati negli edifici posti nelle vicinanze dell'aerostazione ed all'incremento dei canoni applicati per i servizi di connessione offerti ai sub-concessionari.

Advertising

Questa linea di ricavo registra una riduzione del 12% dovuta all'estinzione, avvenuta nel 2023, di un importante contratto di promozione turistica con la Regione Campania, che rappresentava circa il 40% dei ricavi complessivi. A parziale compensazione di tale valore contrattuale, nel corso del 2024 sono stati siglati nuovi accordi per spazi pubblicitari principalmente con investitori locali che hanno consentito di contenere la perdita di ricavi nell'ordine di circa 0,4 € mln. Il settore advertising aeroportuale, infatti, risulta molto attrattivo per questa tipologia di investitori, ciò è stato confermato anche dai ricavi in ambito pubblicitario realizzati presso lo scalo di Salerno. In solo sei mesi circa di attività, i ricavi realizzati, seppure limitati in termini assoluti, hanno rappresentato il 30% dei ricavi complessivi dello scalo, la prima voce di ricavo non aviation in termini assoluti.

Altri ricavi non regolati

La crescita degli altri ricavi non regolati (+17%) è principalmente riconducibile ai servizi ancillary offerti al passeggero, ovvero ai ricavi derivanti dal servizio di Sala VIP e di accesso veloce Fast Track.

Per quanto riguarda la Sala VIP, il numero di ingressi è aumentato del 18%, grazie anche all'ulteriore ampliamento della superficie della sala, che ha aumentato il comfort del servizio, e ad un indice di penetrazione (numero di ingressi su totale passeggeri) che ha superato il 2%; per quanto riguarda i ricavi derivanti dal Fast Track si è registrata una crescita del 37% circa determinata da un incremento della fruizione del servizio da parte di compagnie aeree e utenti, anche tramite accordi di partnership commerciale.

I COSTI

COSTI DEL PERSONALE

Nel 2024 il costo del personale è stato pari a circa 30 € mln, del 9% superiore rispetto all'esercizio precedente. Tale aumento è dovuto principalmente: all'incremento dell'organico operativo per l'avvio dello scalo di Salerno, al termine del beneficio contributivo della c.d. "Decontribuzione Sud", alla previsione di elementi premianti aggiuntivi in considerazione dei risultati gestionali raggiunti ed, infine, allo stanziamento effettuato in previsione del rinnovo del contratto collettivo nazionale di categoria, scaduto a fine 2022 e per il quale sono in corso le contrattazioni per gli anni successivi con effetti retroattivi per gli anni 2023 e 2024.

Per quanto riguarda lo scalo di Napoli, a partire dal mese di aprile, si è inoltre provveduto a rafforzare i presidi operativi tramite l'ingresso di lavoratori stagionali e l'incremento delle ore di impiego del personale a tempo indeterminato. Questo potenziamento dell'organico ha garantito la tenuta delle attività aeroportuali nei periodi di maggiore affluenza, mantenendo sempre un elevato livello di efficienza e produttività: nell'anno la produttività del personale dello scalo di Napoli è cresciuta del 3%, con circa 30.300 passeggeri processati per ogni risorsa impiegata.

Per quanto riguarda l'Aeroporto di Salerno, con l'avvio dell'attività volativa è stata impostata la nuova struttura dell'organico necessaria per gestire il traffico e l'infrastruttura dello scalo. Pertanto, oltre al ripristino delle risorse operative che nel periodo di inattività dell'Aeroporto erano state trasferite a Napoli, sono state assunte 21 risorse a tempo indeterminato e sono stati attivati 19 contratti stagionali, per un FTYE complessivo di 36 risorse circa ed un incremento di circa 21,5 FTYE rispetto allo scorso anno in cui lo scalo non era operativo. I ruoli ricoperti dalle nuove risorse hanno riguardato principalmente le attività relative ai controlli di sicurezza, le attività di presidio della movimentazione degli aeromobili in zona airfield e quelle in ambito safety e customer care. Nell'impostazione della struttura di Salerno è stato fondamentale il trasferimento del know-how e dell'esperienza acquisita nella gestione dello scalo di Napoli che ha garantito il successo e il buon esito delle attività in questa fase iniziale.

Nell'esercizio è stato inoltre portato avanti il processo di generale strutturazione dell'organico, finalizzato a dotarsi di un'organizzazione adeguata alla regolare gestione degli elevati livelli di traffico raggiunti ed al governo delle sfide manageriali dei prossimi anni. In particolare, è stata individuata una funzione aziendale con specifici compiti di supervisione e monitoraggio dei principali servizi aeroportuali in outsourcing al fine di implementare azioni di miglioramento continuo in termini di qualità dei servizi erogati. Inoltre, è proseguito il processo di stabilizzazione di alcune risorse operative, accompagnato anche da un processo di rinnovamento generazionale, attuato mediante il ricorso a strumenti normativi previsti dallo Stato, il tutto sempre preservando l'efficienza e la flessibilità della struttura dell'organico acquisita negli ultimi anni.

Parallelamente, è proseguita l'attività formativa, anche con l'utilizzo di fondi professionali, che

ha visto coinvolte alcune risorse aziendali su diversi temi per lo sviluppo di competenze inter-funzionali, da quelli per il rafforzamento delle hard skills a quelli in materia di sostenibilità e digitalizzazione dei processi aziendali.

A parziale contenimento dell'incremento del costo del personale la Società ha fruito, fino a marzo 2024, dell'esonero del 30% della contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro c.d. "Decontribuzione Sud" (introdotto dalla Legge n. 126/2020 e prorogato dalla Legge 178/2020) per un importo di circa 0,3 € mln; la differenza rispetto all'importo della decontribuzione di cui si era fruito nel 2023, pari a 1,5 € mln, rappresenta quasi il 50% dell'incremento complessivo registrato su questa voce di costo rispetto allo scorso anno.

COSTI OPERATIVI ESTERNI

I costi operativi esterni sono risultati pari a 69 €mln circa, con un incremento in termini assoluti di oltre 4 €mln. La variazione in aumento è attribuibile per oltre il 60% all'avvio dell'operatività dello scalo di Salerno, mentre l'incremento dei costi operativi dello scalo di Napoli è risultato in linea con l'incremento del traffico passeggeri, nonostante i costi aggiuntivi originati da nuove attività ed investimenti.

COSTI OPERATIVI ESTERNI in Euro/000	Valori al 31/12/2024	Valori al 31/12/2023	Variazione assoluta	Variazione %
Servizi	55.982	52.404	3.578	7%
Canoni e noleggi	10.729	10.319	410	4%
Oneri diversi di gestione	1.692	1.593	99	6%
Materiali di consumo	784	742	42	6%
TOTALE	69.187	65.058	4.129	6%

Analizzando nel dettaglio:

- l'aumento dei costi operativi esterni è costituito in gran parte (87%) dall'incremento dei costi per Servizi che crescono, in termini assoluti, di oltre 3,6 €mln. Come anticipato, tali maggiori costi sono per lo più attribuibili all'apertura dell'Aeroporto di Salerno che ha comportato l'implementazione di un assetto organizzativo operativo rispetto all'inattività dello scorso anno. A tal fine infatti la Società, già a partire dal 2023 e nel corso della prima parte del 2024, ha esperito diverse procedure di gara per l'affidamento a terzi dei principali servizi operativi, parametrati sulla base dei volumi attesi e dell'infrastruttura, tra i quali: il primo soccorso aeroportuale, l'assistenza ai PRM, la vigilanza del sedime aeroportuale; l'attivazione di tali servizi, a partire dalla seconda metà dell'anno, ha quindi determinato un incremento dei costi rispetto al 2023, durante il quale

tali attività non erano svolte o lo erano in misura minore. Sempre con riferimento allo scalo di Salerno, in ambito ITC sono stati rafforzati i servizi di presidio e sono stati attivati i sistemi operativi funzionali a garantire le operazioni di volo. È stato inoltre potenziato il servizio antincendio dei Vigili del Fuoco dello scalo ai fini di compliance con la normativa EASA; in particolare, la Società ha siglato un accordo con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il Ministero dell'Interno, rappresentato nel caso di specie dalla Direzione Regionale Vigili del Fuoco Campania, sulla base del quale la Società, nella fase iniziale delle attività, avrebbe sostenuto parte del costo del Presidio Antincendio. Infine, sempre nell'ambito dei costi per Servizi di Salerno rientrano i costi sostenuti per l'organizzazione di una di serie eventi, di campagne promozionali e di comunicazione in vista dell'apertura ed a supporto del lancio del network dello scalo che ha richiamato molta attenzione da parte dei mass media anche a livello internazionale.

Per quanto riguarda lo scalo di Napoli, la crescita dei costi per Servizi è stata più contenuta, e pari al 2,2%, ed ha riguardato prevalentemente: il rafforzamento dei servizi operativi per la gestione di più elevati volumi di traffico, in particolare nei periodi di picco, ed a presidio del livello di qualità dei servizi offerti; gli incrementi legati al pieno riflesso sull'anno di nuove attività, o nuove configurazioni di attività già esistenti, avviate nel corso del 2023. In particolare, per quanto riguarda i servizi operativi, sono stati rafforzati i presidi esterni relativi all'assistenza disabili, alla gestione di alcuni impianti, fra i quali il sistema di smistamento bagagli, ed alla pulizia delle aree dell'aerostazione. Per quanto riguarda le nuove attività e/o nuove configurazioni, si evidenziano il nuovo assetto organizzativo del servizio di primo soccorso in terminal ed i nuovi servizi di controllo e allontanamento della fauna selvatica nelle aree airside, per rafforzare la safety delle operazioni di atterraggio e decollo; monitoraggio e rilevazione nelle aree di pertinenza aziendale, comuni o date in sub-concessione, in materia di D.Lgs. 81/08 per la tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro. L'incremento della voce di costo è determinato anche dagli effetti economici legati alla realizzazione di nuovi investimenti che hanno comportato, tra gli altri, costi di manutenzione incrementali relativi ai self bag drop e ai nuovi mezzi operativi a servizio dell'attività di assistenza ai PRM.

La voce dei costi per Servizi include anche la spesa per l'energia che, rispetto al 2023, è in crescita del 15% principalmente a causa dei maggiori consumi legati all'apertura dell'Aeroporto di Salerno, oltre che per il termine del credito d'imposta istituito in precedenza dal Governo per calmierare gli effetti della crisi energetica degli ultimi due anni e di cui lo scorso anno la Società aveva usufruito per circa 0,4 € mln.

Infine, sempre nell'ambito della stessa voce di costo, rientrano gli oneri sostenuti per le varie iniziative della Società, confermate e rafforzate nel 2024, a supporto alle attività socio-culturali della città di Napoli e delle zone limitrofe; inoltre, nell'anno, la Società ha ospitato due importanti eventi di caratura internazionale nell'ambito delle iniziative di ACI Europe con riguardo ai temi economici e di sostenibilità ambientale.

- I Canoni e noleggi includono il canone di concessione e quello per il servizio dei controlli di sicurezza, per loro natura direttamente collegati ai volumi di traffico. L'incremento più che proporzionale rispetto alla variazione dei passeggeri deriva dall'impatto dell'inflazione sulle modalità di calcolo del canone di concessione. Nell'ambito di questa voce si rileva invece la riduzione dei costi di noleggio dei mezzi operativi utilizzati per lo svolgimento delle operazioni di imbarco e sbarco dei PRM poiché la Società ha optato per l'acquisto di un parco mezzi 100% a trazione elettrica che, nel corso del 2023, ha gradualmente sostituito i mezzi diesel precedentemente presi a noleggio.
- Gli Oneri diversi di gestione includono principalmente la tassa per l'asportazione dei rifiuti (TARI), la tassa sugli immobili (IMU) e le quote di adesione alle associazioni di categoria e ad altri enti. L'incremento della voce è prevalentemente determinato dal contributo al funzionamento dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti la cui quantificazione è legata all'andamento delle performance della Società.
- I Costi per materiali di consumo includono le spese sostenute per l'acquisto dei materiali utilizzati nell'espletamento dei servizi aeroportuali (controlli di sicurezza, gestione parcheggi), i carburanti per i mezzi aziendali operativi, i carrelli portabagagli, i materiali e le scorte per il funzionamento e la manutenzione ordinaria degli impianti e degli apparati ICT aziendali nonché i costi di cancelleria. L'incremento di tali costi è coerente con l'andamento dell'operatività e riflette la crescita dei volumi.

ACCANTONAMENTI

La voce Accantonamenti comprende la svalutazione dei crediti verso clienti, volta a coprire il rischio di perdite per inesigibilità di alcune posizioni creditizie, e la stima delle passività potenziali derivanti da risarcimenti di terzi e da controversie varie. Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti verso clienti, l'accantonamento si riferisce principalmente alla definizione di accordi transattivi con alcuni sub-concessionari e, in misura inferiore, ai crediti per i quali sono state attivate azioni legali per il relativo recupero. L'accantonamento al fondo rischi mira a fronteggiare passività potenziali inerenti controversie in materia di lavoro.

AMMORTAMENTI

Gli Ammortamenti presentano un incremento rispetto al 2023 di circa il 10% legato all'entrata in esercizio degli investimenti completati nel 2024, in parte compensata dall'esaurimento del processo di ammortamento di investimenti realizzati nel passato.

ONERI FINANZIARI NETTI

Gli Oneri finanziari includono gli interessi maturati sulle Linee di Credito in uso, le commissioni di mancato utilizzo, calcolate sull'ammontare di fido concesso e non utilizzato, e le commissioni di agenzia spettanti alla Banca Agente per la remunerazione delle attività amministrative collegate ai finanziamenti.

Rispetto al 2023 gli oneri finanziari netti hanno registrato un incremento complessivo pari a circa 0,2 € mln frutto della dinamica delle varie componenti di costo e di provento. In particolare, si rileva un incremento degli oneri finanziari di circa 1,5 € mln sostanzialmente dovuto all'applicazione di un tasso di interesse medio sui finanziamenti in essere più elevato rispetto allo scorso esercizio, a causa della dinamica di tassi di riferimento. Tali maggiori oneri sono stati in gran parte compensate da maggiori proventi finanziari realizzati nell'anno (+1,3 € mln); tali proventi sono stati principalmente costituiti dagli interessi attivi maturati sulla liquidità investita in depositi fruttiferi a breve termine e su quella in giacenza sui conti correnti e per i quali è stato negoziato un adeguamento del tasso di remunerazione (per un totale di 0,9 € mln maturati nell'anno); a questi si aggiungono i proventi derivanti dagli strumenti finanziari di copertura che hanno permesso la compensazione del rischio connesso al rialzo dei tassi sul 70% della linea di credito Term, con un effetto economico positivo pari a 0,7 € mln. Infine, in considerazione di quanto riportato nel seguente paragrafo con riferimento ai rimborsi ricevuti per maggiore IRES versata per il 2019, la Società ha ricevuto gli interessi attivi maturati su tale somma per un importo pari a 0,3 € mln.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio ammontano a 12,3 € mln. Rispetto al 2023 si rileva una riduzione di 5 € mln. Come accennato, tale decremento è legato al fatto che, nel mese di dicembre, la GESAC ha incassato dalla società controllante 2i Aeroporti S.p.A., a cui fa capo il consolidato fiscale, la maggiore IRES versata per il 2019 per un importo complessivo pari a 4,5 € mln (più la quota interessi per € 0,3 € mln). Il rimborso trae origine dalle imposte versate in eccesso a seguito del mancato utilizzo, da parte della GESAC, delle perdite fiscali pregresse della società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A., società fusa per incorporazione nel 2019. Si è infatti risolta positivamente la controversia con l'Agenzia delle Entrate riguardante il riconoscimento di tali crediti fiscali e per i quali si attende un ulteriore incasso di circa 0,7 € mln relativi ad addizionali IRES che non rientrano nel consolidato fiscale.

Per quanto riguarda le imposte correnti si segnala che la Società ha potuto beneficiare della riduzione della base imponibile legate alle agevolazioni del super ed iper ammortamento.

GLI INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio la GESAC ha effettuato investimenti per 44,8 € mln, di cui circa 28,1 € mln relativi allo scalo di Salerno.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei principali interventi effettuati e l'importo degli altri investimenti distinti per macrocategorie.

DESCRIZIONE INVESTIMENTO valori espressi in €uro/000	Speso nell'anno	Immobilizzazioni in ammortamento	Immobilizzazioni in corso
Ampliamenti e ottimizzazione spazi Terminal	3.882	1.922	1.961
Investimenti innovazione tecnologica, digitalizzazione e IT	3.088	2.050	1.038
Potenziamento e adeguamento infrastrutture di volo	2.648	1.245	1.404
Interventi Green - riduzione emissioni CO ₂	2.070	1.790	280
Investimenti QSA	1.649	1.118	531
Investimenti di ottimizzazione operativa	844	774	70
Investimenti di manutenzione straordinaria	836	815	21
Investimenti vari	1.721	1.402	319
Totale NAPOLI	16.739	11.115	5.624
Allungamento pista e adeguamento infrastrutture di volo	15.686	4.771	10.915
Terminal aviazione generale, edifici strategici e progettazioni	6.606	121	6.485
Forecourt e viabilità	4.490	420	4.070
Altri interventi	1.273	1.027	247
Totale SALERNO	28.055	6.339	21.716
TOTALE GENERALE	44.794	17.454	27.340

Per quanto riguarda l'Aeroporto di Napoli, gli investimenti effettuati sono stati principalmente finalizzati a massimizzare la capacità infrastrutturale ed operativa dell'aeroporto mediante: ampliamenti delle aree a disposizione dei passeggeri ed interventi di riorganizzazione ed ottimizzazione operativa funzionali anche al nuovo mix di traffico, caratterizzato da una maggiore componente extra Schengen e premium; interventi di innovazione tecnologica e digitalizzazione per l'automazione dei processi e la gestione di crescenti livelli di traffico a parità di infrastruttura fisica; interventi di potenziamento e adeguamento infrastrutture di volo. A ciò si aggiungono le iniziative volte al miglioramento della sostenibilità ambientale, obiettivo strategico prioritario

della GESAC sia in considerazione della natura di *city airport* dello scalo di Napoli sia, più in generale, in qualità di operatore del settore del trasporto aereo, industry che punta ad una progressiva e rapida transizione verso "net zero carbon emissions".

I principali investimenti realizzati presso l'Aeroporto di Napoli nel corso del 2024 sono di seguito descritti.

INTERVENTI DI AMPLIAMENTO E OTTIMIZZAZIONE SPAZI TERMINAL

Nell'ottica di valorizzare al massimo gli spazi dell'aerostazione, sono proseguiti i lavori di realizzazione di due nuovi gate di imbarco al piano terra della sala partenze, mediante lo sfruttamento di un'area precedentemente occupata dall'impianto di smistamento bagagli, con una prima apertura del gate D21 per la Summer 2024; sono stati avviati i lavori di finitura dell'area arrivi landside al primo piano, dove saranno spostate alcune funzioni aeroportuali, anche a seguito delle riorganizzazioni legate all'ampliamento della hall destinata ai check-in. Nel corso dell'anno è infatti stato avviato un progetto di ampliamento delle aree destinate all'accettazione dei passeggeri nel terminal che ha portato all'incremento del numero dei banchi e delle postazioni per il self bag drop, a cui si sono aggiunti l'estensione ed il potenziamento operativo della sala check-in situata all'esterno del Terminal in area P2. Inoltre, visto il crescente numero dei passeggeri extra Schengen, è stato realizzato l'ampliamento degli spazi di accodamento per il controllo passaporti e delle aree di attesa per l'imbarco dedicati a questa tipologia di utenti; nel corso dell'anno sono infine proseguite le attività propedeutiche e di progettazione dell'ampliamento della sala partenze al piano terra, mediante avanzamento in airfield della vetrata esistente, e dell'estensione degli arrivi lato airside.

INVESTIMENTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DIGITALIZZAZIONE E IT

Il programma di digitalizzazione e automazione dei processi operativi mira ad aumentare rapidità, qualità e sicurezza dei servizi mediante l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative in grado di fluidificare il transito dei passeggeri lungo i vari touchpoint del processo di imbarco e ridurre la pressione sull'infrastruttura fisica dell'aeroporto.

Come accennato in precedenza, nel corso dell'anno: sono state incrementate le postazioni per l'imbarco automatizzato dei bagagli da stiva ed è terminata l'installazione del sistema CUTE di ultima generazione; è stato completato lo sviluppo del nuovo sistema dinamico di indirizzamento dei passeggeri, installato nella sala imbarchi situata al primo piano del terminal (Area C), ed è stata avviata la fase sperimentale del nuovo sistema di riconoscimento biometrico dei passeggeri, con la partenza del primo volo biometrico in partnership con Lufthansa.

È infine proseguito l'effort per l'implementazione del nuovo sistema informatizzato di controllo dei passeggeri in entrata ed in uscita dall'Unione Europea (Entry Exit System), la cui messa in esercizio è prevista nel corso del 2025, con il completamento delle forniture e dell'adeguamento tecnologico delle componenti hardware e con l'installazione dei chioschi.

La Società ha inoltre realizzato investimenti di natura informatica quali: il revamping del sistema di informativa voli, gli investimenti di ammodernamento e miglioramento dell'infrastruttura hardware e software e gli interventi di potenziamento della *cybersecurity*. Nel 2024 è infine stato realizzato un sistema IT integrato per gli Aeroporti di Napoli e Salerno, che vede i due scali connessi tra di loro come se si fosse in presenza di una unica rete logica; ciò ha permesso di avviare l'operatività presso l'aeroporto di Salerno utilizzando gli stessi Sistemi in uso su Napoli, come se Salerno ne fosse la normale estensione.

POTENZIAMENTO E ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURE DI VOLO

Nel corso dell'anno sono stati sostanzialmente terminati i lavori di realizzazione della nuova piazzola elicotteri mentre sono in via di finalizzazione i relativi interventi di natura impiantistica. Nel corso dell'anno è stata inoltre completata l'installazione degli apparati di pre-condizionamento e 400 htz a servizio delle piazzole a nord della pista realizzate lo scorso anno. In aggiunta, sono stati realizzati interventi minori di manutenzione straordinaria e di adeguamento delle piazzole di sosta aeromobili e dei raccordi.

INTERVENTI GREEN

Per quanto riguarda le iniziative orientate alla riduzione delle emissioni di CO2 derivanti dall'attività aeroportuale, come accennato, nel corso del 2024 è stata completata la realizzazione del primo impianto fotovoltaico che consentirà l'autoproduzione da fonti rinnovabili di circa il 15% del fabbisogno energetico dello scalo, mentre è proseguito il programma di ampliamento della rete di colonnine di ricarica in airfield. Nel corso dell'esercizio è stato inoltre acquistato un mezzo a trazione elettrica aggiuntivo per la movimentazione dei PRM, in linea con l'obiettivo di progressiva decarbonizzazione delle attività svolte in airfield.

La Società ha inoltre realizzato una serie di interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria volti al miglioramento, al mantenimento della piena efficienza, nonché alla compliance normativa dell'infrastruttura, degli impianti, dei sistemi e delle attrezzature aeroportuali.

Tra gli Interventi Vari si segnalano, infine: l'ampliamento della sala VIP, necessario per accogliere un numero maggiore di utenti anche in relazione all'incremento di passeggeri USA; la prose-

cuzione del progetto di riorganizzazione del piano cantinato del terminal, con la realizzazione di un nuovo blocco spogliatoi per il personale di handling; ed il completamento del progetto di restyling della galleria al piano terra dell'aerostazione.

Per quanto riguarda l'implementazione dell'ingente del Piano sviluppo infrastrutturale dell'Aeroporto di Salerno, nel corso del 2024 sono state realizzate le attività descritte nel seguito.

INVESTIMENTI PER ALLUNGAMENTO DELLA PISTA E ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURE VOLO

Nel corso del primo semestre del 2024 sono stati completati i lavori di adeguamento delle infrastrutture di volo e allungamento della pista finalizzati all'apertura dell'aeroporto e che consentono ai voli di aviazione commerciale di operare su una lunghezza di 2.000 mt nella prima fase di apertura dello scalo.

Parallelamente, sono proseguiti i lavori e gli espropri delle aree necessarie per estendere le aree di RESA (aree di sicurezza oltre la testata EST), le opere di deviazione dei corsi d'acqua e la nuova viabilità perimetrale per rendere la pista pienamente operativa a 2.200 metri.

Questi investimenti sono finanziati mediante i fondi stanziati con decreto D.L. 133/2014, cd Sblocca Italia, per un importo di 39,74 € mln e per 12 € mln con fondi stanziati dalla Regione Campania con L. R. n. 38 del 2017 e finanziati nell'ambito delle risorse FSC 2014-2020 del PSC MIT.

REALIZZAZIONE NUOVO TERMINAL DI AVIAZIONE GENERALE ED ALTRI EDIFICI STRATEGICI, ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE

Nel corso dell'esercizio sono proseguiti i lavori di realizzazione del nuovo terminal di aviazione generale mentre sono stati avviati quelli relativi alla costruzione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco. Nella parte finale dell'anno è stata inoltre affidata la gara per la realizzazione dell'edificio destinato ad accogliere uffici e spogliatoi del personale delle società di handling deputato ad operare sui piazzali.

È proseguita infine l'attività di progettazione del nuovo terminal di aviazione commerciale con il sostanziale completamento della fase di progettazione definitiva.

Queste attività ed interventi sono finanziati con fondi stanziati dalla Regione Campania con L. R. n. 38 del 2017 a valere sulle risorse FSC 2014-2020 del PSC MIT e FSC 2021-2027 ed a fronte dei quali sono state attivate convenzioni per un totale 23,55 € mln.

FORECOURT E VIABILITÀ

Nell'anno sono stati avviati gli espropri necessari per l'ampliamento del sedime finalizzato alla realizzazione del nuovo terminal di aviazione commerciale e della relativa forecourt. In tale ambito rientrano i lavori di adeguamento della viabilità di accesso, della segnaletica di indirizzamento e delle aree antistanti il terminal realizzati in vista dell'apertura dello scalo.

Queste attività saranno finanziate con fondi stanziati dalla Regione Campania con L. R. n. 38 del 2017 con risorse individuate sugli FSC 2021-2027.

Infine, nella prima parte dell'anno, sono stati realizzati gli interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento finalizzati all'apertura dello scalo tra i quali: la riconfigurazione e l'allestimento delle aree del terminal esistente per accogliere i flussi di passeggeri previsti; il ripristino degli impianti di smistamento bagagli, condizionamento e diffusione sonora; la realizzazione di spazi operativi dedicati ad handler, enti ed altri operatori, nonché la postazione provvisoria per i Vigili del Fuoco.

Nel corso dell'anno sono stati incassati 14,85 €mln relativi a fondi stanziati con decreto D.L. 133/2014, cd Sblocca Italia, a parziale rimborso di quanto finora speso per il progetto di adeguamento infrastrutture di volo e di allungamento della pista a 2.000 metri. In totale risultano incassati 24,70 €mln su uno stanziamento complessivo su tali risorse di 39,74 € mln.

Per quanto riguarda i Fondi Regionali stanziati con L. R. n. 38 del 2017 nel corso del 2024 sono stati incassati 8,70 €mln a valere sulle risorse FSC 2014-2020 del PSC MIT e FSC 2021-2027 su un totale di 35,55 € mln già oggetto delle diverse convenzioni attive.



IL PERSONALE

Nel 2024 l'organico della Società, in termini di *headcount*, ha registrato un incremento di 26 unità rispetto all'anno precedente, raggiungendo un saldo, al 31 dicembre, pari a 431 risorse in forza alla Società con contratto a tempo indeterminato. Sotto il profilo dei lavoratori "equivalenti full time" (FTYE) tale aumento è invece stato più contenuto e pari a 18,1 risorse.

Per quanto concerne il numero di lavoratori a tempo indeterminato, i fenomeni sottesi a tale crescita dell'organico sono da ricondursi essenzialmente allo start-up dell'aeroporto di Salerno, che ha comportato l'assunzione di 21 risorse, ed alla stabilizzazione di 11 lavoratori, presso lo scalo di Napoli, provenienti dal bacino degli operatori stagionali. Tale incremento è stato parzialmente compensato dall'uscita di 8 unità.

Per quanto riguarda il FTYE le assunzioni effettuate presso lo scalo di Salerno hanno inciso sull'incremento del dato su circa 6 mesi soltanto, in quanto l'aeroporto è stato riaperto al traffico passeggeri a partire dal mese di luglio.

Il maggior valore del FTYE rispetto all'*headcount* al 31 dicembre 2024 è da attribuirsi invece all'ingresso, durante la Summer, del personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato sui due aeroporti nei vari settori dell'area operativa e che ha raggiunto, nel mese di agosto, il picco di 172 unità lavorative

Sotto il profilo della composizione dell'organico si segnala che, nel corso dell'esercizio, è proseguito il processo di ricambio generazionale intrapreso dalla Società; nel maggio del 2024 è stato infatti siglato con le OO.SS. un Accordo d'Isopensione volto a creare uno scivolo pensionistico per i lavoratori prossimi alla pensione; nel corso dell'anno cinque lavoratori hanno aderito a tale accordo e risolto il proprio rapporto di lavoro con la Società. Per quanto riguarda la crescita interna delle risorse si segnala la nomina di 9 nuovi quadri aziendali ed il cambio di qualifica, da operaio ad impiegato, che ha interessato 13 lavoratori, dei quali 12 in forza presso l'Aeroporto di Salerno.

PERSONALE PER QUALIFICA*	31/12/2024	Headcount 31/12/2023	variazioni	31/12/2024	FTYE* 31/12/2023	variazioni
Dirigenti	8	8	0	8,0	7,7	0,3
Quadri	46	39	7	44,6	38,3	6,3
Impiegati	364	332	32	377,4	356,7	20,7
Operai	13	26	(13)	21,9	31,1	(9,3)
TOTALE	431	405	26	451,9	433,8	18,1

* I dati in tabella non includono il contratto di somministrazione; i dati di *headcount* includono solo i contratti a tempo indeterminato.

Il contenzioso del lavoro non ha registrato, sostanzialmente, incrementi rispetto al precedente esercizio; sono anche risultati contenuti i provvedimenti disciplinari così come gli infortuni sul lavoro.

Si segnala infine che, in data 27 novembre 2024, la Società ha ottenuto la certificazione UNI/Pdr-125-2022 in tema di parità di genere che certifica l'adozione di pratiche eque e non discriminatorie nei confronti dei dipendenti di entrambi i sessi con l'obiettivo di promuovere l'equità in termini di livelli retributivi, opportunità di carriera, tutela della maternità e conciliazione vita-lavoro.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre effettuati alcuni interventi di riorganizzazione volti a creare maggiori sinergie e focalizzazione sui processi chiave; in particolare, si segnalano gli interventi di razionalizzazione delle Direzioni "Sviluppo & Manutenzione Infrastrutture" e "Commerciale Consumer", l'azione di inserimento della "Funzione Qualità" nell'ambito della "Direzione Risorse Umane e Organizzazione", nonché l'intensificazione dei presidi di controllo sui contratti di pulizia, anche attraverso la costituzione di un apposito Comitato, e sul contratto di assistenza PRM.

Sotto il profilo delle relazioni industriali, sono riprese le trattative a livello nazionale per il rinnovo del CCNL, con riferimento sia alla Parte Generale sia a quella Specifica Gestori Aeroportuali, ed è scaduto l'Accordo Sindacale di II livello, rispetto al quale, in attesa di sottoscrivere quello vigente per il prossimo triennio, ne sono stati prorogati alcuni istituti sino al mese di marzo 2025¹³. Inoltre, in data 29 ottobre 2024, è stato sottoscritto un importante accordo con le Rappresentanze Sindacali Aziendali, volto a favorire il corretto bilanciamento fra la vita lavorativa e familiare dei propri dipendenti mediante l'accoglimento delle richieste di riduzione definitiva dell'orario di lavoro per motivi medici/assistenza familiare a fronte di un correlato aumento delle ore d'impiego dei lavoratori part-time/stabilizzazione di contratti a tempo determinato.

Infine, nell'ottica del costante rafforzamento delle competenze delle risorse aziendali, nel corso dell'esercizio la Società ha svolto numerose iniziative di formazione per un totale di 20.129 ore erogate, delle quali 5.551 dirette allo sviluppo manageriale. In particolare, queste ultime attività formative sono state collegate al piano di sviluppo delle competenze previsto dal Contratto d'Espansione sottoscritto con le OO.SS. nell'anno precedente ed hanno riguardato i temi della digitalizzazione, sostenibilità (in particolare *Diversity & Inclusion*) e le competenze linguistiche. Il training tecnico, invece, è stato prevalentemente collegato ai programmi formativi previsti dagli standard EASA, alla normativa security ed a quella sulla sicurezza del lavoro¹⁴. Da segnalare, infine, l'iniziativa di training in *e-learning* in materia di *cybersecurity*, con moduli dedicati anche alla materia di privacy (GDPR - Regolamento UE 2016/679).

¹³ Verbale d'Accordo del 19 dicembre 2024.

¹⁴ Ex D.lgs. 81/08.

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La tabella di seguito esposta riporta la situazione patrimoniale riclassificata dell'esercizio in esame.

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE in Euro/000	Valori al 31/12/2024	Valori al 31/12/2023	Variazione assoluta	Variazione %
Crediti commerciali	29.073	28.595	478	1,7%
Debiti commerciali	(59.646)	(60.761)	1.115	(1,8%)
Posizione commerciale	(30.573)	(32.166)	1.593	(5,0%)
Altre attività	22.749	14.881	7.868	52,9%
Altre passività	(68.304)	(58.513)	(9.791)	16,7%
Capitale circolante netto	(76.128)	(75.798)	(330)	0,4%
Immobilizzazioni nette	249.742	259.250	(9.508)	(3,7%)
Fondi	(5.656)	(6.789)	1.133	(16,7%)
Capitale investito	167.958	176.663	(8.705)	(4,9%)
Patrimonio netto	156.597	155.492	1.105	0,7%
Posizione finanziaria netta	11.361	21.171	(9.810)	(46,3%)
Fonti	167.958	176.663	(8.705)	(4,9%)

La Posizione Commerciale presenta una contenuta variazione positiva rispetto all'esercizio precedente. In particolare, si rileva: una sostanziale stabilità dei crediti commerciali, l'incremento del volume d'affari si riflette infatti in un limitato aumento dei crediti grazie al lieve miglioramento dei tempi di incasso; ed una riduzione dei debiti commerciali riferibile ad una più vivace dinamica dei pagamenti dei fornitori di beni e servizi.

L'incremento della voce Altre Attività è essenzialmente riconducibile all'avvio, nel corso dell'esercizio, della fatturazione dell'addizionale sui diritti di € 2 per passeggero imbarcato¹⁵. La Società, infatti, dopo aver sottoscritto con il Comune di Napoli la convenzione che ne regola la gestione amministrativa e finanziaria, ha provveduto alla fatturazione degli importi pregressi ed all'addebito di quelli correnti: alla chiusura dell'esercizio il credito residuo per addizionali pregresse ammonta a 4,7€ mln mentre, quello relativo alla fatturazione corrente è pari a 2 € mln. Il credito per le altre addizionali, invece, è diminuito di circa 1,5 €mln per effetto dei consistenti incassi ricevuti. Ad ulteriore incremento della voce in esame vi sono: il credito per i contributi a

¹⁵ Istituita con delibera del Consiglio Comunale n. 90 del 28/12/2022.

fondo perduto relativo agli investimenti realizzati sullo scalo di Salerno per circa 1,3 € mln, riferiti ad importi rendicontati ed ammessi al finanziamento, ma non ancora incassati alla data di riferimento del bilancio; gli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e di deposito non ancora accreditati alla chiusura dell'esercizio per 0,3 € mln; l'aumento dei crediti tributari per circa 0,5 € mln riferiti ad IRAP per acconti versati sulla base dell'imposta dovuta nel precedente anno d'imposta che sono risultati superiori a quanto effettivamente dovuto per l'anno 2024, IVA per il credito maturato nella liquidazione del mese di dicembre 2024 ed a maggiori attività per imposte anticipate.

La voce Altre Passività registra un incremento pari a 9,8 €mln principalmente dovuto all'iscrizione, in contropartita ai crediti per le addizionali di 2 € fatturate ai vettori, del debito di 7,4 € mln verso il Comune di Napoli, per le addizionali da riversare una volta incassate (4,7 € mln per il recupero del pregresso e di 2,7 €mln per il fatturato corrente, comprensivo di 0,7 € mln incassati dai vettori e riversati al Comune a gennaio 2025). In aggiunta si rileva l'aumento dei debiti verso la controllante per tassazione di gruppo e relativo alle imposte maturate nell'esercizio (3,3 € mln), dei debiti per i contributi dei lavoratori dipendenti (1,1 € mln) che riflette, nel 2024, anche l'effetto una tantum derivante dal bonus corrisposto al management ed al personale della GESAC dal Socio uscente Ardian¹⁶ in considerazione dell'esito soddisfacente dell'operazione di cessione della propria partecipazione sociale indiretta e dei debiti verso il Ministero dell'Interno per la quota di contributo antincendio per l'esercizio 2024 per gli aeroporti di Napoli e di Salerno (1,8 €mln). Si rileva infine, l'effetto in diminuzione derivante dal pagamento della revocatoria del Gruppo Volare, avvenuto nei primi mesi del 2024, per un importo pari a 1,1 €mln.

Le Immobilizzazioni registrano un decremento netto di 9,5 € mln; la movimentazione complessiva riflette l'aumento determinato dagli investimenti realizzati nell'anno (44,8 € mln), al netto delle quote di ammortamento di periodo (21,2 € mln), di dismissioni e stralci (0,2 € mln) e dei fondi pubblici riconosciuti per investimenti realizzati sullo scalo di Salerno (23,9 € mln) ed a parziale copertura dei maggiori costi sostenuti su diversi appalti a valere sul Fondo di adeguamento prezzi¹⁷ (9,0 € mln).

I Fondi evidenziano una riduzione di circa 1,1 € mln, essenzialmente riconducibile all'utilizzo del Fondo di ristrutturazione organizzativa per l'uscita dei cinque dipendenti che hanno aderito allo scivolo pensionistico di Isopensione. Si rileva inoltre la riduzione del fondo TFR connessa ai suddetti prepensionamenti ed alle altre risoluzioni di rapporti di lavoro avvenute nel 2024.

Il Patrimonio netto si incrementa di 1,1 € mln per effetto della somma algebrica dell'iscrizione dell'utile netto dell'esercizio per 39,8 € mln, della distribuzione di dividendi effettuata nell'anno

¹⁶ In qualità di azionista di Cavour.

¹⁷ Fondo istituito dal D.L. 17 maggio 2022 n.50 finalizzato a fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici in relazione ad appalti pubblici di lavori aggiudicati sulla base di offerte con termine di presentazione entro il 31 dicembre 2021.

per 38,4 € mln e dell'adeguamento del valore della Riserva relativa agli strumenti finanziari derivati (- 0,3 € mln).

Nel corso dell'esercizio, il buon andamento dell'attività operativa e l'efficace gestione del circolante hanno generato una consistente liquidità; nonostante gli investimenti realizzati e la distribuzione di dividendi abbiano assorbito parte della cassa generata, a parità di indebitamento, la posizione finanziaria netta ha assunto un valore positivo pari 11,4 € mln, con una riduzione di circa 9,5 € mln rispetto all'esercizio precedente. Ad ulteriore incremento delle disponibilità liquide ha contribuito il citato incasso ricevuto a fine anno dalla società controllante 2i Aeroporti S.p.A. relativo alla maggiore IRES versata per il 2019 dell'importo complessivo di 4,8€ mln, comprensivo di interessi per € 0,3 € mln.

Nel corso dell'anno la Società ha utilizzato la Working Capital Facility per 10 € mln nei mesi di luglio e di agosto per far fronte alle fisiologiche esigenze di cassa legate alla stagionalità del business ed alla distribuzione dei dividendi. Il buon andamento della gestione ha consentito la restituzione della linea di credito nel mese di settembre. Inoltre, i positivi flussi di cassa hanno permesso alla Società di non fare ancora ricorso alla linea di credito CAPEX disponibile per 40 € mln.

Si segnala inoltre che già dall'anno precedente, al fine di ottimizzare la gestione finanziaria della liquidità in eccesso, la Società ha attivato un deposito fruttifero su cui a fine esercizio risultano investiti 40 € mln.

INDICATORI FINANZIARI

Si riportano di seguito i principali indicatori finanziari al fine di facilitare una migliore comprensione della situazione della Società e dell'andamento della gestione.

INDICI		2024	2023	Variazione %
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI				
Indice di autonomia finanziaria	Patrimonio Netto/Totale Passività	0,42	0,43	(2%)
Indice di indebitamento complessivo	Passività consolidate + Correnti/Patrimonio Netto	1,37	1,32	4%
Indice di indebitamento finanziario	Debiti finanziari/Patrimonio Netto	0,50	0,51	(2%)
INDICI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI				
Quoziente primario di struttura	Patrimonio Netto/Attivo Immobilizzato	0,63	0,60	5%
Quoziente secondario di struttura	Patrimonio Netto+Passività Consolidate/Attivo Immobilizzato	1,07	1,02	5%
INDICI PRIMARI DI LIQUIDITÀ				
Quoziente di disponibilità	Attività Correnti + Disponibilità liquide/Passività Correnti	1,56	1,53	2%
INDICI DI REDDITIVITÀ				
ROE	Reddito Netto/Patrimonio Netto	0,25	0,25	2%
ROI	Risultato Operativo/Capitale Investito	0,33	0,34	(1%)
ROS	Risultato Operativo/Ricavi di vendite	0,31	0,35	(9%)

Si rileva una sostanziale stabilità degli indicatori di natura finanziaria ed un miglioramento del Quoziente di disponibilità, che esprime la capacità della Società di far fronte agli impegni finanziari assunti da estinguere nel corso dell'esercizio 2025. Il risultato è frutto del buon andamento della gestione e del circolante e di una efficiente amministrazione della liquidità, che hanno generato consistenti risorse finanziarie.

Anche gli indici di finanziamento delle immobilizzazioni confermano la solidità patrimoniale della Società evidenziando un adeguato livello di copertura delle immobilizzazioni mediante capitale proprio ed il loro pieno finanziamento mediante fonti a medio e lungo termine.

Gli indici di natura economica evidenziano una redditività della Società in linea con l'esercizio precedente.

In generale, gli indicatori manifestano una buona struttura finanziaria e reddituale della Società.

I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Al 31 dicembre 2024 i valori patrimoniali ed economici generati da operazioni poste in essere con parti correlate alle normali condizioni di mercato sono quelli relativi ai rapporti con F2i SGR S.p.A., Mercurio S.p.A. e con 2i Aeroporti S.p.A., società controllante, come di seguito riportato (valori in unità di euro).

PARTE CORRELATA	NATURA DEL RAPPORTO	Credito	Debito	Oneri	Proventi
F2i SGR S.p.A.	Compensi e rimborsi Consiglieri		60.042	60.042	
Mercurio S.p.A.	Compensi e rimborsi Consiglieri		2.308	2.308	
2i Aeroporti S.p.A.	Consolidato fiscale		11.413.550		

Il costo rilevato nei confronti di F2i SGR S.p.A. e di Mercurio S.p.A. è relativo agli emolumenti spettanti per la carica di quattro componenti del Consiglio di Amministrazione versati direttamente alle rispettive società in relazione a specifici accordi intervenuti tra le parti.

Il debito nei confronti della controllante 2i Aeroporti S.p.A. accoglie, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR, per 11,4 € mln il trasferimento del reddito imponibile IRES del periodo, al netto di 2 € mln per gli acconti versati nel corso dell'esercizio e del credito residuo per perdite fiscali degli anni 2020 e 2021.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Come detto in precedenza, la GESAC nel 2022 ha avviato la realizzazione di un piano di transizione digitale per l'adozione di soluzioni tecnologicamente avanzate nel Sistema Aeroportuale Campano.

La Società, nel corso dell'anno in esame, ha pertanto portato avanti l'implementazione dei seguenti progetti di innovazione tecnologica avviati negli anni precedenti, tra i quali: il completamento dell'equipaggiamento di banchi di accettazione e gate di imbarco con piattaforma CUTE di ultima generazione; il potenziamento delle postazioni self bag drop per la gestione automatica dell'imbarco dei bagagli da stiva; l'implementazione del nuovo sistema di indirizzamento dinamico dei passeggeri nell'area imbarchi al primo piano; l'implementazione del sistema per il controllo automatizzato dei passeggeri in entrata ed in uscita dall'UE.

Inoltre, nel corso dell'anno la GESAC ha concentrato i propri sforzi sullo sviluppo e la sperimentazione di un sistema di riconoscimento biometrico dei passeggeri, analizzando le varie fasi del processo, dalla registrazione al chiosco in area check-in ai successivi passaggi al pre-filtro security ed ai gate, al fine di valutare i benefici in termini di maggiore sicurezza aeroportuale, fluidificazione dei flussi e miglioramento dell'esperienza dei passeggeri. Mediante l'associazione tra carta d'imbarco, biometria del volto del passeggero e documento d'identità, è possibile infatti creare un token sicuro ed univoco che abiliti i passaggi del passeggero ai vari touchpoint aeroportuali senza necessità di mostrare documenti e/o titolo di viaggio. Nel corso del 2024 è stato operato da Lufthansa il primo volo con riconoscimento biometrico dei passeggeri. Tale progetto è stato portato avanti anche tramite l'attività diretta svolta da risorse interne, operanti presso lo scalo di Napoli, ed è stato finanziato nell'ambito del Bando promosso dal MOST, Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile.

Parallelamente, come già descritto in precedenza, la Società nel corso nel 2024 ha proseguito le attività finalizzate alla riduzione dell'uso di energia derivante da fonti fossili a favore dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili per il raggiungimento di obiettivi di transizione ecologica: individuando ulteriori aree da adibire all'installazione di pannelli fotovoltaici e portando avanti la progettazione di un impianto aggiuntivo per la produzione di energia elettrica; proseguendo nel progetto di graduale completa sostituzione dei mezzi operanti in airfield con mezzi a trazione elettrica; progettando e realizzando il progressivo ampliamento della rete di colonnine di ricarica in airfield.

RISK MANAGEMENT FRAMEWORK

La GESAC, in qualità di gestore aeroportuale, è esposta a una serie di rischi potenziali, sia di natura esogena che endogena, in grado di minacciare i vari aspetti della sostenibilità del business nel medio-lungo periodo.

In tale contesto, la Società pone in essere attività periodiche di aggiornamento della mappatura dei rischi (c.d. *Risk Framework*) con l'obiettivo di cogliere eventuali nuove fattispecie di rischio direttamente riconducibili a modifiche nel contesto interno/esterno o di evidenziare possibili evoluzioni nei livelli di esposizione a rischi già individuati, nell'ottica di supportare le scelte strategiche e decisionali del management e orientare le politiche di budget.

Principali esiti delle attività di aggiornamento del *Risk Framework*

La mappatura dei rischi eseguita nel corso dell'anno ha evidenziato un progressivo miglioramento del profilo di rischio della GESAC ed ha dato i seguenti esiti:

- è stata **rilevata una lieve riduzione nella numerosità dei rischi** e, mentre resta stabile il numero di rischi di livello "molto elevato" ed "elevato", si riducono i rischi considerati di livello "medio" a vantaggio dei rischi di livello "basso";
- è emersa un'**equa distribuzione tra rischi di natura esogena ed endogena** e una leggera concentrazione, tra i top risk, di rischi cosiddetti endogeni, caratterizzati da una maggiore possibilità di mitigazione e/o risposta da parte dell'azienda;
- in considerazione del completamento e/o indirizzamento delle possibili azioni mitiganti e delle opportunità di miglioramento in relazione ai presidi posti già in essere, è emersa una **ridotta opportunità di ulteriore mitigazione** dei rischi sia esogeni sia prevalentemente, o completamente, endogeni.

Di seguito si riportano i rischi ragionevolmente ritenuti più rilevanti in termini di impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

RISCHI DI CONTESTO

Rischi connessi all'evoluzione del traffico aereo

Rimane tra i rischi di maggior rilievo per la Società quello connesso alla riduzione della competitività e conseguentemente del traffico dello scalo di Napoli. Tale rischio potrebbe in particolare derivare da: limitazioni infrastrutturali o di capacità con impatto sul numero di voli; rigidità operative; aumento delle tasse comunali o nazionali con conseguente potenziale modifica di

scelte strategiche da parte delle compagnie aeree operanti sullo scalo di Napoli. A parziale mitigazione del rischio di restrizioni sui volumi di traffico aereo è intervenuta da parte di ENAC, la nuova interpretazione sulla limitazione di capacità dello scalo di Napoli che è passata da un limite ai movimenti totali annui ad un limite basato sul numero di movimenti orari; in aggiunta la GESAC, continua ad adoperarsi per la mitigazione del rischio di restrizione del traffico dal lato dell'offerta attraverso ulteriori azioni tra cui: la continua interlocuzione con le Autorità preposte (ENAC, Comune di Napoli, Governo nazionale) anche con l'obiettivo di concordare e pianificare interventi finalizzati a garantire la crescita sostenibile dello scalo di Napoli; la stipula di accordi con le compagnie aeree funzionali a incentivare l'adozione da parte delle stesse di aerei di nuova generazione (con minore impatto in termini di emissioni e una maggiore capacità).

Rischio connesso all'evoluzione del quadro regolatorio

L'evoluzione del quadro regolatorio e della normativa rappresenta da sempre un fattore di rischio "tipico" delle società di gestione aeroportuale, soggette ad un elevato livello di regolamentazione, che va ad incidere direttamente sulla determinazione delle tariffe relative ai servizi regolati offerti e quindi sul valore della produzione operativa.

A tale proposito si evidenzia che l'applicazione degli ultimi modelli tariffari pubblicati da ART è stata avviata da diversi operatori aeroportuali e che la stabilizzazione dello scenario macroeconomico, e nello specifico dei valori di alcune variabili che influiscono sui parametri di calcolo, unita ad alcune emanazioni fatte dalla stessa autorità, hanno di fatto mitigato il rischio di determinare livelli tariffari non sostenibili. Inoltre, la GESAC nel 2024 ha avviato la procedura di revisione delle tariffe aeroportuali dello scalo di Napoli e, ad inizio 2025, ha concluso positivamente la procedura di consultazione degli utenti mentre è in corso l'istruttoria per la verifica di conformità da parte di ART.

In aggiunta la GESAC, pur riconoscendo l'elevata componente esogena del rischio, è costantemente impegnata in attività di monitoraggio delle novità normative delle Autorità regolatorie nazionali ed europee, nel presidio delle relazioni con l'ART e di partecipazione attiva ai tavoli tecnici istituiti presso le associazioni di categoria per sostenere nuovi scenari "regolatori" orientati ad una regolazione commisurata allo specifico potere di mercato dell'aeroporto (c.d. *light regulation*). Inoltre, la GESAC mantiene aggiornate le elaborazioni di sensitivity al fine di monitorare i possibili impatti derivanti da eventuali variazioni delle tariffe applicate.

RISCHI OPERATIVI E DI BUSINESS

Rischi connessi alla gestione degli investimenti infrastrutturali

Nell'ultimo esercizio di Risk Assessment tali rischi, presenti sia per l'Aeroporto di Napoli sia per quello di Salerno, hanno mantenuto la loro rilevanza in considerazione dell'ingente numero di cantieri in corso su entrambi gli scali. Nello specifico, i rischi riguardano eventuali ritardi e/o maggiori costi di investimento che potrebbero derivare da una gestione inefficace delle procedure di aggiudicazione degli appalti, delle varie fasi di realizzazione delle infrastrutture e dei sistemi (progettazione, esecuzione e collaudo) e/o a ritardi nell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

Al fine di mitigare questi rischi la GESAC presidia i processi di affidamento e realizzazione delle infrastrutture mediante: attività di coordinamento delle varie funzioni coinvolte, l'attenta gestione delle procedure di gara, il presidio delle attività di progettazione al fine di limitare i problemi in fase di esecuzione, il costante monitoraggio dei tempi e dei costi di realizzazione delle opere.

Rischi connessi alla gestione delle attività aeroportuali e *business continuity*

La GESAC risulta essere esposta ai classici rischi di business "aeroportuale", quali: (i) tenuta dei livelli di servizio; (ii) qualità del servizio offerto dagli handler; (iii) congestione delle aerovie (iv) insufficienza dei sistemi e delle difese del sedime aeroportuale (v) mancato rispetto degli standard relativi ai controlli di sicurezza. Per lo scalo di Salerno si rilevano inoltre rischi legati ad inefficienze operative e problemi di safety connessi all'operatività dell'aeroporto in presenza di lavori.

Con particolare riferimento ai temi di business continuity permane la forte attenzione nei confronti dei rischi connessi a: (i) gestione emergenze; (ii) malfunzionamento infrastrutture, sistemi e impianti che sottendono all'operatività dell'aeroporto. Nell'anno si è rilevato un innalzamento del rischio residuo di malfunzionamento delle infrastrutture, dei sistemi e degli impianti dell'Aeroporto di Napoli connessi all'usura ed al particolare stress sullo scalo derivanti dagli elevati volumi di traffico mentre, per l'aeroporto di Salerno, si evidenzia il rischio legato all'indisponibilità di infrastrutture/sistemi alternativi in caso di malfunzionamento degli elementi principali.

La GESAC presidia costantemente infrastrutture impianti e sistemi operativi, pianifica e realizza interventi di manutenzione straordinaria, definisce le procedure ed organizza training ed esercitazioni mirati alla gestione delle situazioni di crisi per risorse interne ed esterne (VVF, ASL); mantiene i presidi operativi per la verifica dei processi, attua regolari analisi dei flussi con previsione di azioni di mitigazione su breve periodo e mantiene la condivisione sistematica delle performance di scalo relativa alla puntualità e qualità dei servizi erogati.

Rischi connessi ai Sistemi ICT e Cybersecurity

Oggi i rischi connessi ai temi *Cybersecurity* sono tra i *top risk* di GESAC e di tutte le aziende a livello mondiale. I data e le informazioni in possesso sono asset economici per l'azienda, da cui essa stessa dipende. In tale ambito permane quindi l'elevato focus aziendale nei confronti dei rischi connessi a: (i) intrusioni illecite; (ii) malfunzionamento dei sistemi informatici.

Il rischio di intrusione illecita nei sistemi informativi con conseguente danneggiamento degli stessi e/o furto dei dati riservati o personali viene mitigato dalla GESAC mediante l'implementazione di azioni di rafforzamento dei sistemi di sicurezza informatica, l'emanazione di policy e procedure a presidio di tale rischio, iniziative di *awareness* attraverso attività di formazione e sensibilizzazione del personale, l'effettuazione di test di vulnerabilità rispetto alle minacce cyber, l'implementazione di azioni di continuo miglioramento dei sistemi di supervisione e tutela degli asset più critici.

Anche il rischio di malfunzionamento dei sistemi informativi aeroportuali resta tra i *top risk* aziendali. I fattori che possono incidere su questo rischio sono eterogenei quali, per esempio, l'inefficacia dei sistemi di back-up, l'obsolescenza degli applicativi, la gestione degli accessi non coerente con i ruoli organizzativi, il danneggiamento dell'hardware, ecc. A mitigazione di tale rischio la Società: aggiorna costantemente l'impianto procedurale ICT esistente ed i Piani di *Contingency*, ha rinnovato l'infrastruttura dei data center, di monitoraggio e di backup ed ha rafforzato le tutele contrattuali nei confronti dell'*outsourcer* dei servizi IT.

INFORMATIVA SULLE AZIONI IN PORTAFOGLIO E SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Nell'esercizio in commento:

- non vi sono azioni della Società e/o di società controllanti possedute direttamente e/o per il tramite di società fiduciarie e/o per interposte persone;
- la Società non ha acquistato, né alienato azioni proprie e/o delle società controllanti neanche attraverso società fiduciarie e/o per interposte persone;
- non ha stipulato, né vi erano in essere contratti di *leasing* finanziario.
- non si è fatto uso di strumenti finanziari derivati a fini speculativi. Gli unici contratti derivati in essere sono stati stipulati per la copertura del rischio di variazione del tasso di interesse (c.d. *interest rate swap*) sulla linea di credito Term. Tali *swap* sono strettamente correlati ai finanziamenti coperti e manifestano tutte le condizioni richieste dalle norme e dai documenti interpretativi per essere qualificati quali strumenti di copertura.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Per l'Aeroporto di Napoli la Società prevede per l'anno 2025 una moderata crescita di traffico. In particolare, già nel primo bimestre si è rilevata una crescita dei passeggeri del 2,1% rispetto allo stesso periodo del 2024.

A partire dalla Summer IATA si prevede un ulteriore incremento dei volumi. La programmazione include nello specifico, una consistente crescita sul traffico intercontinentale; da maggio in poi, infatti, aumenteranno i collegamenti diretti tra Napoli ed il Nord America, grazie al nuovo volo giornaliero di American Airlines per Chicago, ai quadrisettimanali di Delta per Atlanta ed Air Canada per Montreal, e all'estensione del periodo di operatività del secondo volo di United Airlines per New York/Newark, per un totale di 6 aeroporti collegati e fino a 7 voli al giorno per il Nord America. In termini generali, la crescita del traffico sarà in ogni caso contenuta a causa del fatto che la modifica dei criteri di limitazione della capacità è intervenuta nell'ultimo trimestre 2024, quando la maggior parte dei programmi per la Summer 2025 era stata già definita.

Da novembre, si prevede invece una crescita più significativa, rispetto ai dati 2024, con il possibile ritorno ai massimi valori del periodo novembre-dicembre.

Non si stimano infine impatti di rilievo a breve termine derivanti dalla recente fusione tra Lufthansa ed ITA, il cui operativo sullo scalo di Napoli dovrebbe subire solo una lieve flessione in conseguenza della cessione di parte degli SLOT sullo scalo di Linate.

Per quanto riguarda invece lo scalo di Salerno, per l'anno appena iniziato si attende un ulteriore assestamento dell'operativo, con l'avvio di nuovi collegamenti e l'ingresso di altri vettori a sostegno di un traffico che si prevede in crescita, anche riparametrato su base annua, rispetto all'anno di start-up appena trascorso.

Per il 2025, la Società proietta inoltre un buon andamento della gestione operativa basato sulla evoluzione del traffico sopra descritta, sull'efficienza dei processi e sull'ottimale utilizzo dell'infrastruttura. Sotto il profilo della marginalità si stima una redditività operativa soddisfacente, anche se con una possibile compressione dei margini legata all'impatto della revisione delle tariffe aeroportuali in atto, ed alla progressiva andata a regime di una struttura dei costi adeguata alle crescenti dimensioni del business e che riflette il previsto rafforzamento dell'organico e l'incidenza dei costi operativi dell'Aeroporto di Salerno sull'intero anno solare. Si segnala infine che, nel 2025, proseguirà anche l'effort operativo e finanziario per portare avanti il piano di sviluppo aeroportuale di Salerno.

Per maggiori commenti si rinvia al paragrafo della nota integrativa "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ex art. 2427 cod. civ."

DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497-BIS CODICE CIVILE

In ossequio al disposto del 4° comma dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenzia che la società 2i Aeroporti S.p.A., con codice fiscale e P. IVA n. 11188801002, esercita attività di direzione e coordinamento.

Per la lettura dei dati essenziali esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile estratti dal relativo Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ultimo bilancio ad oggi disponibile, si rinvia alla lettura della Nota Integrativa.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di 2i Aeroporti S.p.A. al 31 dicembre 2023, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Napoli, 26 marzo 2025

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'Amministratore Delegato
Roberto Barbieri



GE.S.A.C. S.p.A.

SOCIETÀ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI
Capitale sociale € 27.368.432,00 interamente versato
Sede Legale: Uffici Direzionali GESAC s.n.c.
Aeroporto di Capodichino - Napoli
Iscritta al R.E.A. di Napoli al n° 324314
Codice Fiscale ed Iscrizione al Registro delle Imprese
di Napoli al n. 0316609 063 3
Direzione e coordinamento ex art. 2497-bis cod. civ.
da parte di 2i Aeroporti S.p.A.
C.F. 1188801002
BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

BILANCIO D'ESERCIZIO

0.2



STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2024	2023
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi impianto e ampliamento	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.286.861	966.757
6) immobilizzazioni in corso e acconti	13.544.632	27.041.884
7) altre	169.771.595	168.895.095
Totale immobilizzazioni immateriali	184.603.088	196.903.736
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.470.785	3.617.998
2) impianti e macchinario	820	1.938
3) attrezzature industriali e commerciali	2.824.255	2.927.145
4) altri beni	36.469.898	33.122.949
5) immobilizzazioni in corso e acconti	22.130.857	22.442.077
Totale immobilizzazioni materiali	64.896.615	62.112.107
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) altre imprese	836	836
Totale partecipazioni	836	836
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	241.717	233.284
Totale crediti verso altri	241.717	233.284
Totale crediti	241.717	233.284
Totale immobilizzazioni finanziarie	242.553	234.120
Totale immobilizzazioni (B)	249.742.256	259.249.963
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.073.064	28.594.925
Totale crediti verso clienti	29.073.064	28.594.925
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.315.121	2.416.122
esigibili oltre l'esercizio successivo	704.694	231.992
Totale crediti tributari	10.019.815	2.648.114
5-ter) imposte anticipate		
Totale imposte anticipate	3.405.317	3.111.369
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	48.942.994	53.182.673
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	48.942.994	53.182.673
Totale crediti	91.441.190	87.537.081
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	27.789.078	12.312.439
2) assegni	412.802	461.802
3) danaro e valori in cassa	67.498	125.707
Totale disponibilità liquide	28.269.378	12.899.948
Totale attivo circolante (C)	119.710.568	100.437.029
D) RATEI E RISCOINTI	1.520.404	1.314.253
TOTALE ATTIVO	370.973.228	361.001.245

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2024	2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	27.368.432	27.368.432
IV - Riserva legale	5.473.686	5.473.686
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.555.590	3.555.590
Riserva avanzo di fusione	70.535.608	70.535.608
Varie altre riserve	1.970.150	1.970.145
Totale altre riserve	76.061.348	76.061.343
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	(519.718)	(234.015)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	8.401.033	8.243.456
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	39.796.076	38.578.646
Totale patrimonio netto	156.580.857	155.491.548
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	683.839	307.914
4) altri	3.305.870	4.213.550
Totale fondi per rischi ed oneri	3.989.709	4.521.464
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.350.218	2.575.753
D) DEBITI		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	78.946.569	78.763.092
Totale debiti verso banche	78.946.569	78.763.092
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	614.683	375.154
Totale acconti	614.683	375.154
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.623.385	60.761.321
Totale debiti verso fornitori	59.623.385	60.761.321
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.413.550	8.396.690
Totale debiti verso controllanti	11.413.550	8.396.690
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.068.029	3.863.198
esigibili oltre l'esercizio successivo	455.784	455.784
Totale debiti tributari	10.523.813	4.318.982
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.546.308	9.322.152
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.541.989	1.541.989
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.088.297	10.864.141
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.882.594	12.067.721
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.155.474	21.903.645
Totale altri debiti	35.038.068	33.971.366
TOTALE DEBITI	206.248.365	197.450.746
E) RATEI E RISCOINTI	1.804.079	961.734
TOTALE PASSIVO	370.973.228	361.001.245

CONTO ECONOMICO	2024	2023
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	176.214.184	170.522.114
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	83.246	696.187
altri	2.302.133	2.953.764
Totale altri ricavi e proventi	2.385.379	3.649.951
Totale valore della produzione	178.599.563	174.172.065
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	985.541	922.049
7) per servizi	58.265.027	54.913.182
8) per godimento di beni di terzi	10.847.307	10.435.945
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	21.153.399	20.057.295
b) oneri sociali	6.039.759	4.574.058
c) trattamento di fine rapporto	1.317.163	1.284.985
d) trattamento di quiescenza e simili	375.002	379.499
e) altri costi	138.578	228.534
Totale costi per il personale	29.023.901	26.524.371
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.394.707	12.301.770
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.832.615	6.931.045
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	286.174	210.693
Totale ammortamenti e svalutazioni	21.513.496	19.443.508
12) accantonamenti per rischi	272.699	702.070
14) oneri diversi di gestione	2.094.095	1.953.110
Totale costi della produzione	123.002.066	114.894.235
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	55.597.497	59.277.830
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni:		
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.886.246	643.893
Totale proventi diversi dai precedenti	1.886.246	643.893
Totale altri proventi finanziari	1.886.246	643.893
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	(5.364.453)	(3.901.747)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(5.364.453)	(3.901.747)
17-bis) utili e perdite su cambi	(931)	(432)
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17±17-bis)	(3.479.138)	(3.258.286)

	2024	2023
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni:		
b) di immobilizzazioni finanziarie	3.600	57.269
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale svalutazioni	3.600	57.269
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(3.600)	(57.269)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	52.114.759	55.962.275
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) imposte correnti	17.039.405	17.356.821
b) imposte relative a esercizi precedenti	(4.516.876)	(246.238)
c) imposte differite e anticipate	(203.846)	373.046
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/ trasparenza fiscale	0	0
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.318.683	17.383.629
21) Utile (perdita) dell'esercizio	39.796.076	38.578.646

RENDICONTO FINANZIARIO	2024	2023
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	39.796.076	38.578.646
Imposte sul reddito	12.318.683	17.383.629
Interessi passivi/(attivi)	3.479.138	3.258.286
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	3.650	0
1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	55.597.547	59.220.561
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai fondi	1.589.862	1.987.055
Ammortamenti delle immobilizzazioni	21.227.322	19.232.815
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	3.600	57.269
Rettifiche di valore di attività/passività finanziarie di strumenti finanziari	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	636.668	(1.306.193)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	23.457.452	19.970.946
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	79.054.999	79.191.507
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(830.100)	(4.634.799)
Incremento/(Decremento) dei debiti vs fornitori	673.553	10.998.273
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(257.735)	(58.048)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	845.233	402.062
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(571.552)	(85.638.990)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(140.601)	(78.931.502)
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	78.914.398	260.005
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.646.911)	(6.329.677)
(Imposte sul reddito pagate)	(10.184.874)	(14.275.701)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(2.713.848)	(4.007.785)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(16.545.633)	(24.613.163)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	62.368.765	(24.353.158)

	2024	2023
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(13.796.977)	(16.561.831)
Disinvestimenti	3.176.205	19.540
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(32.848.344)	(23.784.063)
Disinvestimenti	29.902.882	6.708.4458
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(40.012.033)	44.992.660
Disinvestimenti	45.000.000	2.500
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(8.578.267)	11.377.251
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve vs banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	80.000.000
(Rimborso finanziamenti)	0	(80.000.000)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Rimborso di capitale		
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(38.421.068)	(69.210.554)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	(38.421.068)	(69.210.554)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	15.369.430	(82.186.461)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari	12.312.439	94.690.160
Assegni	461.802	289.879
Denaro e valori in cassa	125.707	106.370
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.899.948	95.086.409
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari	27.789.078	12.312.439
Assegni	412.802	461.802
Denaro e valori in cassa	67.498	125.707
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	28.269.378	12.899.948
Di cui non liberamente utilizzabili		

NOTA INTEGRATIVA

0.3



INFORMAZIONI SOCIETARIE

La GESAC, Società Gestione Servizi Aeroporti Campani, (nel seguito la "Società") opera sullo scalo di Napoli Capodichino dal 1° novembre 1980.

Nel 1991 ne aveva ottenuto la gestione parziale ventennale avendo stipulato con il Ministero dei Trasporti, Direzione Generale Aviazione Civile, la convenzione definitiva.

Il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, con decreto dell'11 marzo 2003, ha approvato la convenzione stipulata tra l'ENAC e la Società per l'affidamento della gestione totale dell'aeroporto di Napoli Capodichino, la cui durata era di quaranta anni, decorrenti dal 12 febbraio 2003. L'articolo 202, comma 1-bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 ha disposto la proroga di due anni della "durata delle concessioni per la gestione e lo sviluppo dell'attività aeroportuale in corso", in considerazione degli effetti economici negativi derivanti dal consistente calo del traffico registrato nell'anno 2020 a causa della pandemia. La durata della Concessione aeroportuale è stata quindi prorogata per ulteriori 24 mesi rispetto alla data di scadenza fissata al 12 febbraio 2043, con nuovo termine di scadenza fissata quindi al 12 febbraio 2045.

L'oggetto principale dell'attività consiste nello sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, nonché nello svolgimento delle attività connesse o collegate purché, non a carattere prevalente.

A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società Aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi S.p.A., che ha avuto efficacia giuridica dal 1° novembre 2019, la GESAC ha acquisito anche la gestione dello scalo aeroportuale di Salerno, che opera in regime di gestione totale ai sensi del decreto interministeriale del MIT e del MEF n.239 del 14 giugno 2019, che fissava la durata dell'affidamento fino al 12 febbraio 2043. Anche la concessione dell'aeroporto di Salerno risulta prorogata di altri due anni in forza del sopra citato decreto-legge del 19 maggio 2020.

Per quanto riguarda gli eventi di rilievo che si sono verificati nel corso dell'esercizio, occorre segnalare nel mese di luglio l'apertura dell'Aeroporto di Salerno al traffico commerciale, con ben 13 tratte operate dalle tre principali compagnie low cost (easyJet, Ryanair e Volotea) a cui in seguito si è aggiunta Wizz air.

Per ulteriori informazioni sulla natura dell'attività d'impresa, sui principali risultati gestionali e di esercizio che si sono conseguiti nell'esercizio 2024 e sulle performance economico-finanziarie, si rimanda alla lettura della Relazione sulla Gestione.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	BI	€ 184.603.088
-------------------------------------	-----------	----------------------

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo originario di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, con il consenso, ove previsto, del Collegio Sindacale. In particolare, sono iscritti sia gli investimenti ultimati ed entrati in funzione entro la data di chiusura dell'esercizio, che riverberano il loro effetto economico lungo un arco temporale di più esercizi, sia gli investimenti non ancora ultimati alla data di riferimento del bilancio (iscritti nella voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti"), per i quali si procederà al calcolo degli ammortamenti a partire dall'esercizio di loro completamento e di partecipazione al conseguimento dei ricavi aziendali.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti all'attivo del bilancio quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, concessioni e licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dai singoli beni e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti corrisposti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui si effettua il pagamento dei relativi importi ovvero, se antecedente, al momento di ricezione della relativa fattura. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la realizzazione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione e restano iscritte in tale classe fino alla data di completamento e di entrata in funzione degli investimenti.

Gli ammortamenti sono calcolati in relazione alla stima della residua possibilità di utilizzazione dei beni e/o diritti cui si riferiscono, in base a piani di ammortamento sistematici come meglio specificato nel seguito in commento alle diverse classi di immobilizzazioni immateriali.

L'esposizione in Bilancio è al netto degli ammortamenti cumulati e maturati a tutto il 31 dicembre 2024.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore, come descritto al successivo paragrafo "Indicatori di perdite durevoli di valore delle

immobilizzazioni materiali e immateriali e impairment test”.

I contributi “in conto impianti” concessi alla Società per l’acquisizione e/o realizzazione di immobilizzazioni sono iscritti a diretta riduzione del costo delle opere realizzate sulle infrastrutture aeroportuali detenute in concessione cui gli stessi si riferiscono, al momento in cui è emesso dall’Ente erogatore il relativo provvedimento definitivo di concessione. Si segnala che il totale dei contributi in c/impianti ricevuti per la realizzazione di investimenti aeroportuali, tutt’ora in funzione o in corso di realizzazione, risulta pari ad € 108.562.713 e che il valore delle Immobilizzazioni Immateriali al lordo dei suddetti contributi e degli ammortamenti contabilizzati sino alla data di riferimento del bilancio, ammonta ad € 482.092.451.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle movimentazioni che sono intervenute nel corso dell’esercizio nelle immobilizzazioni immateriali e che sono nel seguito commentate per ciascuna voce.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO					
Costo	0	15.336.492	27.041.884	330.079.273	372.457.649
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	(14.369.735)	0	(161.184.178)	(175.553.913)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	966.757	27.041.884	168.895.095	196.903.736
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO					
Incrementi per acquisizioni	0	612.218	20.349.143	10.035.580	30.996.941
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	233.160	(5.332.531)	5.099.371	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	492.204	0	12.902.503	13.394.707
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	(33.070)	(28.513.865)	(1.355.948)	(29.902.883)
Totale variazioni	0	320.104	(13.497.253)	876.500	(12.300.649)
VALORE DI FINE ESERCIZIO					
Costo	0	16.126.830	13.544.632	343.858.276	373.529.738
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	(14.839.969)	0	(174.086.681)	(188.926.650)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	1.286.861	13.544.632	169.771.595	184.603.088

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	B I 4	€	1.286.861
--	--------------	----------	------------------

Tale voce, che registra un incremento per complessivi € 320.104 rispetto all’esercizio precedente, accoglie gli oneri sostenuti per l’acquisto dei diritti di utilizzo delle licenze d’uso dei software aziendali e per successivi adeguamenti ed implementazioni. In particolare, si segnala che, nel corso dell’anno, gli investimenti in software della Società hanno riguardato gli adeguamenti del sistema ERP Oracle e l’adozione di nuove piattaforme ed applicativi per adeguamenti normativi, efficientamenti operativi ed il potenziamento della *cybersecurity*. Nel corso dell’anno, inoltre, è stato implementato il nuovo sistema automatico di *tracking* dei bagagli ed è stato esteso il sistema IT per integrare la gestione operativa dello scalo di Salerno.

Le “Altre variazioni”, registrate a riduzione delle immobilizzazioni per € 18.000, riguardano il riconoscimento di contributi relativi ad investimenti realizzati nell’ambito della convenzione Patto per il Sud¹⁸ e sono espresse al netto delle quote di ammortamento già maturate.

Tali spese aventi utilità pluriennale sono state ammortizzate con aliquota del 20%.

Immobilizzazioni in corso e acconti	B I 6	€	13.544.632
--	--------------	----------	-------------------

Questa posta accoglie principalmente gli acconti versati dalla GESAC alle imprese appaltatrici per lavori in corso di realizzazione alla data di riferimento del bilancio sulle infrastrutture aeroportuali detenute in regime di concessione. Il decremento complessivo rispetto all’esercizio 2023, pari ad € 13.497.252, è la risultante dell’effetto combinato degli incrementi legati all’avanzamento degli investimenti ancora in corso di esecuzione alla fine dell’esercizio per un totale di € 30.996.941, e del decremento, pari ad € 15.980.329, legato alla riclassifica per capitalizzazioni effettuate nell’anno in seguito al completamento ed entrata in funzione di alcuni importanti investimenti, e delle operazioni di seguito illustrate, riportate alla riga “Altre variazioni”, per un importo negativo pari a € 28.513.864.

Alla chiusura dell’esercizio, il decremento complessivo di tale voce è riconducibile in buona parte all’avanzamento del Piano di sviluppo dell’Aeroporto di Salerno e, in particolare: al prosieguo dei lavori della realizzazione del nuovo terminal di aviazione generale e della nuova caserma dei Vigili del Fuoco, delle attività di progettazione relative al nuovo terminal di aviazione commerciale e degli altri edifici strategici oltre che alla quota agevolata dei lavori di adeguamento delle infrastrutture volo e di allungamento della pista.

Per quanto riguarda l’Aeroporto di Napoli, gli investimenti effettuati sono stati principalmente finalizzati a massimizzare la capacità infrastrutturale ed operativa dell’aeroporto. In particolare, sono inclusi nella voce: i lavori per la realizzazione della nuova piazzola elicotteri, i lavori ancora in corso per la realizzazione della nuova area imbarchi al piano terra del terminal e per la finitura dell’area arrivi landside al primo piano, le attività propedeutiche per la realizzazione

¹⁸ Piano di interventi finanziati ai fini della security e del servizio antincendio con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, compreso nel “Patto per lo Sviluppo della Regione Campania” stipulato tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania.

dell'estensione degli arrivi airside. Tra altri investimenti in corso si segnalano anche il progetto di integrazione del sistema di rilevazione dei tempi di attesa ai controlli security e passaporti, l'upgrade del sistema di supervisione degli impianti tecnologici aeroportuali, nonché alcune attività in corso per l'implementazione di nuove soluzioni software a supporto dell'attività operativa ed amministrativa.

Le "Altre variazioni", che hanno generato una riduzione delle immobilizzazioni per € 28.513.865, sono dovute ai contributi ricevuti a fronte degli investimenti realizzati ed, in particolare: € 12.404.565 relativi alle erogazioni ricevute da ENAC sui fondi stanziati con D.L 133/2014 per il finanziamento a fondo perduto dei lavori di adeguamento delle infrastrutture volo e primo allungamento della pista; € 7.689.185 relativi ai finanziamenti ricevuti dalla Regione Campania a valere su risorse FSC 2014-2020 del PSC MIT e FSC 2021-2027 relativi alla realizzazione del nuovo terminal di aviazione generale, del prolungamento della pista a 2.200 metri, della caserma Vigili del Fuoco e delle progettazioni; € 8.396.380 incassati a valere sul Fondo istituito dal decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 e finalizzato a fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione (Fondo adeguamento prezzi), dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori aggiudicati sulla base di offerte con termine di presentazione entro il 31 dicembre 2021; infine, una piccola riduzione pari ad € 23.735 è relativa allo stralcio di accantonamenti per fatture da ricevere accertati in esercizi precedenti, risultati in eccesso rispetto al costo effettivamente sostenuto.

Altre immobilizzazioni immateriali	B I 7	€	169.771.595
---	--------------	----------	--------------------

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si incrementa rispetto all'esercizio 2023 per € 876.500 per i seguenti fattori: incrementi per riclassifiche per l'entrata in esercizio di lavori su beni in concessione per € 15.134.951, compensati da decrementi per € 1.259.216 principalmente per incasso di contributi di seguito dettagliati, al netto dei fondi ammortamento maturati negli esercizi precedenti, e per ammortamenti pari ad € 12.999.235.

La voce in esame, inoltre, accoglie principalmente, per € 107.497.389, il valore netto al 31 dicembre 2024 del disavanzo da fusione imputato ad oneri concessori, derivante dall'operazione straordinaria di fusione inversa effettuata nel 2018 tra la GESAC e l'allora controllante 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A., e per € 942.091, il valore netto al 31 dicembre 2024 del disavanzo da concambio emerso in occasione della fusione per incorporazione della società Aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi S.p.A. effettuata nel 2019. L'ammortamento di tali poste viene calcolato sistematicamente in base alla durata residua della concessione per la gestione totale degli scali aeroportuali di Napoli e Salerno. La voce accoglie, inoltre, migliorie su beni in concessione per un importo pari ad € 61.127.213. L'ammortamento è stato effettuato considerando il ragionevole periodo di utilità economica futura dei singoli investimenti e, comunque, entro i limiti della durata residua della concessione. La parte riferita a lavori di ampliamento delle aree in concessione è stata sistematicamente ammortizzata in funzione del ragionevole periodo di utilizzo dei beni, stimato in venti anni, con aliquota di ammortamento pari al 5%, mentre la restante parte, relativa sostanzialmente ad investimenti di miglioramento e riadattamento di beni già esistenti, è stata ammortizzata con l'aliquota del 20%.

Nel corso dell'esercizio sono giunti a conclusione vari interventi di riorganizzazione ed ottimizzazione effettuati nel terminal ed in altre aree del sedime tra i quali: la realizzazione del gate aggiuntivo D21, la riconfigurazione dell'area partenze Extra Schengen, l'ampliamento della sala VIP e delle aree destinate ai check-in, la riqualificazione della

galleria commerciale, la realizzazione di un nuovo collegamento verticale nel terminal, ed i lavori per la realizzazione dei locali che accolgono il nuovo lost&found e degli spogliatoi al piano cantinato dell'aerostazione. La voce include gli investimenti realizzati per l'adeguamento delle infrastrutture di volo ed il prolungamento della pista dello scalo di Salerno, per la quota non coperta da agevolazioni, e gli interventi effettuati sulle infrastrutture esistenti ai fini dell'apertura dello scalo.

La voce include infine altri interventi minori di manutenzione straordinaria di natura civile/infrastrutturale sugli edifici e le aree in concessione.

Le "Altre variazioni" registrate a riduzione delle immobilizzazioni per € 1.259.216 al netto di ammortamenti pari ad € 96.732, sono dovute ai contributi riconosciuti a fronte di investimenti completati, di cui € 1.281.760 incassati a valere sul Fondo adeguamento prezzi, € 24.108 per investimenti realizzati nell'ambito della convenzione Patto per il Sud, ed, infine, una piccola riduzione pari ad € 27.079 relativa allo stralcio di accantonamenti per fatture da ricevere accertati in esercizi precedenti, risultati in eccesso rispetto al costo effettivamente sostenuto.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	B II	€	64.896.615
-----------------------------------	-------------	----------	-------------------

Le immobilizzazioni materiali, costituite da beni di proprietà e da beni "gratuitamente devolvibili" allo scadere della concessione dell'esercizio dell'attività aeroportuale negli scali di Napoli e di Salerno, sono iscritte al costo originario di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto include, oltre al costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene, anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Le immobilizzazioni sono rilevate inizialmente alla data in cui si verifica il trasferimento in favore della Società dei rischi e dei benefici connessi al cespite acquisito, che coincide, di solito, con la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà. Qualora, in virtù di clausole contrattuali, l'acquisizione del trasferimento dei rischi e dei benefici avvenga antecedentemente al trasferimento della proprietà, i beni si iscrivono quando si realizza tale evento, come previsto dal principio contabile OIC 16.

I contributi "in conto impianti" concessi alla Società per l'acquisto di beni strumentali, sono iscritti a diretta riduzione del costo dei beni cui gli stessi si riferiscono, al momento in cui è emesso dall'Ente erogatore il relativo provvedimento definitivo di concessione.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo ed alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni, in base ad aliquote costanti determinate in funzione della vita utile stimata dei beni. Per i beni acquistati nell'esercizio, le aliquote adottate sono ridotte in proporzione al periodo di utilizzo.

I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati in base al minore periodo tra la loro residua vita utile e la scadenza della concessione, al termine della quale dovranno essere devoluti gratuitamente all'Ente concedente.

I cespiti di periodico rinnovamento e di modesto valore unitario (inferiore ad € 516,45) sono interamente spesati nell'esercizio di acquisizione.

L'esposizione in bilancio delle immobilizzazioni materiali è al netto dei fondi di ammortamento maturati e delle eventuali svalutazioni rilevate a tutto il 31 dicembre 2024.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, si ripristina il valore originario. La Società, infatti, valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esista un indicatore che evidenzi che un'immobilizzazione può aver subito una riduzione di valore, come descritto al successivo paragrafo "Indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali e impairment test".

Le spese per manutenzioni ricorrenti sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute; le spese per manutenzioni straordinarie, aventi cioè natura incrementativa del valore e/o della durata economico-tecnica dei beni, sono capitalizzate ed ammortizzate in base all'aliquota del cespite cui sono riferite e tenendo conto della residua vita utile del bene.

Le immobilizzazioni materiali registrano, complessivamente, un incremento netto di € 2.784.508 rispetto al precedente esercizio, generato dal saldo delle nuove acquisizioni di cespiti, al netto dei contributi ricevuti nel corso dell'anno, di dismissioni e della contabilizzazione delle quote d'ammortamento di periodo.

Il consistente incremento registrato nell'anno dalle immobilizzazioni materiali in corso è in buona parte dovuto al progetto di sviluppo dell'Aeroporto di Salerno ed in particolare all'iscrizione nel libro cespiti dei terreni oggetto di esproprio per quali è intervenuta l'immissione in possesso nel corso del 2024 nonché agli interventi effettuati sugli impianti esistenti e per la dotazione delle facilities necessarie ai fini dell'apertura dello scalo. La voce include inoltre, con riferimento all'Aeroporto di Napoli, i costi sostenuti per: la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, la dotazione delle piazzole a nord della pista degli apparati di pre-condizionamento e 400 htz, l'incremento degli apparati per il self bag drop e delle postazioni CUTE, l'acquisto di un ulteriore mezzo per la movimentazione dei passeggeri a ridotta mobilità a trazione elettrica. È stato inoltre effettuato il revamping dei monitor per l'informativa voli, sono state sostituite le arcate metal detector e sono stati acquistati nuovi apparati per la rilevazione degli esplosivi.

La voce "Altre variazioni", registrata a riduzione delle immobilizzazioni per € 3.117.640, accoglie per € 2.447.285 il contributo ricevuto da ENAC a fronte di spese sostenute nell'ambito delle procedure di esproprio rientranti nell'intervento di adeguamento delle infrastrutture volo e primo allungamento della pista finanziato a fondo perduto con risorse stanziato con D.L. 133/2014, per € 300.657 relativi ai finanziamenti ricevuti dalla Regione Campania a valere su risorse FSC 2014-2020 del PSC MIT, € 328.864 per investimenti realizzati nell'ambito della convenzione Patto per il Sud e € 40.834 per lo stralcio di accantonamenti per fatture da ricevere risultati in eccesso accertati in esercizi precedenti. Si precisa che, anche per gli effetti dell'art. 10 della Legge n. 72/83, su nessuno dei beni iscritti in bilancio è stata operata alcuna rivalutazione nel corso degli anni precedenti, né nell'esercizio in commento.

Sugli immobili di proprietà della GESAC non sono iscritte garanzie reali in favore di terzi.

Si segnala che il totale dei contributi in c/impianti ricevuti risulta pari ad € 17.223.266 e che il costo storico delle immobilizzazioni materiali al lordo dei contributi ricevuti e degli ammortamenti contabilizzati sino alla data di riferimento del bilancio, ammonta ad € 176.378.732.

Il prospetto di seguito riportato evidenzia le movimentazioni che hanno interessato le immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, specificandone la composizione.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO						
Costo	7.854.167	2.120.402	5.017.805	116.302.517	22.442.077	153.736.968
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammort.)	(4.236.169)	(2.118.464)	(2.090.660)	(83.179.568)	0	(91.624.861)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	3.617.998	1.938	2.927.145	33.122.949	22.442.077	62.112.107
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO						
Incrementi per acquisizioni	0	0	612.030	6.194.182	6.990.766	13.796.978
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	2.793	4.273.250	(4.276.043)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	(3.650)	0	(3.650)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	147.213	1.118	716.973	7.025.877	0	7.891.181
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	(740)	(90.957)	(3.025.943)	(3.117.640)
Totale variazioni	(147.213)	(1.118)	(102.890)	3.346.948	(311.220)	2.784.507
VALORE DI FINE ESERCIZIO						
Costo	7.854.167	2.120.402	5.631.888	126.316.511	22.130.857	164.053.825
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammort.)	(4.383.382)	(2.119.582)	(2.807.633)	(89.846.614)	0	(99.157.211)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	3.470.785	820	2.824.255	36.469.897	22.130.857	64.896.614

Indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali e impairment test

Si evidenzia che, alla data di redazione del presente bilancio, la Società ha valutato l'esistenza di indicatori di potenziali perdite di valore mediante stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 9.

In particolare, la verifica in oggetto ha comportato la determinazione del valore recuperabile dell'unica UGC (Unità

Generatrice di Cassa) associata alla Società, attraverso il metodo del *Discounted Cash Flow* ("DCF"), in considerazione dell'evoluzione prospettica della Società stessa.

Si è proceduto pertanto con l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri che l'UGC sarà in grado di generare (valore d'uso) nel corso della durata della concessione utilizzando un tasso di attualizzazione (c.d. WACC) pari a 7,00%.

Le proiezioni della Società, per il periodo residuo di concessione 2025-2045, sono state effettuate ipotizzando per il 2025 un traffico in lieve aumento rispetto a quello registrato nel 2024, anche legato ad una piena operatività dello scalo di Salerno, ed un successivo andamento dei volumi complessivi che riflette un CAGR, nel medio-lungo periodo, pari a circa il 2% inclusivo dello sviluppo previsto presso lo scalo di Salerno. L'evoluzione delle grandezze economico-finanziarie, riflessa nelle proiezioni dei flussi di cassa, è coerente con il modello di business della Società, con il quadro normativo-tariffario e con le linee strategiche individuate per il prossimo futuro.

Il test condotto non ha evidenziato la necessità di effettuare alcuna svalutazione, mostrando al contrario margini positivi (c.d. *headroom*). Il risultato del test è stato sottoposto anche ad analisi di sensitività, rispetto all'incremento ed al decremento del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa di 100 punti base, ed ha confermato la presenza di una *headroom* adeguata.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	B III	€	242.553
-------------------------------------	--------------	----------	----------------

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte in Bilancio al costo di acquisto, eventualmente rettificato per tener conto delle perdite di natura durevole. La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni	B III 1	€	836
-----------------------	----------------	----------	------------

La voce "Partecipazioni in altre imprese" accoglie:

- > per € 516 il valore della quota del fondo consortile (pari allo 0,45% del fondo consortile) sottoscritto in esercizi precedenti dalla GESAC nel Consorzio COSILA il cui scopo è di fornire supporto e consulenza agli associati, in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro secondo quanto previsto dalla legislazione vigente;
- > per € 320 il valore delle azioni della Banca Regionale di Sviluppo S.p.A. sottoscritte e versate dalla GESAC in sede di costituzione della società partecipata. La quota di partecipazione rappresenta venti azioni del valore nominale di € 500,00, per un totale dell'investimento originario pari ad € 10.000,00. In occasione della delibera di un aumento del capitale sociale uno studio indipendente commissionato dalla banca ha stimato il prezzo delle nuove azioni in € 16,00. Tale prezzo rispecchia il valore attribuibile anche alle azioni già in circolazione. Nel corso dell'esercizio 2021 si è pertanto proceduto ad una svalutazione delle azioni pari € 9.680.

	Partecipaz. in imprese controllate	Partecipaz. in imprese collegate	Partecipaz. in imprese controllanti	Partecipaz. in altre imprese	Totale partecipazioni
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO					
Costo	0	0	0	10.516	10.516
Rivalutazioni					0
Svalutazioni				(9.680)	(9.680)
Valore di bilancio	0	0	0	836	836
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO					
Incrementi per acquisizioni					0
Decrementi per alienazioni					0
Svalutazioni					0
Rivalutazioni					0
Riclassifiche					0
Altre variazioni					0
Totale variazioni	0	0	0	0	0
VALORE DI FINE ESERCIZIO					
Costo	0	0	0	10.516	10.516
Rivalutazioni					0
Svalutazioni	0	0	0	(9.680)	(9.680)
Valore di bilancio	0	0	0	836	836

Crediti immobilizzati verso altri	B III 2	€	241.717
--	----------------	----------	----------------

I crediti immobilizzati verso terzi, che accolgono i depositi cauzionali versati dalla Società, registrano un incremento rispetto al 2023 pari a € 8.433 dovuto principalmente al versamento di nuovi depositi per € 12.033, al netto della svalutazione di altri crediti per € 3.600.

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	0	0	0	233.284	233.284
Variazioni nell'esercizio	0	0	0	8.433	8.433
Valore di fine esercizio	0	0	0	241.717	241.717
Quota scadente entro l'esercizio	0	0	0	0	0

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	241.717	241.717
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	0	0

Il dettaglio riportato non opera alcuna distinzione dei crediti per area geografica in quanto sono tutti riferiti a soggetti italiani.

CREDITI **CII** € **91.441.190**

I crediti sono iscritti in Bilancio in base al criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, ad eccezione dei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito siano di scarso rilievo; in tali casi i crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto rettificando il loro valore nominale con un fondo svalutazione. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dall'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, per i crediti sorti in data antecedente il 31 dicembre 2015 si è conservata l'iscrizione al valore di presumibile realizzo. Inoltre, ci si è avvalsi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato nei casi in cui gli effetti derivanti dall'iscrizione secondo tale criterio siano irrilevanti.

I crediti esigibili oltre i 12 mesi sono esposti separatamente in Bilancio.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	28.594.925	0	2.648.114	3.111.369	53.182.673	87.537.081
Variazioni nell'esercizio	478.139	0	7.371.701	293.948	(4.239.679)	3.904.109
Valore di fine esercizio	29.073.064	0	10.019.815	3.405.317	48.942.994	91.441.190
Quota scadente entro l'esercizio	29.073.064	0	9.315.121	3.405.317	48.942.994	90.736.496
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	704.694		0	704.694
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	0	0	0

Il dettaglio sopra riportato non opera alcuna distinzione tra crediti originati da rapporti con clienti esteri e nazionali in quanto non ritenuta significativa, avendo la maggioranza degli operatori esteri con cui la Società intrattiene rapporti, stabili organizzazioni in Italia.

Crediti verso clienti **CII 1** € **29.073.064**

I crediti verso clienti sono costituiti dai crediti originati da operazioni commerciali relative alle attività di gestione ordinaria. Il saldo include anche i crediti per prestazioni completate alla data di riferimento del Bilancio, ma non ancora fatturate ai clienti, ed i debiti nei confronti di clienti per note credito da emettere.

La fatturazione di maggiori ricavi generati dall'andamento positivo della gestione operativa ha determinato l'incremento del saldo rispetto al precedente esercizio, per un importo pari ad € 478.139.

Alla data di chiusura dell'esercizio si è proceduto inoltre a riclassificare il saldo negativo di alcuni crediti alla voce "Acconti" per un importo pari ad € 481.818, in quanto più rispondente alla natura del debito.

L'esposizione in Bilancio dei crediti è al netto del relativo fondo di svalutazione, pari a € 4.875.074, accantonato per fronteggiare il rischio di perdite potenziali probabili, così da ricondurre il valore nominale dei crediti a quello di presumibile realizzazione. La seguente tabella riporta le movimentazioni che hanno interessato il fondo di svalutazione dei crediti nel corso del 2024:

FONDO DI SVALUTAZIONE CREDITI

Saldo di inizio esercizio	5.001.871
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzi fondo	(210.115)
Eccedenze	(202.856)
Accantonamento dell'esercizio	286.174
Totale variazioni	(126.797)
Valore di fine esercizio	4.875.074

L'accantonamento dell'esercizio, pari ad € 286.174, si è reso necessario al fine di adeguare il valore del fondo al complessivo rischio di inesigibilità dei crediti commerciali ed è stato quantificato mediante un'attenta analisi delle posizioni creditorie effettuata tenendo conto: dell'anzianità e dell'entità dei crediti, delle azioni di recupero intraprese e della situazione economico-patrimoniale dei debitori. L'accantonamento, infatti, si riferisce a nuove posizioni creditizie per le quali sono state intraprese azioni legali; le eccedenze, invece, si riferiscono a posizioni creditorie per cui erano state intraprese azioni legali di recupero, successivamente interrotte per il sopravvenuto incasso di quanto dovuto.

Si segnala che, a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal Contratto di Finanziamento che sarà di seguito commentato, la GESAC ha ceduto a favore delle banche finanziatrici alcuni crediti commerciali. Dalla co-

municazione trasmessa alle banche finanziatrici riferita al 30 novembre, i ricavi complessivi relativi ai crediti ceduti ammontano ad € 20.950.608.

Crediti tributari	C II 5-bis	€	10.019.815
--------------------------	-------------------	----------	-------------------

La voce in esame, che presenta un incremento di € 7.371.701 rispetto all'esercizio precedente, accoglie i seguenti importi:

- > il credito verso l'Erario per l'IVA risultante dalla dichiarazione annuale per il 2024, pari ad € 191.740, che, è stato utilizzato nel mese di febbraio 2025 in compensazione del debito IVA periodico di gennaio 2025;
- > il credito per il rimborso dell'IVA addebitata all'INPS sulle fatture emesse per l'aggio spettante alla GESAC sull'incasso delle addizionali sui diritti d'imbarco passeggeri, per € 10.176;
- > il credito d'imposta per € 162.500 "Art Bonus" maturato in seguito alle erogazioni liberali effettuate negli esercizi 2022 e 2023 a sostegno della cultura e dello spettacolo;
- > il credito d'imposta maturato a fronte di attività di Innovazione Tecnologica finalizzate alla innovazione digitale ed alla transizione ecologica pari a residui € 17.973 per l'anno 2022 e ad € 27.036 per l'anno 2023 (art.1 commi 198-209 della L. n.160/2019 e ss.mm.ii.), e per investimenti in beni rientranti nelle agevolazioni Industria 4.0 (All.B L. n.232/2016, art.1 c.1058 L. n.178/2020 e art.21 D.L. n. 50/2022, convertito in L. n.91/2022) pari a residui € 14.300 relativi all'anno 2022 e pari ad € 924.000 per l'anno 2023;
- > il credito IRAP per € 134.532 che corrisponde alla differenza tra l'imposta dovuta per l'esercizio, pari ad € 3.312.193, e gli acconti versati nel corso dell'anno, pari ad € 3.446.725; va rilevato che alla chiusura del Bilancio dell'esercizio precedente la Società esponeva un saldo a debito pari a € 786.804. Il minore importo dell'IRAP dovuta rispetto al precedente esercizio è imputabile principalmente alla deduzione di maggiori costi del personale, con conseguente riduzione della base imponibile, ed al minore valore della produzione netta rispetto all'esercizio 2023. L'IRAP dovuta è pertanto risultata inferiore agli acconti versati nel corso del 2024, che erano stati determinati con il criterio storico e, quindi, versati in misura pari all'imposta dovuta per l'esercizio 2023;
- > il credito per le addizionali sui diritti di imbarco dei passeggeri per un importo pari ad € 8.537.558. Con la sentenza n. 80 del 9 maggio 2024 la Corte Costituzionale ha stabilito che l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco dei passeggeri nell'ambito aeroportuale ha natura tributaria e, pertanto, si è proceduto ad riclassificare tale crediti nella voce "Crediti tributari", ad eccezione dell'addizionale da versare ad INPS ed istituita per alimentare il Fondo a sostegno del personale del trasporto aereo, per la quale si ritiene più indicativo lasciare l'iscrizione nella voce "Crediti v/altri". Per rendere comparabili i valori, si è proceduto a riclassificare i corrispondenti importi dell'anno precedente pari ad € 2.190.593.

Il credito per il rimborso dell'IVA sull'aggio delle addizionali è stato iscritto tra i crediti esigibili oltre i 12 mesi, in quanto si ritiene che l'esecuzione del rimborso da parte dello Stato non avverrà entro il prossimo esercizio. I crediti d'imposta per attività di Innovazione Tecnologica, Art Bonus ed Industria 4.0 sono stati iscritti tra i crediti esigibili oltre i 12 mesi per una quota pari a € 694.518, in conformità alle disposizioni normative sulle tempistiche di loro fruizione.

Imposte anticipate	C II 5-ter	€	3.405.317
---------------------------	-------------------	----------	------------------

Le imposte anticipate, generate da differenze temporanee esistenti tra l'iscrizione dell'onere in bilancio e la relativa deducibilità dal reddito imponibile, fanno riferimento alle seguenti fattispecie: stanziamenti a fondi recuperati a tassazione nell'esercizio (per € 8.086.059 con iscrizione di imposte anticipate per € 1.940.845), oneri la cui deducibilità dal reddito imponibile è rinviata a futuri esercizi a norma di legge (per € 5.418.125 con iscrizione di imposte anticipate per € 1.300.351), imposte anticipate sul valore mark to market degli strumenti derivati relati a contratti stipulati nel mese di dicembre come in seguito commentato (per € 683.839 con iscrizione di imposte anticipate per € 164.121). Le imposte anticipate sono state determinate mediante l'applicazione dell'aliquota IRES del 24% che, sulla base delle attuali disposizioni legislative, sarà in vigore nei futuri esercizi.

Crediti verso altri	C II 5-quater	€	48.942.994
----------------------------	----------------------	----------	-------------------

Il saldo in bilancio dei "Crediti verso altri" al 31 dicembre 2024 è principalmente composto dalle voci di seguito commentate:

- > Credito verso due istituti bancari, Intesa Sanpaolo S.p.A. ed Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. per l'impiego temporaneo di parte delle consistenti disponibilità monetarie generate dalla gestione ordinaria nel corso dell'esercizio, per un importo pari ad € 40.000.000, realizzato con due operazioni di Time Cash ciascuna della durata di tre mesi, al fine di cogliere l'opportunità della crescita dei tassi d'interesse ed ottenere una migliore remunerazione rispetto a quella riconosciuta per il rapporto di conto corrente. Tale credito è iscritto nell'attivo circolante in considerazione della possibilità di prelevare il deposito in qualsiasi momento prima della scadenza, in conformità a quanto previsto dall'OIC 14 Disponibilità liquide;
- > Credito per le addizionali sui diritti di imbarco dei passeggeri per un importo pari ad € 6.123.398;
- > Crediti verso il personale dipendente per € 22.355;
- > Acconti per servizi per € 736.488, di cui € 651.921 per il contratto di appalto di presidio sanitario per i due scali aeroportuali;
- > Contributi dai Fondi Interprofessionali For.Te. e Fon.Dir., rispettivamente per € 56.849 e 26.397 relativamente al Piano Formativo 2024 per il personale dipendente;
- > Credito verso la Regione Campania/ENAC per € 405.497 e verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per € 947.299 per il Fondo Adeguamento Prezzi in relazione ai finanziamenti per la realizzazione delle infrastrutture sullo scalo di Salerno, per i quali sono stati emessi i decreti di ammissione in favore della Società;
- > Banche per competenze di c/c da liquidare per € 313.496.

Come già commentato nella voce "Crediti tributari" in seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 80 del 9 maggio 2024 si è proceduto a riclassificare i crediti per le addizionali sui diritti di imbarco passeggeri, con l'esclusione dell'addizionale da versare ad INPS, nella voce "Crediti verso altri" per € 8.537.558. Contemporaneamente si è proceduto a riclassificare i corrispondenti importi dell'anno precedente per € 2.190.593.

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal Contratto di Finanziamento sottoscritto nel mese di ottobre 2023 e che sarà di seguito commentato, la GESAC ha ceduto a favore delle banche finanziatrici l'incasso dei crediti derivanti dall'operazione di *hedging*.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE C IV € **28.269.378**

Le disponibilità liquide, che registrano un incremento di € 15.369.430 rispetto al precedente esercizio, rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, carte prepagate e assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo (che nella quasi totalità coincide col valore nominale). Il denaro e i valori bollati sono valutati al valore nominale. Le disponibilità in valuta diversa dall'euro, qualora esistenti, sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	12.312.439	461.802	125.707	12.899.948
Variazione nell'esercizio	15.476.639	(49.000)	(58.209)	15.369.430
Valore di fine esercizio	27.789.078	412.802	67.498	28.269.378

Depositi bancari C IV 1 € **27.789.078**

Tale voce, che evidenzia un incremento di € 15.476.639 rispetto all'esercizio precedente, rappresenta la consistenza dei conti correnti bancari intrattenuti dalla Società alla data di riferimento del Bilancio, comprensivi delle competenze accreditate entro la stessa data.

Il notevole incremento rispetto all'esercizio 2023 è sostanzialmente dovuto ai consistenti flussi monetari generati dalla gestione operativa e finanziaria, in parte assorbiti dalla distribuzione di dividendi effettuata nell'anno. A tali fenomeni si è aggiunto l'incasso ricevuto a fine anno dalla società controllante 2i Aeroporti S.p.A. relativo alla maggiore IRES versata per il 2019 dell'importo di 4.516.876 € mln e di cui si tratta più diffusamente nel seguito.

Si segnala che, a garanzia delle obbligazioni assunte in virtù del nuovo Contratto di Finanziamento sottoscritto nel mese di ottobre 2023, come di seguito commentato, la GESAC ha costituito in pegno a favore delle banche finanziatrici il proprio conto corrente intrattenuto presso la Banca Depositaria ed il conto corrente utilizzato per gli investimenti in Time Cash descritti in precedenza. Al 31 dicembre 2024 i conti correnti presentano rispettivamente un saldo attivo pari a € 27.152.312 ed € 422.348. Tale garanzia rimane valida fino all'estinzione del suddetto finanziamento, prevista nel mese di ottobre 2028.

Assegni C IV 2 € **412.802**

La voce "Assegni" include principalmente l'importo degli assegni circolari rilasciati alla GESAC in qualità di Ente appaltante a titolo di depositi cauzionali provvisori dai partecipanti alle gare indette per l'aggiudicazione di servizi o di forniture. I depositi cauzionali provvisori, che trovano contropartita al passivo del bilancio, saranno restituiti ai concorrenti non aggiudicatari subito dopo l'aggiudicazione della gara. Il decremento di € 49.000 del saldo rispetto al 31 dicembre 2023 è legato alla conclusione di alcuni procedimenti di gara.

Denaro e valori in cassa C IV 3 € **67.498**

Tale voce, che registra un decremento rispetto allo scorso esercizio di € 58.209, rappresenta il saldo del numerario e di valori assimilati alla data di riferimento del Bilancio, in giacenza presso la cassa aziendale centrale e le altre casse periferiche.

RATEI E RISCONTI ATTIVI D € **1.520.404**

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di due o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

In particolare, nei ratei attivi è iscritta principalmente la quota degli interessi sull'investimento Time Cash per il periodo 19-31 dicembre 2024.

La voce Risconti attivi accoglie, invece, quote di oneri di competenza di futuri esercizi relativi ad oneri accessori al finanziamento in essere pari ad € 874.384, di cui € 188.665 per la linea di credito a breve termine, € 35.506 per le commissioni di agenzia spettanti alla banca agente ed € 650.213 relativi ad up-front fee e oneri accessori della linea di credito CAPEX, non utilizzata alla data di chiusura del presente bilancio. La voce comprende, inoltre, quote di premi assicurativi per € 172.192, prestazioni di manutenzione per € 346.524, noleggi per € 12.719 e prestazioni varie e professionali per € 80.842. La movimentazione della voce è contenuta nel seguente schema:

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	14.705	1.299.548	1.314.253
Variazione nell'esercizio	19.038	187.113	206.151
Valore di fine esercizio	33.743	1.486.661	1.520.404



PASSIVO

PATRIMONIO NETTO **A** € **156.580.858**

Capitale sociale **A I** € **27.368.432**

Il capitale sociale è suddiviso in n. 263.158 azioni ordinarie, aventi valore nominale di € 104 ciascuna, interamente sottoscritte e versate.

La ripartizione del capitale sociale tra i soci alla data di riferimento del Bilancio è la seguente:

SOCI	VALORE NOMINALE
2i Aeroporti S.p.A.	€ 22.750.000
Città Metropolitana di Napoli	€ 3.250.000
Consorzio Aeroporto di Salerno Pontecagnano S.c.a.r.l.	€ 1.368.432
Totale capitale sociale	€ 27.368.432

Si segnala che a novembre 2024 si è perfezionata l'operazione straordinaria di acquisto, da parte di Mercurio S.p.A., del 49% del capitale sociale di 2i Aeroporti S.p.A., società che detiene l'83,125% delle azioni della GESAC, precedentemente detenuto da Cavour Aero S.A.

Riserve e Utile d'esercizio **A IV-A VI-A VII-A VIII-A IX** € **129.212.425**

Di seguito si riportano le movimentazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto nel corso dell'esercizio e il dettaglio della voce "Varie altre riserve":

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve			Totale altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdite) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
			Riserva straord. o facoltativa	Riserva avanzo di fusione	Varie altre riserve					
Valore di inizio esercizio	27.368.432	5.473.686	3.555.590	70.535.608	1.970.145	76.061.343	(234.015)	8.243.456	38.578.646	155.491.548
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente										
Attribuzione di dividendi									(38.421.068)	(38.421.068)
Altre destinazioni								157.578	(157.578)	0
Altre variazioni										
Incrementi					5	5	(285.703)			(285.698)
Decrementi										(1)
Riclassifiche										0
Risultato d'esercizio								39.796.076		39.796.076
Valore di fine esercizio	27.368.432	5.473.686	3.555.590	70.535.608	1.970.150	76.061.348	(519.718)	8.401.033	39.796.076	156.580.857

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fondo miglioramento infrastrutture	€ 1.970.148
Riserva da arrotondamenti decimali Euro	2
Totale	€ 1.970.150

In data 7 maggio 2024 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato la distribuzione dei dividendi pari ad € 38.421.068 quale dividendo ordinario. Il pagamento di tali dividendi ai Soci è stato effettuato nel mese di giugno 2024.

L'iscrizione della Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi deriva dalla sottoscrizione di cinque contratti IRS sottoscritti con cinque banche finanziatrici, come di seguito commentato. L'operazione si configura come strumento di copertura che, secondo quanto definito dal principio contabile OIC 32 deve essere valutato al fair value e rilevato nello stato patrimoniale come un'attività o una passività utilizzando come contropartita una riserva di patrimonio netto. La Società prevede di recuperare la riserva negativa negli esercizi futuri.

Nello schema che segue sono evidenziate l'origine e la possibilità di utilizzazione delle voci del patrimonio netto. Nessuna delle riserve iscritte in bilancio è in regime di sospensione d'imposta. Come evidenziato nei prospetti seguenti sulla disponibilità e sull'utilizzo del Patrimonio Netto, le altre riserve iscritte in bilancio sono liberamente disponibili.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizz. effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	27.368.432					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni					0	0
Riserve di rivalutazione					0	0
Riserva legale	5.473.686	Riserva di utili	B	5.473.686	0	0
Riserve statutarie					0	0
Altre Riserve:						
Riserva straordinaria o facoltativa	3.555.590	Riserva di utili	A/B/C	3.555.590	0	0
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civile					0	0
Riserva azioni o quote della società controllante					0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni					0	0
Versamenti in conto aumento di capitale					0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale					0	0
Versamenti in conto capitale					0	0
Versamenti a copertura perdite					0	0
Riserva da riduzione capitale sociale					0	0
Riserva avanzo di fusione	70.535.608	Riserva di capitale	A/B/C	70.535.608	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati					0	0
Riserva da conguaglio utili in corso					0	0
Varie altre riserve	1.970.150	Riserva di utili	A/B/C	1.970.150	0	0
Totale altre riserve	76.061.348			76.061.348	0	0
Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(519.718)				0	0
Utili portati a nuovo	8.401.033	Riserva di utili	A/B/C	8.401.033	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0				0	0
Totale	116.784.781			89.936.067	0	0
Quota non distribuibile				7.443.836		
Residua quota distribuibile				82.492.231		

Legenda: **A**: per aumento di capitale **B**: per copertura perdite **C**: per distribuzione ai soci **D**: per altri vincoli statutari **E**: altro.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Varie altre riserve".

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fondo miglioramento infrastrutture	€ 1.970.148
Riserva da arrotondamenti decimali Euro	2
Totale	€ 1.970.150
Origine/natura	Riserva di utili
Possibilità di utilizzazioni	A/B
Quota disponibile	0
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	0
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni	0

Legenda: **A**: per aumento di capitale **B**: per copertura perdite **C**: per distribuzione ai soci **D**: per altri vincoli statutari **E**: altro.

FONDO PER RISCHI ED ONERI	B	€	3.989.709
----------------------------------	----------	----------	------------------

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Nello schema che segue sono evidenziate l'origine dei fondi e le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	307.914	4.213.550	4.521.464
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio				272.699	272.699
Utilizzo nell'esercizio				(829.328)	(829.328)
Altre variazioni			375.925	(351.051)	24.874
Totale variazioni	0	0	375.925	(907.680)	(531.755)
Valore di fine esercizio	0	0	683.839	3.305.870	3.989.709

Strumenti finanziari derivati passivi	B 3	€	683.839
--	------------	----------	----------------

La voce in esame si riferisce al *fair value* dell'operazione in derivati sottoscritti nel mese di dicembre 2023 con l'obiettivo di stabilizzare i flussi finanziari relativi agli interessi variabili del debito finanziario.

Altri fondi	B 4	€	3.305.870
--------------------	------------	----------	------------------

La voce in esame, in decremento rispetto al precedente esercizio per € 907.680, accoglie il saldo degli accantonamenti atti a fronteggiare passività potenziali probabili ben identificate, ma incerte nell'importo e/o nella data di sopravvenienza, inerenti controversie in materia di lavoro, rischi derivanti da azioni revocatorie intentate da alcuni vettori e richieste di risarcimenti di terzi ed in maniera residuale a risarcimenti di danni.

Gli "Accantonamenti" effettuati nel corso dell'anno, pari ad € 272.699, rappresentano la migliore stima operata dalla Società dell'importo delle passività potenziali probabili, relative: ad accantonamenti per cause intraprese da personale non più in servizio, agli interessi moratori sulle azioni revocatorie intentate da alcuni vettori, a componenti reddituali in attesa di definizione con terze parti e a controversie varie. Si evidenzia che alla data di riferimento del bilancio sono in corso ulteriori contenziosi per i quali, sulla base dello stato di avanzamento degli stessi e sulla base dei pareri dei consulenti legali esterni che assistono la Società, non sussistono eventi tali da far intravedere rischi probabili di soccombenza e/o esborsi monetari.

Gli "Utilizzi", complessivamente pari ad € 829.328, si riferiscono per € 809.713 al piano di incentivazione per il turnover delle risorse umane attuato avvalendosi degli strumenti previsti dalla normativa in vigore e su base volontaria, ed in particolare all'adesione di cinque dipendenti allo strumento dell'Isopensione sottoscritto nell'esercizio precedente con le Organizzazioni Sindacali, per € 11.626 relativo a spese legali legate alla revocatoria relativa al Gruppo Volare e per € 8.353 come risarcimenti danni vari.

Le "Altre variazioni" si riferiscono principalmente alla definizione delle passività potenziali con la conseguente riclassifica alla voce di debito per i pagamenti effettuati nel mese di gennaio 2025. L'importo, pari a 341.823, si riferisce per € 326.823 al versamento di contributi INPS connessi allo strumento dell'isopensione e per € 9.229 alle eccedenze derivanti dal minore utilizzo delle somme accantonate in esercizi precedenti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	C	€	2.350.218
---	----------	----------	------------------

A seguito della riforma della previdenza complementare attuata con il D. Lgs. del 5 dicembre 2005, n. 252, e delle successive modificazioni introdotte con la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), a decorrere dal 1° gennaio 2007, le imprese con almeno 50 dipendenti sono obbligate a versare le quote di Trattamento di Fine Rapporto maturato successivamente a tale data, ai Fondi di Previdenza complementare, di cui allo stesso D. Lgs. n. 252/2005, ovvero al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS, in conformità alle scelte effettuate dai dipendenti. Pertanto, il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio copre l'intera passività maturata alla data del 31 dicembre

2006 nei confronti dei lavoratori dipendenti, in conformità all'articolo 2120 del Codice Civile, alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali, in quanto le quote maturate successivamente a tale data sono versate periodicamente a favore dei fondi "esterni".

Tale passività iscritta in Bilancio è soggetta a rivalutazione periodica a mezzo di indici; essa è, inoltre, destinata ad esaurirsi nel tempo, in relazione alla cessazione dei rapporti di lavoro in essere al 1° gennaio 2007.

La passività per trattamento di fine rapporto, aggiornato secondo i nuovi criteri di legge ed in ossequio all'art. 2120 del Codice Civile mediante rivalutazione della quota del TFR maturata al 31 dicembre 2006, ha registrato i seguenti movimenti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Gli utilizzi si riferiscono principalmente all'uscita di cinque dipendenti che hanno aderito all'Accordo di Isopensione sottoscritto dalla Società nel corso dell'esercizio in commento.

Le altre variazioni rappresentano le somme versate nell'esercizio in favore dei fondi di previdenza esterni.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.575.753
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.317.163
Utilizzo nell'esercizio	(690.215)
Altre variazioni	(852.483)
Totale variazioni	(225.535)
Valore di fine esercizio	2.350.218

DEBITI	D	€	206.248.365
---------------	----------	----------	--------------------

Tale voce accoglie unicamente passività certe e determinate. I debiti esigibili oltre i 12 mesi sono esposti separatamente.

I debiti sono iscritti in Bilancio in base al criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, ad eccezione dei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, come, ad esempio per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito siano di scarso rilievo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dall'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, per i debiti sorti in data antecedente il 31 dicembre 2015 si è conservata l'iscrizione al valore nominale.

I debiti e gli oneri espressi originariamente in valuta diversa dall'Euro sono rilevati in contabilità al cambio vigente alla data di effettuazione delle operazioni. Qualora all'atto del pagamento dei debiti in valuta si registri un utile o una perdita su cambio rispetto all'importo registrato in contabilità, il relativo importo è imputato al conto economico dell'esercizio in cui si esegue il pagamento.

I debiti in valuta in essere alla data di riferimento del Bilancio sono iscritti in base al rapporto di cambio a pronti Euro/valuta vigente alla data di chiusura dell'esercizio. Le perdite e/o gli utili derivanti da tale valutazione rispetto ai valori riportati in contabilità, sono iscritte in Bilancio alla voce C 17-bis del Conto Economico.

	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	78.763.092	0	375.154	60.761.321	8.396.690	4.318.982	10.864.141	33.971.366	197.450.746
Variazione nell'esercizio	183.477	0	239.529	(1.137.936)	3.016.860	6.204.831	(775.844)	1.066.702	8.797.619
Valore di fine esercizio	78.946.569	0	614.683	59.623.385	11.413.550	10.523.813	10.088.297	35.038.068	206.248.365
Quota scadente entro l'esercizio	0	0	614.683	59.623.385	11.413.550	10.068.029	8.546.308	10.882.594	101.148.549
Quota scadente oltre l'esercizio	78.946.569	0	0	0	0	0	1.541.989	24.155.474	105.099.816
Di cui di durata superiore a 5 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Il dettaglio sopra riportato non opera alcuna distinzione tra debiti originati da rapporti con fornitori esteri e nazionali in quanto non ritenuta significativa, avendo posto in essere la maggioranza delle transazioni con operatori aventi stabili organizzazioni in Italia.

I debiti registrano un incremento complessivo di € 8.797.619, rispetto al Bilancio dell'esercizio precedente. Tale variazione sarà commentata nelle singole voci di riferimento.

Debiti verso banche	D 4	€	78.946.569
----------------------------	------------	----------	-------------------

La voce in esame accoglie il debito relativo al contratto di finanziamento sottoscritto in data 23 ottobre 2023 con un pool di banche costituito da Intesa Sanpaolo S.p.A. in qualità di Banca Agente e finanziatrice, e Crédit Agricole Corporate and Investment Bank S.A., BPER, BPM, UniCredit S.p.A., ciascuna con una partecipazione al pool pari al 20%. Il contratto prevede la concessione di una Linea di Credito revolving (Working Capital Facility) e di una Linea di Credito a lungo termine (Term Facility). La Linea di Credito revolving è pari ad € 15.000.000 ed è volta alla copertura delle generali esigenze di cassa e di capitale circolante, inclusi l'eventuale utilizzo per il pagamento di dividendi e la restituzione della linea Revolving del contratto precedente. La Linea di Credito Term è pari ad € 80.000.000 ed è volta alla restituzione della corrispondente linea del contratto antecedente. Inoltre, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è intervenuta con una linea di credito aggiuntiva "CAPEX" per la parziale copertura del piano degli investimenti da realizzare negli scali aeroportuali

di Napoli ed in quello di Salerno per il periodo 2023-2026. Le banche inoltre hanno messo a disposizione della Società una linea *uncommitted* pari ad € 15.000.000 da utilizzare come linea *revolving* in varie modalità, in considerazione delle ulteriori esigenze finanziarie della GESAC. Alla data di riferimento del presente bilancio la linea TERM risulta totalmente utilizzata. L'importo è stato iscritto al netto degli oneri accessori connessi al rifinanziamento (*up-front fee* e spese legali) ed è valutato in bilancio al costo ammortizzato in conformità a quanto previsto dall'OIC 19. Il finanziamento ha una durata di cinque anni con un rimborso della linea TERM e della linea CAPEX con modalità *bullet* alla scadenza.

In considerazione dell'andamento del mercato finanziario al momento della sottoscrizione, caratterizzato dal rialzo dei tassi, la Società ha ritenuto opportuno stabilizzare i flussi finanziari generati dall'interesse variabile della linea TERM attraverso un'operazione in strumenti derivati. Il 21 dicembre 2023 ha quindi sottoscritto con le relative banche finanziatrici cinque contratti di IRS *Interest Rate Swap* che prevedono la copertura del 70% del debito, pari ad € 56.000.000, un tasso fisso pari al 2,571% e la scadenza per il 31 dicembre 2027. Essendo stati stipulati a condizioni di mercato ed avendo caratteristiche allineate a quelle dell'operazione finanziaria coperta, quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e l'elemento variabile (tasso variabile Euribor a 6 mesi), tali strumenti finanziari sono valutati al *fair value* ad ogni data di chiusura di bilancio. Al 31 dicembre 2024 il *fair value* è pari ad € -683.839 iscritto nella voce "Strumenti finanziari derivati passivi".

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal citato contratto di finanziamento, in favore delle banche finanziatrici la GE.S.A.C. ha ceduto i crediti commerciali derivanti da contratti che prevedono un corrispettivo annuo superiore a € 500.000 e con durata residua superiore a 18 mesi, i crediti derivanti dall'operazione di *hedging* ed ha costituito in pegno il proprio conto corrente intrattenuto presso la Banca Depositaria e quello intrattenuto per l'esecuzione delle operazioni di investimento della liquidità. Al 31 dicembre 2024 i due conti presentano rispettivamente un saldo attivo pari ad € 27.152.312 ed € 422.348. Il socio di maggioranza 2i Aeroporti S.p.A., inoltre, ha costituito in pegno le azioni della Gesac di sua proprietà a favore delle banche finanziatrici a garanzia del proprio finanziamento.

Acconti	D 6	€	614.683
----------------	------------	----------	----------------

Tale voce, che registra un decremento rispetto allo scorso esercizio di € 239.529, accoglie, come illustrato a commento nella voce "Crediti verso clienti", la riclassifica dei saldi negativi dei crediti verso alcuni clienti.

Debiti verso fornitori	D 7	€	59.623.385
-------------------------------	------------	----------	-------------------

La voce in esame comprende i debiti per fatture ricevute e da ricevere relative a forniture di beni e/o le prestazioni di servizi ricevute entro il 31 dicembre 2024.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 1.137.936, è strettamente collegato al pagamento di consistenti importi connessi al piano di realizzazione degli investimenti sullo scalo di Salerno già maturati alla chiusura del precedente bilancio, in parte compensati dallo slittamento della liquidazione di alcune rilevanti quote di incentivi commerciali maturati nell'anno.

Tali debiti sono esigibili entro i 12 mesi.

Debiti verso imprese controllanti	D 11	€	11.413.550
--	-------------	----------	-------------------

La voce in esame accoglie il debito per l'imposta IRES teorica calcolata mediante applicazione dell'aliquota in vigore al reddito imponibile IRES del periodo, trasferito alla consolidante 2i Aeroporti S.p.A., ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR, al netto delle ritenute subite e del credito residuo relativo alle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali del 2020 e del 2021 trasferite alla consolidante. In ottemperanza al disposto dell'articolo 2423-ter, comma 6, del Codice civile, si evidenzia che il Debito verso l'impresa controllante corrisponde alla differenza tra l'imposta di competenza dell'esercizio (€ 13.727.212), le attività residue per le imposte anticipate iscritte sulle perdite fiscali dei precedenti periodi d'imposta 2020 e 2021 (€ 62.824), il credito per le ritenute d'acconto subite nell'esercizio (€ 242.000) e gli acconti versati nel corso dell'esercizio per € 2.008.838. Si segnala che l'importo di perdite fiscali è iscrivibile per effetto dell'integrale possibilità di recupero da parte della società controllante. L'incremento del debito in esame è imputabile principalmente al recupero di perdite fiscali residue di importo significativamente inferiore rispetto all'esercizio 2023, in cui è stato possibile utilizzare perdite per un importo corrispondente ad una minore imposta pari ad € 4.421.815. L'incremento del debito è stato in parte compensato dal versamento di maggiori acconti per il periodo d'imposta 2024, pari ad € 2.008.837, dall'incremento per maggiori ritenute d'acconto per € 85.520 e dalla diminuzione del debito per IRES rispetto all'esercizio precedente per € 182.884.

Debiti tributari	D 12	€	10.523.813
-------------------------	-------------	----------	-------------------

Tale voce include principalmente il debito per le addizionali sui diritti di imbarco dei passeggeri per un importo pari ad € 9.555.592 e, in misura inferiore, l'importo delle ritenute IRPEF operate dalla Società nel mese di dicembre 2024 in qualità di sostituto di imposta, sui redditi di lavoro dipendente, di lavoro autonomo e di lavoro relativo a collaboratori, che sono pari a € 954.645 e che sono state versate nei mesi di gennaio e febbraio 2025.

Come già commentato per la voce "Crediti tributari" e "Crediti verso altri" si è proceduto alla riclassifica del debito per addizionali nella voce "Debiti tributari", ad esclusione delle addizionali da versare ad INPS per le quali si ritiene più corretta l'imputazione alla voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale". Contemporaneamente si è proceduto a riclassificare anche il corrispondente saldo al 31 dicembre 2023 per € 2.773.299.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, la voce accoglieva anche il debito IRAP pari ad € 786.804; in sede di determinazione delle imposte per l'esercizio corrente, invece, è emerso un saldo a credito pari ad € 134.532.

Come commentato nella voce "Crediti tributari", tale differenza è imputabile principalmente alla deduzione di maggiori costi del personale, con conseguente riduzione della base imponibile, ed al valore della produzione netta più basso rispetto all'esercizio 2023. L'IRAP così calcolata è risultata inferiore agli acconti versati nel corso del 2024, in quanto calcolati con il criterio storico e pari quindi all'imposta dovuta per l'esercizio 2023. In generale, l'incremento della voce rispetto all'esercizio 2023 è da attribuire principalmente all'iscrizione dell'addizionale sui diritti d'imbarco passeggeri istituita nel 2024, da versare al Comune di Napoli.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale D 13	€	10.088.297
---	----------	-------------------

La voce include i debiti per contributi INPS e PREVAER relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2024, ed i contributi PREVINDAI dovuti per il IV trimestre 2024. A questi si sono aggiunti i contributi previdenziali sul premio corrisposto a dicembre al management ed al personale GESAC da parte del socio uscente Ardian per il soddisfacente esito dell'operazione di cessione della partecipazione indiretta detenuta in 2i Aeroporti S.p.A. Tali debiti sono stati pagati nel mese di gennaio 2025.

Questa voce accoglie, inoltre, i contributi calcolati sulle competenze maturate dal personale al 31 dicembre 2024 da liquidare nell'esercizio successivo e le addizionali sui diritti di imbarco passeggeri fatturate alle compagnie aeree ma non pertinenti economicamente alla GESAC e che saranno versate all'INPS a seguito dei relativi incassi dalle compagnie stesse, pari ad € 7.328.292. Il decremento della voce rispetto al precedente esercizio, complessivamente pari a € 775.844, è principalmente dovuto alla registrazione di consistenti incassi da parte dei vettori, in relazione agli importi dovuti a titolo di addizionale sui diritti d'imbarco da riversare all'INPS. Il decremento commentato è stato in parte compensato dai maggiori contributi dei lavoratori dipendenti iscritti sia per le retribuzioni corrisposte sia per quelle da liquidare.

Si segnala che nei debiti esigibili oltre i dodici mesi è iscritta l'addizionale INPS fatturata a vettori sottoposti a procedure concorsuali.

Altri debiti	D 14	€	35.038.068
---------------------	-------------	----------	-------------------

Tale voce registra un incremento di € 1.066.702 rispetto al precedente esercizio ed è principalmente composta da:

- > Debito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per € 4.994.614. Tale voce accoglie il canone di concessione dovuto per il secondo semestre 2024 (€ 4.695.784), il conguaglio per l'anno 2024 (€ 277.098) calcolato sulla base del numero effettivo dei passeggeri transitati nell'anno negli scali aeroportuali di Napoli Capodichino e di Salerno; ed il canone per l'affidamento del servizio di sicurezza aeroportuale (Decreto del 13 luglio 2005) per il mese di dicembre 2024 (€ 21.732);
- > Debito verso il Ministero dell'Interno per € 22.160.671. Tale voce accoglie l'iscrizione del contributo da versare al Ministero dell'Interno, per gli anni 2008, 2009, e dal 2011 al 2024, finalizzato alla riduzione del costo a carico dello Stato per il servizio antincendio negli aeroporti, come da Legge Finanziaria 2007 art. 1, comma 1328.

Il tema della legittimità del contributo richiesto è stato oggetto di ricorsi da parte di alcuni aeroporti italiani e di contrasti giurisprudenziali sui quali sono stati espressi diversi pronunciamenti favorevoli per i ricorrenti, anche da parte della Corte costituzionale e della Corte di Cassazione a sezioni unite. Nel 2019 la sentenza 4874/19 della CTP Roma, confermata anche dalla sentenza 7164/19 della CTR Lazio, ha annullato le somme dovute da diverse società di gestione aeroportuale per alcune annualità; inoltre, la stessa sentenza del CTR Lazio ha riconosciuto l'efficacia e l'applicabilità alle società di gestione aeroportuale che, come GESAC, non erano parte dei rispettivi giudizi, delle sentenze passate in giudicato in materia di Fondo Antincendio. Contro tale sentenza le Amministra-

zioni hanno presentato ricorso alla Corte di Cassazione che in seguito ha respinto le motivazioni addotte dalle società di gestione aeroportuale.

Negli ultimi anni, in considerazione del giudizio ancora pendente ed in attesa della pronuncia definitiva, si è ritenuto opportuno continuare ad accantonare il contributo annuo e a mantenere l'intero importo del debito nella voce in esame e riclassificarlo nei debiti a lungo termine. Inoltre, in seguito alla sentenza n. 1562/21 con cui il Tribunale di Roma ha affermato la giurisdizione del giudice tributario, nel mese di luglio 2022 la GESAC ha riassunto la causa innanzi alla ex Commissione Tributaria Provinciale di Roma per far valere l'efficacia delle sentenze in merito ai ricorsi proposti da altre società di gestione aeroportuale. In data 13 giugno 2023 la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Roma ha rigettato il ricorso proposto da GESAC stabilendo, tra l'altro, l'assenza dei presupposti per l'applicazione del giudicato esterno, non ritenendo la sussistenza del vincolo di solidarietà tra i soggetti passivi del contributo in esame. Prima che venisse a conoscenza del contenuto della sentenza della Suprema Corte citata, la GESAC ha impugnato la sentenza di I grado mediante deposito dell'atto di appello alla Corte di Giustizia Tributaria di II grado del Lazio. In attesa dell'esito del giudizio, la Società sta valutando l'ipotesi di una transazione;

- > Debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 150.442 relativo alle somme relative al raddoppio dei diritti di approdo e partenza per l'aviazione generale ai sensi dell'art. 2 – duodecies del D.L. 564/1994 convertito dalla legge n. 656/1994 per l'annualità 2024. Nel mese di gennaio 2025 è stato versato un importo pari ad € 145.253, relativamente alle somme incassate dalla Società;
- > Debiti verso il personale per transazioni € 27.809;
- > Debiti vari per costi di competenza pari a € 473.211. La posta accoglie l'accantonamento dei compensi spettanti al Collegio Sindacale e dei costi di competenza dell'esercizio e di esercizi precedenti di varia natura non ancora liquidati alla chiusura del bilancio in commento;
- > Debito per tassa asportazione rifiuti solidi urbani, pari a € 401.663. La posta accoglie l'accantonamento della tassa di competenza dell'esercizio 2024 e di una quota di esercizi precedenti non ancora versata;
- > Debiti relativi al personale per competenze da liquidare per € 3.769.692;
- > Debiti relativi al personale per ferie maturate e non godute per € 804.544;
- > Debiti per depositi cauzionali ricevuti da terzi per complessivi € 1.755.693;
- > Fondo ritenute ai dipendenti a vario titolo per € 254.710;
- > Debiti verso Regione Campania per € 130.648, a titolo di IRESA – Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili – incassata dai vettori e da versare all'Ente beneficiario. Si segnala che la legge finanziaria del 6 maggio 2013, n. 5 ne ha previsto l'entrata in vigore a decorrere dal 22 maggio 2013;
- > Altri debiti diversi per € 114.371.

Come detto in precedenza, con la sentenza n. 80 del 9 maggio 2024 la Corte Costituzionale ha stabilito che l'addizionale sui diritti d'imbarco dei passeggeri nell'ambito aeroportuale ha natura tributaria e, pertanto, si è proceduto a riclassificare i relativi debiti verso gli enti beneficiari nella voce "Debiti tributari" per € 9.555.592, ad eccezione dell'addizionale da versare ad INPS istituita per alimentare il Fondo a sostegno del personale del trasporto aereo, per la quale si ritiene più appropriata l'iscrizione nella voce "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale". Contemporaneamente si è proceduto a riclassificare il corrispondente importo dell'anno precedente per € 2.773.299.

RATEI E RISCONTI PASSIVI	E	€	1.804.079
---------------------------------	----------	----------	------------------

I ratei ed i risconti passivi esprimono, rispettivamente, costi di competenza dell'esercizio in commento pagabili negli esercizi successivi ed i proventi fatturati entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi.

	Ratei passivi	Altri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	2.888	958.846	961.734
Variatione nell'esercizio	(2.888)	845.233	842.345
Valore di fine esercizio	0	1.804.079	1.804.079

I ratei passivi includono quote di commissioni sul finanziamento concesso dal *pool* di banche citato. I risconti passivi accolgono principalmente quote di ricavi derivanti da subconcessioni.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

I costi e i ricavi sono stati determinati ed iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica ed in base alla relativa natura.

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione. Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il nuovo principio, oltre a sistematizzare elementi che erano già contenute in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico, mentre restano esclusi, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

- > determinare il prezzo complessivo del contratto;
- > identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- > valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- > rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Al fine di individuare i potenziali impattati in sede di prima applicazione delle nuove disposizioni, la Società ha effettuato un'analisi ad esito della quale non sono stati identificati effetti dall'adozione di tale nuovo principio.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e penalità e gli stessi sono calcolati sulla base della miglior stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche.

Dalla lettura del Conto Economico si possono individuare le aree della produzione, ovvero il valore ed i costi della produzione e l'area finanziaria. Ne scaturisce il risultato ante imposte e, infine, l'utile registrato nell'esercizio, pari a € 39.796.076.

Una serie di schemi e tabelle favorirà la comprensione dei valori.

VALORE DELLA PRODUZIONE	A	€	178.599.563
--------------------------------	----------	----------	--------------------

L'aggregato è costituito da tutti i proventi derivanti dalla gestione aziendale caratteristica, non aventi natura finanziaria.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	A 1	€	176.214.184
---	------------	----------	--------------------

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni realizzati negli scali di Napoli e Salerno, distinto per principali categorie di attività:

	2024	2023	Variazione
Attività aviation:			
Diritti	91.882.621	89.160.621	2.722.000
Servizi di sicurezza	32.771.742	31.837.382	934.360
Diritti imbarco/sbarco merci	568.464	609.567	(41.103)
Beni ad uso esclusivo	1.319.398	1.457.473	(138.075)
Infrastrutture centralizzate	2.352.032	2.354.806	(2.774)
	128.894.257	125.419.849	3.474.408
Attività non aviation:			
Subconcessione di servizi	16.320.361	15.325.063	995.298
Attività di ristorazione in subconcessione	9.264.359	8.916.969	347.390
Subconcessione di locali	3.719.817	3.249.990	469.827
Parcheggi	10.785.079	10.531.750	253.329
Proventi da sponsorizzazione e promozionali	3.164.866	3.604.999	(440.133)
Altri ricavi non aviation	3.318.137	2.738.774	579.363
	46.572.619	44.367.545	2.205.074
Altri ricavi:			
Servizi aggiuntivi di sicurezza	716.152	713.799	2.353
Altri ricavi	31.156	20.921	10.235
	747.308	734.720	12.588
Totale Voce A 1	176.214.184	170.522.114	5.692.070

Nell'esercizio 2024 i ricavi derivanti dalle attività aviation hanno subito un incremento rispetto al 2023 principalmente legato ai maggiori volumi di traffico registrati nell'anno dall'Aeroporto di Napoli grazie al consolidamento delle partnership commerciali storiche, low cost e legacy, ed allo sviluppo del settore intercontinentale; a ciò si è aggiunto

l'avvio dell'operatività dello scalo di Salerno che ha sviluppato un traffico complessivo di 179mila passeggeri. Anche le attività non aviation hanno beneficiato degli effetti positivi derivanti dall'incremento del traffico, con un valore di circa 46 milioni di euro.

Tutti i ricavi sono generati da transazioni poste in essere in Italia, ed in particolare nella Regione Campania.

Altri ricavi e proventi	A 5	€	2.385.379
--------------------------------	------------	----------	------------------

La voce "Altri ricavi e proventi" è costituita principalmente da: rettifiche di costi o ricavi relativi a esercizi precedenti e crediti d'imposta ottenuti per € 998.889, rilascio di fondi accantonati in precedenti esercizi pari ad € 212.085, commissioni fatturate all'INPS, al Comune di Napoli ed alla Regione Campania a fronte del servizio prestato per la liquidazione, l'incasso e il riversamento delle addizionali d'imbarco passeggeri e dell'IRESA pari ad € 147.533, indennità di occupazione di competenza dell'esercizio per l'apertura di un cantiere di lavoro da parte della M.N. Metropolitana di Napoli su aree di proprietà della GESAC per € 44.825.

Il decremento rispetto all'esercizio 2023, pari ad € 1.264.572, è dovuto principalmente ai minori ricavi per eccedenze di accantonamento a fondo rischi, alla mancata iscrizione del credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica iscritto nel 2023 per i primi due trimestri, pari ad € 374.266 e non ulteriormente prorogato, e alla riduzione dei crediti d'imposta rilevati nell'esercizio per € 238.675. Tale effetto è mitigato dall'incremento dei proventi diversi, principalmente per l'iscrizione del contributo di competenza del credito d'imposta 4.0, riconosciuto nel 2024 su acquisti effettuati nell'esercizio 2022. Pertanto, nel 2024 sono state iscritte le quote di competenza dal 2022 al 2024.

COSTI DELLA PRODUZIONE	B	€	123.002.066
-------------------------------	----------	----------	--------------------

I costi della produzione accolgono gli oneri sostenuti in relazione all'attività caratteristica della GESAC.

Rispetto all'esercizio precedente, la voce presenta un incremento pari a € 8.107.831.

La variazione è riconducibile per la maggioranza al business aeroportuale e, conseguentemente, alle attività operative, all'apertura dello scalo di Salerno ed in parte all'incremento dei prezzi del costo dell'energia oltre che all'effetto dell'inflazione su diverse categorie di spesa.

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci più rilevanti.

Costi per materiali di manutenzione, di consumo e merci	B 6	€	985.541
--	------------	----------	----------------

Rispetto all'esercizio precedente, la voce presenta un incremento pari a € 63.492.

La voce in esame accoglie i costi relativi agli acquisti di materiali utilizzati per l'espletamento dei servizi aeroportuali, materiali di manutenzione e scorte, cancelleria, vestiario e carburanti utilizzati dai mezzi operativi.

Costi per servizi	B 7	€	58.265.027
--------------------------	------------	----------	-------------------

In questa voce sono allocati i costi sostenuti per l'acquisizione dei servizi necessari all'ordinaria gestione aziendale. Il consistente incremento rispetto al precedente esercizio, pari ad € 3.351.845, è dovuto alla ripresa dei volumi di traffico e quindi al riconoscimento ai vettori di maggiori contributi a titolo di corrispettivo per l'incentivazione dei collegamenti aerei, a maggiori costi per assistenza disabili e presidio sanitario, strettamente legati all'incremento dell'operatività dell'aeroporto, all'incremento dei costi di manutenzione impianti, piste, piazzole e parcheggi nonché e all'incremento dei prezzi del costo dell'energia ed ai costi operativi relativi all'apertura dello scalo di Salerno.

Costi per godimento beni di terzi	B 8	€	10.847.307
--	------------	----------	-------------------

Tale voce è principalmente costituita dal canone dovuto a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'utilizzo dei beni ricevuti in concessione che, per il 2024, è pari a € 9.669.087. L'incremento di questa voce è riconducibile all'aumento dei volumi di traffico ed all'apertura dello scalo di Salerno.

Costi per il personale	B 9	€	29.023.901
-------------------------------	------------	----------	-------------------

La voce registra un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a € 2.499.530, derivante essenzialmente dall'aumento dell'organico operativo legato allo start-up di Salerno ed all'incremento delle risorse impiegate sullo scalo di Napoli.

Si è inoltre proceduto all'accantonamento dei costi connessi al rinnovo del contratto collettivo nazionale di categoria scaduto alla fine del 2022.

Va inoltre rilevato che rispetto al 2023 la Società non ha potuto beneficiare dell'agevolazione "Decontribuzione Sud", introdotta dall'art. 27 del D.L. 104 del 14 agosto 2020 (c.d. Decreto Agosto) convertito in Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 e prorogata dall'art. 13 comma 161 della Legge n. 178 del 30 dicembre 2020, per motivi connessi al superamento del massimale previsto.

Ammortamenti e svalutazioni	B 10	€	21.513.496
------------------------------------	-------------	----------	-------------------

L'incremento di tale voce rispetto all'esercizio precedente è pari a € 2.069.988 ed è il risultato dell'entrata in esercizio di investimenti completati nel 2024.

La svalutazione dei crediti commerciali, invece, è pressoché in linea con quella dell'esercizio precedente.

Accantonamenti per rischi	B 12	€	272.699
----------------------------------	-------------	----------	----------------

La voce in esame, che registra un decremento di € 429.371 rispetto al precedente esercizio, accoglie accantonamenti volti a fronteggiare passività potenziali relative principalmente agli interessi moratori sulle azioni revocatorie

intentate da alcuni vettori, a componenti reddituali in attesa di definizione con terze parti e a controversie in materia di lavoro. Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 tale voce includeva l'accantonamento per il finanziamento di un piano di scivolo pensionistico per i dipendenti, su base volontaria. Tale provvista è stata quasi interamente utilizzata nel corso dell'esercizio 2024.

Oneri diversi di gestione	B 14	€	2.094.095
----------------------------------	-------------	----------	------------------

Tale voce, che registra una variazione in aumento di € 140.985, accoglie costi e spese di natura eterogenea, tra i quali IMU, TARI, contributi associativi e liberali e, in particolare, l'integrazione di costi relativi ad esercizi precedenti per difetto di stime effettuate in sede di chiusura dei precedenti bilanci.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	C	€	- 3.479.138
------------------------------------	----------	----------	--------------------

Il risultato della gestione finanziaria, il cui saldo netto al 31 dicembre 2023 era pari a € - 3.258.286, contrappone proventi pari a € 1.886.246, perdite su cambi pari a € 931 ed oneri pari a € 5.364.453.

Altri proventi finanziari	C 16	€	1.886.246
----------------------------------	-------------	----------	------------------

La voce in esame, che registra un incremento rispetto all'esercizio 2023 pari a € 1.242.355, dovuto principalmente agli interessi attivi maturati sui conti correnti della Società, pari ad € 930.767, che rappresentano il risultato di una negoziazione avviata nel 2023 dalla Società con la banca depositaria al fine di ottenere un tasso d'interesse più remunerativo sulle disponibilità del conto corrente, all'investimento in depositi bancari a breve termine *Time Cash*, nonché dal rendimento dei contratti di copertura (*Interest Rate Swap*) dei tassi d'interesse pari ad € 684.432, stipulati in occasione del rifinanziamento del debito antecedente, al fine di stabilizzare gli interessi da corrispondere alle banche finanziatrici.

In aggiunta, nel mese di dicembre la GESAC ha incassato dalla società controllante 2i Aeroporti S.p.A., a cui fa capo il consolidato fiscale, gli interessi sulla maggiore IRES versata per il 2019 per un importo complessivo pari a € 271.047. Il rimborso trae origine dalle imposte 2019 versate in eccesso a seguito del mancato utilizzo da parte della GESAC dei crediti fiscali della società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A. Si è infatti risolta positivamente la controversia con l'Agenzia delle Entrate riguardante il riconoscimento di tali crediti fiscali con la maggiorazione di interessi.

Interessi ed altri oneri finanziari	C 17	€	- 5.364.453
--	-------------	----------	--------------------

Lo schema che segue evidenzia la ripartizione degli interessi e degli altri oneri finanziari per tipologia di debito.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	2024	2023	Variazione
Debiti verso banche	5.342.632	3.893.302	1.449.330
Altri	21.821	8.445	13.376
Totale	5.364.453	3.901.747	1.462.706

La variazione in aumento di € 1.462.706 è legata essenzialmente ai tassi di interesse che nel corso dell'anno 2024 sono rimasti pressoché alti rispetto alle attese dei mercati. Tuttavia, si ricorda che in occasione del rifinanziamento del debito la Società ha ritenuto opportuno stipulare dei contratti di copertura (*Interest Rate Swap*) al fine di stabilizzare gli interessi da corrispondere alle banche finanziatrici. Infatti, l'effetto netto del rialzo dei tassi e dei differenziali incassati dai contratti derivati non ha determinato maggiori oneri per la Società.

La voce comprende anche oneri accessori al finanziamento, quali le commissioni sulle linee di fido non utilizzate, la quota di *up-front fee* della linea Revolving e le commissioni di agenzia spettante alla Banca Agente.

Utili e perdite su cambi	C 17-bis	€	- 931
---------------------------------	-----------------	----------	--------------

La voce in esame accoglie esclusivamente perdite su cambi per € 1.181 ed utili per € 250. Tale voce evidenzia un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 499.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	D 19	€	- 3.600
---	-------------	----------	----------------

Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	D 19 b	€	3.600
---	---------------	----------	--------------

La voce in commento accoglie la svalutazione di crediti iscritti nelle Immobilizzazioni Finanziarie, operata in relazione alle difficoltà di recupero dei crediti stessi.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	€	12.318.683
---	----------	-------------------

Le imposte correnti sono iscritte in base alla stima dei redditi imponibili IRES ed IRAP dell'esercizio determinati in conformità alle disposizioni di legge in vigore.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e quelle fiscali viene iscritta la connessa fiscalità differita. In particolare, le attività riferite ad imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza della loro futura recuperabilità. Il calcolo della fiscalità differita viene effettuato secondo le aliquote fiscali che, sulla base delle norme di legge già emanate alla data di redazione del Bilancio, saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	14.188.823	0
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	14.188.823	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(3.111.249)	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(294.068)	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(3.405.317)	0

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Oneri con deducibilità rinviata a futuri esercizi	Accantonamenti a fondi	Totale
Descrizione			
Importo al termine dell'esercizio precedente	3.937.124	9.026.412	12.963.536
Variazione verificatasi nell'esercizio	1.481.001	(255.715)	1.225.286
Importo al termine dell'esercizio	5.418.125	8.770.697	14.188.822
Aliquota IRES	24%	24%	
Effetto fiscale IRES	1.300.350	2.104.967	3.405.317
Aliquota IRAP	5,27%	5,27%	
Effetto fiscale IRAP	0	0	0

a) Imposte correnti

In tale voce sono accantonate le imposte IRES, pari a € 13.727.212, ed IRAP, pari a € 3.312.193, di competenza dell'esercizio, calcolate sui rispettivi redditi imponibili.

b) Imposte relative a esercizi precedenti

Al 31 dicembre 2023 la voce in esame era pari a zero. Alla data di chiusura del presente Bilancio risulta invece iscritto un importo pari ad € 4.516.876 relativo all'incasso ricevuto nel mese di dicembre dalla società controllante 2i Aeroporti S.p.A., a cui fa capo il consolidato fiscale, e relativo alla maggiore IRES versata per il 2019. Come commentato nella voce "Proventi finanziari" il rimborso trae origine dall'esito finale positivo dell'istanza di recupero delle perdite fiscali pregresse della società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A., società fusa per incorporazione nel 2019.

c) Imposte anticipate

Tale voce, pari ad € -203.846, accoglie per € 579.097 il valore delle imposte anticipate calcolate mediante applicazione dell'aliquota IRES del 24% sulle differenze temporanee in aumento e per € 375.251 il rigiro delle imposte anticipate di competenza dell'esercizio iscritte nei precedenti esercizi.

Il valore iscritto in bilancio, inoltre, include per € 164.121 le imposte anticipate calcolate sul mark to market dei derivati al 31 dicembre 2024 e per € 73.899 il rigiro delle attività di competenza dell'esercizio, non imputate a conto economico, ma

che hanno avuto effetto sulla riserva iscritta tra le poste del patrimonio netto.

La riconciliazione tra onere fiscale corrente ed onere fiscale teorico per IRES ed IRAP è illustrata nelle tabelle che seguono:

IRES	Base imponibile	Aliquota teorica	Imposta	Aliquota effettiva
Utile lordo	52.114.759			
Incrementi dell'utile lordo	8.304.185			
di cui per:				
Accantonamenti a fondi	389.132			
Costi la cui deducibilità è rinviata a futuri esercizi	2.023.771			
Ammortamenti	5.405.223			
Costi non deducibili	486.059			
Decrementi dell'utile lordo	(7.739.680)			
di cui per:				
Utilizzo/rilascio fondi	(1.020.772)			
Costi di precedenti esercizi con deducibilità rinviata	(449.848)			
Proventi non imponibili	(4.517.454)			
Deduzioni di componenti extracontabili	(1.751.606)			
Reddito imponibile ai fini IRES	52.679.264	24,00%	12.643.023	26,34%

IRAP	Base imponibile	Aliquota teorica	Imposta	Aliquota effettiva
Valore della produzione (A-B)	84.791.139			
Costi non rilevanti ai fini IRAP	(27.984.921)			
Costi del personale	(28.374.053)			
Accantonamenti e svalutazioni	389.132			
Onere fiscale teorico	56.806.218	5,27%	2.993.688	
Incrementi della base imponibile	6.263.748			
di cui per:				
Costi non deducibili dalla base imponibile	858.525			
Ammortamenti	5.405.223			
Decrementi della base imponibile	(219.994)			
di cui per:				
Rilascio fondi rischi non dedotti	(212.085)			
Proventi non imponibili	(7.909)			
Deduzioni del costo del personale				
Deduzioni di componenti extracontabili				
Base imponibile IRAP effettiva	62.849.972	5,27%	3.312.193	5,83%

e) Informativa sulle perdite fiscali

DESCRIZIONE	ESERCIZIO CORRENTE			ESERCIZIO PRECEDENTE		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio						
di esercizi precedenti	261.768			18.685.996		
Totale perdite fiscali	261.768			18.685.996		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	261.768	24%	62.824	18.685.996	24%	4.484.639

In sede di liquidazione delle imposte per l'esercizio 2021, le imposte anticipate sulle perdite fiscali sono state trasferite alla consolidante 2i Aeroporti S.p.A., come da normativa in vigore per le società che partecipano al consolidato fiscale.

In sede di versamento del saldo IRES del 2022 alla società controllante, la GESAC ha recuperato parte del credito relativo a tali perdite fiscali, per un importo pari ad € 2.167.794.

In sede di versamento del saldo IRES del 2023 alla società controllante, la GESAC ha recuperato una ulteriore parte del credito relativo a tali perdite fiscali, per un importo pari ad € 4.421.815.

COMMENTO AL RENDICONTO FINANZIARIO

La Società redige il Rendiconto Finanziario adottando il metodo indiretto.

Dall'esame del documento si rileva che le disponibilità liquide hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente, principalmente per il buon andamento della gestione operativa grazie all'incremento dei volumi di traffico, e per il consistente incasso dei contributi a fondo perduto connessi alla realizzazione del piano degli investimenti sullo scalo di Salerno. Le risorse finanziarie generate sono state in parte utilizzate per la distribuzione di dividendi nel corso dell'esercizio.

Le disponibilità liquide finali riportate nel rendiconto finanziario sono esposte al netto dell'investimento Time Cash in essere alla chiusura dell'esercizio, pari ad € 40.000.000 e inserito nella voce "Investimenti" della sezione "Immobilizzazioni finanziarie".

Come precedentemente commentato, si segnala che la GESAC ha costituito in pegno a favore dei finanziatori il proprio conto corrente intrattenuto presso la Banca Depositaria ed il conto corrente utilizzato per l'accensione dell'investimento *Time Cash*.

ALTRE INFORMAZIONI

Conclusa l'analisi delle voci che costituiscono il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, si riportano alcune informazioni complementari richieste dall'art. 2427 del Codice Civile laddove, nel corso delle precedenti note, non si sia già proceduto in tal senso.

Dati sull'occupazione

Si riporta l'indicazione del numero medio dei dipendenti in forza durante l'esercizio appena conclusosi, ripartito per categoria di appartenenza dei lavoratori.

NUMERO MEDIO	
Dirigenti	8
Quadri	45
Impiegati	423
Operai	23
Totale dipendenti	499

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'Assemblea dei Soci riunitasi in data 29 aprile 2022 ha deliberato di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione un compenso annuo di € 110.000 ed ai Consiglieri senza cariche esecutive e di rappresentanza un importo pari ad € 20.000. Il Consiglio di Amministrazione ha poi deliberato di assegnare all'Amministratore delegato un compenso per la speciale carica ricoperta in conformità dell'art. 2389 del Codice civile.

Per quanto riguarda il Collegio Sindacale l'Assemblea dei Soci riunitasi in data 9 luglio 2024 ha deliberato di attribuire al Presidente un compenso annuo di € 15.000 ed ai Sindaci Effettivi un compenso annuo di € 10.000.

	AMMINISTRATORI	SINDACI
Compensi	295.924	57.292

Non sono state concesse anticipazioni e/o crediti agli amministratori e/o ai sindaci, né sono stati assunti impegni verso terzi per loro conto.

Compensi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

In data 9 luglio 2024 l'Assemblea dei Soci ha deliberato di conferire l'incarico ex art. 2409-bis Codice Civile e 14 del D.Lgs. 27.01.2010, n. 39 alla società di revisione EY S.P.A. per gli esercizi 2024-2025-2026.

Ai sensi e per gli effetti del punto 16-bis dell'art. 2427, primo comma del Codice Civile, si segnala che:

- > il corrispettivo di competenza dell'esercizio 2024 spettante alla EY S.P.A per la revisione legale dei conti è pari ad € 25.000;
- > il corrispettivo di competenza dell'esercizio 2024 spettante alla EY S.P.A per altri servizi di verifica svolti sono pari a € 13.000.

Revisione dei conti annuale	25.000
Altri servizi di verifica svolti	13.000
Totale compensi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	38.000

Impegni, garanzie, finanziamenti pubblici e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Con riferimento alle obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da contratti con effetti non ancora manifestati alla data di chiusura del presente Bilancio, si segnala che gli impegni di spesa residui nei confronti delle ditte appaltatrici, relativi ai principali contratti di ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione dell'infrastruttura e degli impianti, risultano pari a € 8.931.153. Tale importo è da ricondursi per circa 7 € mln agli impegni contrattuali residui relativi al Piano di sviluppo infrastrutturale dell'aeroporto di Salerno e principalmente ai lavori di realizzazione del nuovo terminal di aviazione generale, della nuova caserma dei Vigili del Fuoco e dell'edificio destinato a uffici e spogliatoi per le società di handling. Per quanto riguarda l'aeroporto di Napoli le principali obbligazioni residue sono riferite al completamento dei lavori di realizzazione dei nuovi gate di imbarco al piano terra del terminal ed all'adeguamento dell'impianto antincendio della palazzina Pegaso/exATI.

Impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili

Non esistono ulteriori impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili, rispetto agli adempimenti previsti dalla legge in materia di Trattamento di Fine Rapporto, nei casi in cui non sia devoluto a fondi di previdenza complementari, in conformità alle scelte effettuate dai dipendenti.

Impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Si segnala che, secondo quanto previsto dall'art. 7 quater del Decreto Legge 193/2016, è stata esercitata l'opzione di adesione al regime del Consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/86 e che vede

quale consolidante la controllante indiretta 2i Aeroporti S.p.A. Tale regime sarà rinnovato automaticamente, salvo che l'opzione non venga espressamente revocata con le stesse modalità e termini previsti per la scelta originaria.

Garanzie

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal citato contratto di finanziamento, la GESAC ha ceduto i crediti commerciali derivanti da contratti che prevedono un corrispettivo annuo superiore a € 500.000 e con durata residua superiore a 18 mesi, i crediti derivanti dall'operazione di *hedging* ed ha costituito in pegno a favore delle banche finanziatrici il proprio conto corrente intrattenuto presso la Banca Depositaria. Ad ulteriore garanzia di tali finanziamenti, il socio di maggioranza 2i Aeroporti S.p.A. ha costituito in pegno le azioni di sua proprietà, a favore delle banche finanziatrici.

Di seguito si riporta il dettaglio delle ulteriori garanzie prestate nell'interesse della Società ed in favore di terzi, in essere al 31 dicembre 2024.

BENEFICIARIO	Emittente	Numero polizza	Causale	Importo garantito	Scadenza
ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile	Willis Italia	PT0611310	adempimenti convenzione gestione totale (NAPOLI)	9.720.059	21/06/2025
ENAV - Ente Nazionale Assistenza al Volo	HDI Assicurazioni	803.900.833	adempimenti contratto di manutenzione	694.248	31/12/2024
Comune di Napoli	Atradius Crédito y Caución S.A.	PT0609621	installazione impianto pubblicitario	3.615	24/09/2025
Agenzia Regionale Campania Turismo	HDI Assicurazioni	6.001.418.353	contratto di promozione per la Regione Campania	3.900	05/07/2025
Santa Clara	Intesa San Paolo S.p.A.		contratto di locazione direttore ENAC Santa Clara	42.000	19/06/2025
Ministero dello Sviluppo Economico	MAG SPA - Revo	1.960.581	concorso Best Retailer	4.000	28/02/2025
ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile	Atradius Crédito y Caución S.A.	PT0610899	adempimenti convenzione gestione totale (SALERNO)	1.766	31/07/2025
Regione Campania	Allianz - 841	501.180.932	convenzione FSC 2014-2020 Modulo F 20%	90.967	28/02/2025
ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	188.562.430	adempimenti convenzione Sblocca Italia	3.974.000	31/03/2025
DEF Regione Campania anticipo 10%	SACE BT	2.799.865.257	servizio progettaz. infrastrutturale	800.000	31/12/2025
DEF Regione Campania	SACE BT	2.799.865.826	realizzazione nuova caserma VV.FF.	580.000	31/12/2025
DEF Regione Campania	SACE BT	2.799.865.840	prolungamento pista di volo	2.400.000	31/12/2025
DEF Regione Campania	SACE BT	2.799.865.825	realizzazione Terminal Aviazione Generale	700.000	31/12/2025
DEF Regione Campania	SACE BT	2.799.865.841	adeguamento Terminal Aviazione Generale	2.140.000	31/12/2025
				21.154.554	

Finanziamenti pubblici

Nell'ambito dell'attuazione del programma degli investimenti da realizzare per lo sviluppo dello scalo di Salerno, si segnala che, con D.L. 133/2014 (c.d. decreto "Sblocca Italia") sono stati stanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 39,74 € mln a copertura degli investimenti previsti per il primo allungamento della pista a 2.000 metri e l'adeguamento delle infrastrutture di volo. Nel mese di giugno 2021 è stata sottoscritta un'apposita convenzione che ha definito le modalità di erogazione dei fondi; a fronte di tale finanziamento è previsto l'impegno da parte della GESAC a sostenere investimenti per 0,26 € mln. Al 31 dicembre 2024 risultano incassati 24,70 € mln a parziale copertura delle spese fino ad ora sostenute.

In aggiunta, con Legge regionale n. 38 del 29 dicembre 2017 la Regione Campania ha assicurato il finanziamento degli ulteriori investimenti necessari all'attuazione della Rete Aeroportuale Campana. Con successiva delibera n. 628 del 10.12.2019, la Giunta regionale campana ha confermato in favore degli interventi previsti dal Piano di sviluppo delle infrastrutture per l'aeroporto di Salerno la programmazione di risorse per complessivi 93,4 € mln, individuando quale beneficiario la società GESAC, soggetto preposto alla gestione unitaria degli aeroporti campani. In tale ambito sono pertanto state stipulate apposite convenzioni e stanziati fondi per un importo di circa 26,70 € mln con riprogrammazione di risorse a valere sul Piano di Sviluppo e Coesione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (FSC 2014-2020) per la progettazione delle infrastrutture, per la realizzazione dell'ulteriore allungamento della pista a 2.200 metri e per la realizzazione del nuovo terminal di aviazione generale. Al 31 dicembre 2024 risultano incassati 8,06 € mln a parziale copertura delle spese fino ad ora sostenute. Parallelamente, sono stati stanziati ulteriori 8,85 € mln a valere sui fondi FSC 2021-2027 per finanziare la realizzazione di altri edifici strategici. Alla data di redazione del presente bilancio risultano incassati 0,64 € mln.

In ultimo, con delibera CIPESS 57/2024 sono stati stanziati i restanti 57,85 € mln previsti dalla L.R. n.38 del 2017 per la copertura degli investimenti per la realizzazione nel nuovo terminal di aviazione commerciale e delle altre opere per il completamento del piano di sviluppo a valere sui fondi FSC 2021-2027.

Infine, si evidenzia che, risultano completati gli interventi rientranti nell'ambito della convezione Patto per il Sud e finalizzati al potenziamento della security e del servizio antincendio; alla data di redazione del presente bilancio gli interventi risultano finanziati da parte della Regione Campania per circa 2,3€ mln.

Beni in concessione

I beni in concessione rappresentano i beni di terzi condotti in regime di concessione dalla GESAC ai sensi di quanto previsto dalla convenzione stipulata con ENAC per l'affidamento della gestione totale dell'aeroporto di Napoli Capodichino e di Salerno - Costa d'Amalfi. Il valore di tali beni, risultante dalle polizze assicurative stipulate a salvaguardia della loro integrità patrimoniale, è pari a € 452.662.800.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Al 31 dicembre 2024 i valori patrimoniali ed economici generati da operazioni poste in essere con parti correlate alle normali condizioni di mercato sono quelli relativi ai rapporti con F2i SGR S.p.A., con 2i Aeroporti S.p.A. e con Mercurio S.p.A., società controllante, come di seguito riportato (valori in unità di euro).

Di seguito si riporta un dettaglio nella natura del rapporto con ciascuna parte correlata:

PARTE CORRELATA	NATURA DEL RAPPORTO	CREDITO	DEBITO	ONERI	PROVENTI
F2i SGR S.p.A.	Compensi e rimborsi Consiglieri		60.042	60.042	
2i Aeroporti S.p.A.	Consolidato fiscale		11.413.550		
Mercurio S.p.A.	Compensi e rimborsi Consiglieri		2.308	2.308	

Per un'adeguata e completa visione della natura del rapporto e dell'ammontare delle poste, si rinvia alla lettura della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La Società non ha in essere accordi fuori bilancio oltre a quanto descritto sia nella presente Nota sia nella Relazione sulla Gestione - la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società. Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali, ovvero estranee alla normale gestione dell'impresa o in grado di incidere significativamente in maniera negativa sulla situazione economico-patrimoniale della Società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ex art. 2427 cod. civ.

All'inizio dell'esercizio 2025 si è conclusa la procedura di revisione delle tariffe aeroportuali dello scalo di Napoli per il periodo 2024-2026 sulla base dei modelli di regolazione pubblicati dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) e dell'aggiornamento del Piano Quadriennale degli interventi, della Tutela Ambientale e della Qualità. Il nuovo livello dei diritti sarà applicato a partire dal 1° aprile 2025.

Il primo bimestre 2025 dell'aeroporto di Napoli è stato caratterizzato da volumi di traffico in crescita rispetto a quelli dello scorso anno. In particolare, a gennaio i passeggeri sono aumentati del 2,9% mentre il totale dei primi due mesi ha fatto registrare un **2,1%** in più rispetto al 2024; a ciò hanno contribuito la maggiore capacità media degli aero-mobili rilevata nel primo bimestre, salita da 177 a 181 passeggeri, oltre che il lieve miglioramento dei coefficienti di riempimento.

La seguente tabella riporta l'andamento del traffico nel primo bimestre confrontato con lo stesso periodo dell'anno scorso.

DATI QUANTITATIVI	Valori al		Variazioni	
	gen-feb 2025	gen-feb 2024	Absolute	%
Passeggeri (part/arr)	1.292.114	1.266.383	25.731	2,0%
Transiti	1.348	57	1.291	oltre il 100%
Aviazione Generale	511	504	7	1,4%
Totale passeggeri	1.293.973	1.266.944	27.029	2,1%
Movimenti	8.994	9.194	(200)	-2,2%
Tonnellaggio	327.803	329.745	(1.943)	-0,6%

Anche da aprile in poi si prevede un traffico in aumento rispetto al 2024, con un vero e proprio boom di offerta da e per il Nord America, visto che ai voli dello scorso anno si aggiungeranno, da maggio, il nuovo volo giornaliero di American Airlines per Chicago, i quadrisettimanali di Delta per Atlanta ed Air Canada per Montreal, e l'estensione del periodo di operatività del secondo volo di United Airlines per New York/Newark: durante i mesi di picco estivo ci saranno fino a 7 voli al giorno per il Nord America.

Nel primo bimestre 2025, sullo scalo di Salerno Costa d'Amalfi sono state attive le 4 compagnie low cost basate a Napoli, cioè easyJet, Ryanair, Volotea e Wizz Air:

DATI QUANTITATIVI	Valori al		Variazioni	
	gen-feb 2025	gen-feb 2024	Assolute	%
Passeggeri (part/arr)	40.782	-	40.782	N/S
Transiti	222	-	222	N/S
Aviazione Generale	87	-	87	N/S
Totale passeggeri	41.091	-	41.091	N/S
Movimenti	348	-	348	N/S
Tonnellaggio	11.837	-	11.837	N/S

Nel corso della stagione estiva partiranno nuove rotte, di Vettori già operanti, come Charleroi e Vienna di Ryanair e Marsiglia di Volotea; inoltre inizieranno ad operare sullo scalo anche British Airways da Londra Gatwick e Vueling da Barcellona e Parigi Orly. La società è impegnata in negoziazioni con altre compagnie aeree al fine di incrementare l'offerta dal nuovo scalo, sia per operazioni da lanciare nel 2025, sia per quelle che partiranno negli anni successivi. Per quanto riguarda l'Aeroporto di Salerno si segnala inoltre che, vista la nota ENAC-DG-0139114-P del 24 ottobre 2023, con la quale l'Ente ha espresso la necessità di adeguare il livello di servizio antincendio alla categoria VII ICAO, lo scalo è stato inserito nell'elenco degli aeroporti nazionali inclusi nella Tabella A allegata al D.L. 8 marzo 2006 n.139 e pertanto, a partire dal 1° marzo 2025, il servizio di salvataggio e soccorso antincendio sarà assicurato dal Corpo nazionale di Vigili del Fuoco secondo quanto previsto dal D.L. stesso.

Si segnala infine che, l'art. 1, comma 745 della legge di bilancio 2025 ha disposto che a decorrere dal 1° aprile 2025 l'addizionale comunale sui diritti di imbarco passeggeri sugli aeromobili di cui alla legge 31 marzo 2005, n. 43, è incrementata di 0,50 euro a passeggero imbarcato sui voli con destinazione al di fuori dell'Unione Europea in partenza dagli aeroporti con volume di traffico pari o superiore a 10 milioni di passeggeri annui, con riferimento all'anno solare precedente.

Principio contabile della continuità aziendale art. 2423-bis, comma 1, n. 1 del codice civile

L'art. 2423-bis, comma 1, n. 1 del codice civile prevede che le valutazioni di bilancio siano fatte nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale ai fini della produzione di reddito.

Per il 2025 si prevedono discreti risultati in termini di performance operativa e di redditività grazie ad un'attenta gestione dei costi, a cui si affianca la riduzione dell'incidenza dei costi di Salerno in seguito all'adeguamento alla crescita del business. In questo contesto si fa presente che nonostante l'entrata in vigore del nuovo livello tariffario a partire dal 1° aprile 2025, nell'ambito di una valutazione prospettica in un arco temporale superiore a dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, il management non ha individuato incertezze significative che possano compromettere la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso funzionante destinato alla produzione di reddito.

Le ulteriori informazioni disponibili alla data di redazione del Bilancio consentono di affermare che la GESAC è pienamente in grado di far fronte alle obbligazioni ed agli impegni assunti e di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro.

Il presente Bilancio, pertanto, è stato redatto con il rispetto del principio contabile della continuità aziendale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui fa parte la società in quanto controllata

La Società al 31 dicembre 2024 non deteneva partecipazioni di controllo in altre società di capitali, e, pertanto, non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato; le partecipazioni detenute in altre imprese sono relative a quote di minoranza. Si segnala, inoltre, che la GESAC è controllata direttamente da 2i Aeroporti S.p.A., avente sede legale in Milano, via San Protaso n. 5, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il numero di codice fiscale 11188801002. Quest'ultima redige il Bilancio Consolidato che viene pubblicato e reso disponibile presso il Registro delle Imprese di Milano.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del codice civile

Alla data di chiusura del presente Bilancio la Società detiene strumenti derivati allo scopo di fronteggiare il rischio di variabilità del tasso di interesse in riferimento al finanziamento a medio termine iscritto nelle Passività. I contratti Interest Rate Swap (IRS) stipulati sono pari a cinque, uno per ogni Banca Finanziatrice con scadenza prevista per il 31 dicembre 2027. La percentuale di copertura dell'operazione sottostante è pari al 70%, per un importo totale di € 56.000.000 e con un tasso fisso del 2,571%. L'elemento variabile è rappresentato dall'Euribor a sei mesi applicato al debito finanziario. Avendo le medesime caratteristiche qualitative del contratto di mutuo di cui esiste designazione formale, ed essendoci sin dall'inizio una stretta relazione tra le caratteristiche delle due operazioni, tra cui anche la coincidenza tra le date di regolamento dei differenziali e le date di regolamento degli interessi del finanziamento ri-

cevuto, è stata attribuita agli strumenti derivati la funzione economica di copertura (*cash flow Hedge*). Il *fair value* al 31 dicembre 2024 è pari ad € -683.839, come risulta dai corrispondenti valori comunicati dalle banche finanziatrici.

Direzione e coordinamento ex art. 2497-bis codice civile

In ossequio al disposto del 4° comma dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenzia che la società 2i Aeroporti S.p.A., con sede legale a Milano in via San Protaso, 5 e codice fiscale e P. IVA n. 11188801002, esercita attività di direzione e coordinamento.

I dati essenziali esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di 2i Aeroporti S.p.A. al 31 dicembre 2023, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla Legge.

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo Bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	814.025.446	812.779.752
C) Attivo circolante	25.398.952	54.560.670
D) Ratei e risconti attivi	44.521	23.701
Totale attivo	839.468.919	867.364.123
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	121.089.395	121.089.395
Riserve	450.853.539	542.070.141
Utile (perdita) dell'esercizio	48.376.667	(9.216.602)
Totale patrimonio netto	620.319.601	653.942.934
B) Fondi per rischi e oneri	0	369.991
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	217.329.269	208.866.591
E) Ratei e risconti passivi	1.820.049	4.184.607
Totale passivo	839.468.919	867.364.123

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo Bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione	0	0
B) Costi della produzione	(264.816)	(476.525)
C) Proventi e oneri finanziari	45.022.984	(7.112.430)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.245.694	(3.451.870)
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.372.805	1.824.223
Utile (perdita) dell'esercizio	48.376.667	(9.216.602)

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In riferimento art. 1 comma 125 e seguenti della L. 04.08.2017, n. 124 che prevede l'obbligo di pubblicazione in Nota Integrativa di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici ricevuti, si segnalano i seguenti vantaggi fruiti nell'esercizio 2024, che comprendono anche misure generali di natura tributaria fruibili da tutte le imprese:

- > contributo sotto forma di credito d'imposta per l'effettuazione di investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato ai sensi dell'art. 1, c.1051 della L. 178/2020, pari ad € 924.000;
- > agevolazione fiscale del "super ammortamento", prorogata dalla Legge di Bilancio 2019, che consente di migliorare le quote di ammortamento in relazione all'acquisto di beni strumentali nuovi (articolo 1, commi da 29 a 36, legge 205/2017). Il beneficio di cui si è usufruito è consistito in una riduzione della base imponibile pari a € 243.894;
- > agevolazione fiscale dell'"iper ammortamento" relativa all'impianto BHS realizzato ed interconnesso nel corso del 2019 per un valore asseverato in perizia di € 5.440.288; tale agevolazione permette di ridurre la base imponibile per una quota pari al 150% dell'ammortamento annuo del bene, per tanto per il 2024 tale riduzione risulta pari a € 979.252;
- > contributo ricevuto dai Fondi Interprofessionali For.Te e Fon.Dir, per totali € 83.246 relativamente al Piano Formativo 2024 per il personale dipendente;
- > contributo a fondo perduto di € 8.970.945 previsto dal decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 che ha istituito un fondo finalizzato a fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori;
- > contributo a fondo perduto ricevuto da ENAC pari ad € 14.851.849 per il finanziamento a fondo perduto di interventi previsti per la realizzazione dell'aeroporto di Salerno;
- > contributo a fondo perduto riconosciuto dalla Regione Campania con decreto di ammissione al finanziamento,

pari ad € 405.197 nell'ambito del finanziamento FSC 2014-2020 – Patto per il Sud con riferimento al Programma degli investimenti da realizzare sullo scalo di Salerno;

- > contributo a fondo perduto ricevuto dalla Regione Campania pari ad € 8.697.037 per il finanziamento del programma degli interventi da realizzare sullo scalo di Salerno, tra cui la progettazione degli edifici strategici e la realizzazione del terminal di aviazione generale.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, tenuto conto che non è necessario effettuare specifici accantonamenti ai sensi di legge e dello statuto sociale, Vi proponiamo di destinare l'utile conseguito pari a € 39.796.076 nel seguente modo:

- € 39.736.858 distribuito ai soci in ragione di € 151 per ciascuna azione;
- di rinviare a nuovo il residuo pari a € 59.218.

Il presente Bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, corredato dalla Relazione sulla Gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Napoli, 26 marzo 2025

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'Amministratore Delegato
Roberto Barbieri

ALLEGATI

Relazione del Collegio Sindacale
Relazione della Società di Revisione

0.4



SOCIETA' GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI GE.S.A.C. S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della società Gestione Servizi Aeroporti Campani – Ge.S.A.C. S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 39.796.076. Il bilancio, approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione lo scorso 26 marzo, corredato della Relazione sulla gestione, è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge. E' stato altresì redatto il bilancio di sostenibilità 2024, documento in cui risultano trattati gli obiettivi perseguiti e le attività poste in essere dalla società in materia di ESG (*Environmental, Social, Governance*), che comprendono l'ambiente (*Environmental*), gli aspetti sociali (*Social*) e la Governance della società.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Ernst & Young S.p.A. ci ha oggi consegnato la propria relazione, datata 14 aprile, contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio, e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 Codice Civile e di tali riunioni, svolte sia in presenza che in videoconferenza, sono stati redatti appositi verbali.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione. I rapporti periodici con i responsabili amministrativi della Società si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiari quelli del Collegio Sindacale.

Abbiamo acquisito anche attraverso la lettura delle determinate del Consiglio di amministrazione e durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con la società incaricata della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del d.lgs 231/01 ed al suo aggiornamento, resosi necessario al fine di recepire le novità normative e le modifiche organizzative intervenute.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

E' stato eseguito il monitoraggio periodico ai fini della valutazione di eventuali sintomi di disagio economico, finanziario o patrimoniale tali da rilevare una situazione di insoddisfazione da segnalare all'organo amministrativo (art. 28-*octies* del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza come modificato e integrato dal decreto legge n. 36 del 2022).

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, possiamo affermare che:

- le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- l'Amministratore delegato ha riferito al Consiglio con la cadenza prescritta;
- la Società non ha conferito alla Società di Revisione ulteriori incarichi, rispetto all'incarico per la revisione legale dei conti e all'incarico per la revisione della contabilità regolatoria in conformità ad obblighi concessori, né risultano conferiti incarichi a soggetti legati alla stessa Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha rilasciato parere motivato per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2024-2026 alla società Ernst & Young SpA.

Per quanto detto, il Collegio ritiene di poter concludere che, nel corso della propria complessiva attività di vigilanza svolta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, composto dalla Situazione Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario, dalle Note Illustrative e corredato dalla Relazione sulla Gestione evidenzia un utile di esercizio pari a euro 39.796.076 e presenta in sintesi i seguenti valori:

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA		(Euro)
ATTIVITA'		
		al 31.12.24
Immobilizzazioni		249.742.256
Crediti		91.441.190
Disponibilità liquide		28.269.378
Ratei e risconti		1.520.404
TOTALE ATTIVITA'		370.973.228
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
PATRIMONIO NETTO		156.580.857
di cui Capitale Sociale	27.368.432	
di cui Utile d'esercizio	39.796.076	
Fondi per rischi e oneri		3.989.709
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato		2.354.218
Debiti		206.248.365
Ratei e risconti		1.804.079
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		370.973.228

CONTO ECONOMICO		(Euro)
RICAVI		178.599.563
COSTI		(123.002.066)
RISULTATO OPERATIVO		55.597.497
PROVENTI (ONERI FINANZIARI)		(3.479.138)

3

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	52.114.759
Imposte sul reddito	12.318.683
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	39.796.076

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Gesac S.p.A. al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta ed il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori nella nota integrativa.

Napoli, 14 aprile 2025

per il Collegio sindacale*

Il Presidente



* Relazione approvata con il consenso unanime dei sindaci



GE.S.A.C. S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Via Dei Mille, 40
80121 Napoli

Tel: +39 081 2489111
Fax: +39 081 2489650
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
GE.S.A.C. S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della GE.S.A.C. S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000 I.V.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 0043400084 - numero R.E.A. di Milano 604158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70948 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1993

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della GE.S.A.C. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della GE.S.A.C. S.p.A. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della GE.S.A.C. S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 14 aprile 2025

EY S.p.A.


Eugenio Amodio
(Revisore Legale)

NAPOLI
SALERNO
AIRPORTS
GESAC

GE.S.A.C. S.p.A.

www.aeroportodinapoli.it



progetto grafico **STUDIO EIKON**

photo: ©Archivio Gesac, ©Adobe Stock